Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 291

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 5 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41 Col 7° numero, Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. 48 Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50 Direzione, Redazione e Amministr., via Carducci 7 Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 6, aggiunte al tutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 13 telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

SUI FRONTI DI GUERRA

Battaglia accanita all'est

Altri successi tedeschi nella zona di Nevel -- Duri combattimenti in corso nei settori meridionale e centrale -- I sovietici sanguinosamente respinti ad occidente di Smolensk

Penetrazioni nemiche eliminate nello scacchiere italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte dell'est, si sono svolti soltanto a sud-ovest di Cremenciug e presso Cercassy combattimenti di una certa importanza. Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti, ad eccezione di lievi penetrazioni nemiche di carattere locale. In un punto sono in corso combattimenti contro un reparto nemico che era riuscito ad infiltrarsi.

Tra il Pripet e la Beresina, i sovietici sono penetrati nelle posizioni germaniche; essi sono stati però nuovamente respinti in un immediato contrattacco.

Ad occidente di Kriscev, sono in corso violenti combattimenti con ingenti formazioni nemiche appoggiate da carri armati.

Nella regione ad occidente di Smolensk, i sovietici hanno svolto, nella quarta giornata della grande battaglia difensiva, sotto una [illegible] nuovi e violenti attacchi, che, nonostante le crescenti perdite nemiche, si sono rinnovati fino al calar della notte. Tutti gli attacchi sono stati sanguinosamente respinti.

Un reparto nemico, infiltratosi a nord della [illegible], è stato annientato. Ad occidente di Nevel, gli attacchi germanici hanno portato ad una conquista di terreno di carattere locale.

Forti contrattacchi nemici sono falliti. In questi combattimenti sono stati posti fuori combattimento 24 carri armati sovietici.

Nella zona occidentale del fronte dell'Italia meridionale, sono in corso in numerosi punti violenti combattimenti. Riserve germaniche di rincalzo hanno eliminato alcune penetrazioni catturando prigionieri.

Sull'estremo fianco sinistro del fronte, forti attacchi dell'ottava Armata inglese sono stati bloccati entro le posizioni germaniche arretrate di qualche chilometro.

Formazioni di bombardieri britannici hanno svolto nelle prime ore della notte di ieri un attacco terroristico contro Lipsia. Nella zona urbana sono stati gravemente colpiti quartieri di abitazione, edifici pubblici, nonché opere artistiche e culturali.

Altri velivoli nemici hanno sorvolato la capitale del Reich senza sganciare bombe. Finora si registrano 28 bombardieri nemici abbattuti.

Batterie a lunga gittata germaniche hanno ripreso ieri al fuoco le batterie inglesi sul canale della Manica bombardando con efficacia importanti obiettivi di Dover, Deal e Folkestone.

Importanti successi delle truppe tedesche nei Balcani contro le bande comuniste

BERLINO, 4 dicembre.

Nei combattimenti contro le bande comuniste sui Balcani, le truppe tedesche in questi ultimi giorni hanno ottenuto importanti successi.

Le bande comuniste hanno subito gravissime perdite e in gran parte sono state distrutte.

Durante le operazioni di rastrellamento nel Montenegro settentrionale, i granatieri e cacciatori tedeschi hanno contato 475 comunisti morti ed hanno fatto 333 prigionieri. Inoltre hanno catturato 43 carri armati, 13 lanciagranate, 2 cannoni da montagna, 35 mitragliatrici e 127 muli.

Un altro gruppo tedesco, impiegato in Bosnia, dopo un'operazione di rastrellamento, ha contato 350 comunisti morti. A quanto però risulta dalle dichiarazioni della popolazione e dei prigionieri, l'entità delle perdite nemiche dovrebbe essere ancora superiore.

Anche in Slovenia le bande comuniste hanno subito dei sensibili scacchi. In un punto soltanto sono stati contati 251 banditi uccisi. Ma anche in questa regione le perdite dei comunisti sono di gran lunga superiori.

Buoni successi fanno le operazioni di rastrellamento nelle isole dalmate. In questi giorni sono state occupate dalle truppe tedesche che si trovano nel settore di Zara. La «Luftwaffe» durante queste operazioni ha affondato 4 motovelieri nemici.

Guerra dei nervi invece di successi militari

OSLO, 4 dicembre.

A quanto scrive il giornale «Fritt Folk», scopo della conferenza fra Stalin, Roosevelt e Churchill è evidentemente quello di iniziare una nuova offensiva nella guerra dei nervi, perchè nel campo militare non si riesce a fare un passo avanti.

Perciò ci si sforza di fare un grande colpo bluffistico per impressionare il mondo. Le prospettive per questi suoni di sirene però sono pari a zero.

I popoli dell'Europa respingeranno con fermezza e calma i trucchi dell'agitazione e le promesse.

D'altra parte, nè Stalin nè Roosevelt nè Churchill potranno superare il fiasco della conferenza di Mosca. Malgrado tutti gli sforzi, gli avversari dell'Asse vedono allontanarsi sempre più lo sperato successo.

I piani di Hopkins per l'espansione degli Stati Uniti

BERLINO, 4 dicembre.

Con grande interesse è stato letto a Berlino l'articolo di Harry Hopkins, consigliere di Roosevelt, che è stato pubblicato sull'*American Magazine*. Questo articolo tratta dell'espansione economica degli Stati Uniti.

Hopkins considera particolarmente lo sviluppo della esportazione alla fine della guerra. La sua affermazione dimostra che gli Stati Uniti sperano di guadagnare in proporzione alla vastità delle devastazioni che la guerra ha inflitto all'Europa.

Molto esplicita viene considerata l'affermazione di Hopkins secondo la quale la collaborazione con l'Inghilterra dovrebbe essere giudicata secondo il punto di vista politico.

La possibilità di una inutile collaborazione con l'Impero britannico viene esposta nei seguenti termini: un accordo con la Gran Bretagna per ottenere punti di appoggio in tutto il mondo sarebbe utile in entrambi i paesi.

Backe ai rurali tedeschi

La Germania non ha preoccupazioni nel campo alimentare

BERLINO, 4 dicembre.

Il 28 novembre, il ministro dell'Agricoltura tedesca Backe, parlò sulla battaglia della produzione e dell'ammasso nel quinto anno di guerra.

Nel suo discorso, egli si rivolse al popolo tedesco, affermando che anche alla fine del quinto anno di guerra la Germania non sarà sopraffatta dalla fame.

Già nell'anteguerra, grazie alla intensificazione della produzione dei prodotti agricoli, il loro quantitativo era così salito che, anche durante le limitazioni causate dallo stato di guerra, esso è sufficiente ai bisogni del popolo.

Con il suo sforzo produttivo nel campo agricolo, la Germania non ha risolto soltanto per sè il problema dell'approvvigionamento ma ha dato un esempio a tutta l'Europa.

La Germania ha perciò esportato prodotti agricoli non solo negli Stati alleati, ma anche nei Paesi occupati. La Germania non parlò di liberazione di popoli e di [illegible] ma ha provveduto e sotto le più grandi difficoltà ha provveduto a nutrire sufficientemente gli abitanti dell'Europa.

Dimostrazioni antifrancesi a Damasco

I siriani reclamano la libertà nazionale

STOCCOLMA, 4 dicembre.

Secondo quanto comunica il giornale Dagsposten, le dimostrazioni antifrancesi a Damasco prendono sempre più grandi proporzioni.

Durante una grande adunata di popolo avvenuta mercoledì, venne a gran voce richiesto che il governo siriano deve impiegare ogni mezzo per raggiungere una completa libertà nazionale.

Venne presa la decisione che il governo deve iniziare le trattative prima che il generale Catroux ritorni da Algeri. Si vuole in questo modo porre i francesi di fronte ad un atto compiuto.

Il Presidente dei Ministri tenne quindi un discorso che ha calmato la popolazione e poco dopo l'adunata si sciolse. La maggioranza dei membri del governo siriano è del parere di presentare al generale Catroux, non appena ritorni a Damasco, un fatto compiuto.

Per la conferenza del Cairo

La protesta degli Stati Uniti al servizio di informazioni inglese

BERLINO, 4 dicembre.

L'annuncio della «Reuter» sulla conferenza del Cairo ha indotto Elmer Davis, capo dell'Ufficio bellico di informazioni degli Stati Uniti, ad inviare le sue proteste al Ministro britannico delle informazioni Bendam Bracken il quale a sua volta ha fatto delle dichiarazioni in proposito.

A Berlino non si presta fede alle voci che si tratti di una disputa causata da una falsa notizia, ma si ritiene che detta disputa sia stata causata dal disappunto provocato dal fatto che una bomba propagandistica preparata per la Germania sia esplosa prima del tempo.

Elmer Davis ha confessato questo apertamente ed ha quindi confermato la tesi che la Germania dovrebbe essere influenzata psicologicamente a mezzo di espedienti propagandistici essendosi le armi dimostrate inutili.

Numerosi inglesi si stabiliscono in Portogallo per paura di bombardament

LISBONA, 4 dicembre.

Durante la settimana scorsa numerosi inglesi sono giunti in Portogallo. La maggioranza si è stabilita nella capitale e all'Estoril.

Si tratta di circa 200 persone benestanti arrivate in Portogallo col pretesto di volervi trascorrere la giornata natalizia.

In tutti i circoli delle colonie inglesi ed americane, si ritiene che la vera ragione del viaggio debba ascriversi alla paura dei bombardamenti tedeschi che sono attesi in Inghilterra.

L'Argentina abolisce la rappresentanza del Comitato francese di liberazione

BUENOS AIRES, 4 dicembre

La Polizia argentina ha chiuso l'ufficio del Comitato francese di liberazione nazionale in Argentina ed ha proibito la pubblicazione dell'organo di detto Comitato «Nuova Francia», in quanto, spiega il provvedimento di Polizia, il Comitato mantiene relazioni con i comunisti.

Il problema in parola è stato salutato con vivo compiacimento dai circoli politici argentini in quanto è ben noto che il Comitato francese di liberazione nazionale si appoggia largamente per il raggiungimento del suo obiettivo alla Russia sovietica.

La sopravvivenza in Argentina della filiale di un organismo che si dimostrava sempre più come una pedina di Mosca era considerata sommamente pericolosa per la situazione interna del Paese.

La defenestrazione della succursale argentina del Comitato di liberazione nazionale e l'abolizione del suo organo di stampa rappresentano perciò per questi circoli una nuova conferma della politica rettilinea con cui l'Argentina si propone di combattere qualsiasi intromissione bolscevica comunque questa abbia a presentarsi.

Un crollo del fronte interno è impossibile in Germania

BERNA, 4 dicembre.

Il corrispondente londinese della «Neuy Züricher Zeitung» insiste nel suo punto di vista che rispetto alla Germania bisogna tener conto della «realtà politico-militare del nazional socialismo».

In considerazione di questa situazione, si levano nuovamente moniti severi a Londra, che definiscono come improbabile il rovesciamento della situazione in Germania, mentre insistono nell'affermare che una decisione militare potrà essere ottenuta dagli avversari dell'Asse soltanto con propri e gravi sacrifici.

Il nuovo comandante del Corpo della Marina americana

VIGO, 4 dicembre.

A Comandante del Corpo della Marina americana, è stato nominato il generale Alessandro Vandegrift quale successore del generale di Holcomb il quale aveva raggiunto i limiti di età.

L'Unrra chiede denaro ai suoi aderenti

BUENOS AIRES, 4 dicembre

Dopo numerose sedute di comitati e sottocomitati, di commissioni e delegati, l'«Unrra», l'organismo creato dagli anglosassoni per il «soccorso» e le «riparazioni» ai popoli [illegible], ha concluso la sua prima manifestazione dopo la fondazione avvenuta per conto del Comitato ebraico del dollaro.

Significativo per questa creazione di Roosevelt e dei suoi amici è che proprio nella seduta finale è stato lanciato un appello al portafoglio dei Paesi aderenti all'«Unrra».

Il delegato inglese colonnello Llewellin ha invitato le nazioni partecipanti a voler versare quanto prima i loro contributi. Questa è la cosa più importante per l'ebreo Lehmann e i suoi complici.

Tutto ciò che formava oggetto di discussione dell'«Unrra», non è altro che materia di agitazione. D'altra parte, va rilevato che gli Stati ibero-americani non hanno lasciato alcun dubbio che aderiscono con sentimenti misti al lavoro e alle mete dell'«Unrra».

Ciò che i popoli possono attendersi da questo comitato di «Soccorso e riparazioni», come si definisce l'Unrra, è dimostrato da un discorso del sottosegretario agli Esteri americano, Acheson che per l'India affamata ha avuto soltanto alcune parole di commiserazione.

E ciò è tutto quanto l'«Unrra» può fare per l'India. L'assicurazione di Acheson che la catastrofe della fame è una sciagura, per la quale tutti sentono profonda compassione per il popolo indiano è una prova che l'India rimarrà ulteriormente consegnata alla dittatura della fame.

Doccia fredda agli inglesi dal ministro agli approvvigionamenti

STOCCOLMA, 4 dicembre.

L'agenzia «Reuter» informa che il colonnello Llewellin, nuovo Ministro britannico per gli approvvigionamenti, ha parlato alla conferenza della stampa venerdì sera. Egli ha detto che, in quanto la guerra è ben lontana dal terminare, «il duro razionamento esistente in Gran Bretagna deve essere, come è ovvio, continuato».

Reticolati

Come il nemico tratta i prigionieri - Campi e ospedali di morte

ROMA, 4 dicembre.

Ecco un documentario del trattamento usato dal nemico nei campi di prigionia, dove in virile attesa della fine della guerra vivono e soffrono migliaia e migliaia dei nostri fratelli.

I non infrequenti casi di alienazione mentale che fra essi si verificano costituiscono la triste prova della veridicità delle deposizioni. Ci soffermeremo in un primo tempo sui reticolati d'Egitto detti campi provvisori dove in realtà lo smistamento avviene solo attraverso i mesi.

Ogni campo, recinto di molteplici fili di reticolati, è diviso in ali; ogni ala in rettangoli dove, nello spazio di metri cento per sessanta, si accalcano 500 uomini. In questo esiguo spazio le tende di semplice tela cerata, sono infisse nella sabbia del più squallido deserto.

Non vi è acqua se non nella misura di una piccola razione per individuo. Il sole martella implacabile con una temperatura di 50-60 gradi e quando soffia il ghibli, la sabbia, in vertiginosi mulinelli acceca e soffoca. A tali campi vengono avviati anche i feriti talvolta gravissimi. Sempre crudele è il trattamento allorquando riescono ad essere ricoverati nei cosiddetti ospedali. E si deve tenere conto che vi è un solo ospedale per ogni cinque campi, un ospedale di 250 posti; mentre cinque campi contengono 12 mila 500 uomini: quasi tutti bisognosi di cure. Mancano di solito le medicine.

I prigionieri vi giungevano sempre dopo marce estenuanti, scortati dalla soldataglia di colore, che in costante alterazione alcoolica vilipendono i disgraziati.

Una colonna di nostri ufficiali prigionieri, molti dei quali feriti, altri seminudi e scalzi, venne tradotta dall'Asmara all'Egitto; tra costoro il tenente dei granatieri Silla Persicnelli uno dei più eroici difensori di Keren, una figura di soldato avanti al cui valore dovettero inchinarsi gli stessi nemici, allorchè, caduto il generale, egli, coperto di ferite, stremato dalla lotta, continuò a dirigere il combattimento dalla barella su cui era stato posto, riuscendo a protrarre di sei giorni l'inevitabile caduta.

La colonna è in marcia da dieci giorni nonostante il calore elevato e le pietose condizioni; ognuno è costretto a portarvi i propri bagagli, oltre a viveri. Chi vacilla è rianimato dalla scorta australiana a pedate e a colpi di calcio di moschetto.

Chi non riesce, perchè indebolito, a salire sugli autocarri che in certe zone li attendono per condurli ai reticolati, viene sospinto con la pressione della baionetta nella schiena e se qualcuno cade per non rialzarsi, gli aguzzini lo scuotono per accertarsi se vive ancora.

Nè migliore è l'accoglienza al campo. Una ciurmaglia di indigeni prezzolati li riceve con insulti e grida di scherno. Dopo essere stati denudati e perquisiti sono avviati alla doccia fra la derisione degli ufficiali e soldati britannici, che li costringono a correre.

Terminata la rudimentale doccia, si procede alla disinfezione dei panni e se qualche divisa conserva ancora fregi o gradi, questi sono regolarmente stracciati e gettati via con disprezzo.

Ciò risulta anche da una nostra nota di protesta contro le violazioni delle Convenzioni internazionali, diretta alla Legazione di Berna, protocollata col n. 31-8397.

Un'altra gravissima violazione delle Convenzioni di Ginevra si compie allorquando i prigionieri, prima di essere chiusi in gabbia, vengono depredati di tutti i loro oggetti personali: orologi, portafogli, indumenti e persino decorazioni, alamari, inerenti al grado militare e alle unità cui appartenevano nelle forze armate.

La vita nel turpe campo di Genelfa si svolge sullo sfondo di continui delitti; nè alcuna voce di protesta riesce mai a valicare quella cinta infernale.

Il colonnello di artiglieria Somascen, che nonostante la frattura di tre vertebre riportata in combattimento era costretto a giacere sulla sabbia rovente e a dividere con dieci compagni lo spazio di una piccola tenda, riuscì finalmente ad avvicinare il comandante del campo per esporgli le proprie lagnanze.

Non appena però ebbe cominciato a parlare il comandante diede ordine di scacciarlo e fu ricondotto di peso alla tenda da un picchetto armato. Vi era chi si divertiva a punzecchiarlo con la baionetta.

Molti sono i prigionieri che nei campi hanno trovato la morte assassinati da sentinelle ubriache o inferocite dall'odio. Vere ondate di furore s'abbattevano su quei reticolati, spargendo sangue innocente di inermi.

Dolorosamente memorabile è il giorno 11 maggio 1941, in cui quattro nostri fratelli furono soppressi per brutale spirito di malvagità. Essi sono: il sottotenente carrista Brighetti Lanfranco, il sottotenente di artiglieria Luciani Carlo, colpiti nella loro tenda da una sentinella alcoolizzata; il caporal maggiore Corradini freddato da una fucilata sparatagli mentre passeggiava nel recinto, il soldato Scarcia Antonio colpito mentre usciva dalla ritirata.

Questo ultimo venne, in un primo tempo, colpito da due fucilate che l'abbattevano. Successivamente la sentinella indiana che l'aveva ferito, gli lanciava un sasso e avendo constatato che ancora si muoveva, gli sparò un terzo colpo da tre metri.

L'alta finanza inglese all'opera

Una nuova organizzazione economica fondata da Vansittard

GINEVRA, 4 dicembre.

Decine di migliaia di lire sterline sono state sperperate dal settembre scorso per una azione «Vansittard», riferisce il giornale settimanale inglese «New Leaders», che avrebbe lo scopo di persuadere l'opinione pubblica sull'utilità della politica economica che prosegue l'alta finanza inglese.

Vansittard ha chiamato in vita per questo scopo una nuova organizzazione, che dovrebbe far apparire all'estero di essere completamente libera d'influenze politiche tanto dai partiti di destra quanto da quelli di sinistra.

Essa si chiama: «Win-The-le-Ac Movement». Vansittard ne sarebbe il Presidente con la cooperazione di Herold Jones. Quale segretario, fungerebbe un certo Frank Siddall.

Lo scopo della nuova organizzazione, sarebbe, osserva il giornale «New Leader», un grosso affare.

Due professionisti si occuperebbero di progettare grandi cartelli di propaganda. Quale simbolo della campagna, servirebbe un cartello con la mostra della Giustizia con la spada sguainata e il pugno corazzato.

Sarebbe interessante sapere chi finanza questo nuovo movimento.

Il Libano non è l'India

De Gaulle aspramente criticato da "La Tribune,,

MADRID, 4 dicembre.

«Tutto l'affare tragico intorno a De Gaulle e la crisi da lui provocata nel Vicino Oriente hanno anche il loro lato comico», scrive «La Tribune», e continua: «Il diavolo maledice il peccato, perchè altrimenti non si potrebbe comprendere come Churchill tenga delle lezioni ai francesi sul modo di trattare, secondo il sistema democratico, i popoli coloniali, mentre i giornali conservatori si gonfiano facendo vedere che la democrazia è indignata per gli avvenimenti nel Libano».

Questo è semplicemente un non senso, di cui i veri motivi non si possono nemmeno mascherare.

E' semplicemente un'indignazione ipocrita perchè ognuno fa un paragone fra la dominazione francese in Siria e quella inglese in India.

Se un pugno di dimostranti libanesi ha perduto la vita durante i disordini, è ben poco in confronto delle migliaia che muoiono in India.

Anche l'arresto dei capi politici nel Libano non è nulla rispetto a quanto hanno fatto gli inglesi con i capi del partito del Congresso in India e con i capi del movimento laburista nell'Impero.

L'avvenire dei piccoli Stati nella nuova Europa

L'avvenire dei piccoli Stati nella nuova Europa è un argomento di scottante attualità caro agli argomentatori foraggiati dalla propaganda giudaica di Radio-Londra. Naturalmente Radio-Londra promette per il dopoguerra... una lunga serie di benefici a patto però che i piccoli Stati abbiano il... buon senso di staccarsi dall'Asse per entrare nell'orbita dei pupilli che godono la generosa protezione degli anglosassoni.

BERLINO, 4 dicembre.

(P.S.W.) - La propaganda che l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e i bolscevichi dall'altra hanno scatenato, si indirizza per evidenti motivi soprattutto ai piccoli Stati. Tale propaganda crede di ottenere il massimo successo presso questi Stati, e pensa di avere un terreno propizio; essa suppone che in quegli Stati i contrasti interni siano particolarmente forti, e che la resistenza contro una partecipazione alla lotta a fianco della Germania sia pure considerevole. Essa si sforza di scardinare i piccoli Stati e di far intendere ad essi chiaramente che perderebbero ogni prospettiva per il futuro se rimanessero alleati della Germania. Questa propaganda non riesce tuttavia ad offrire nulla di positivo ai piccoli Stati. Con promesse vaghe, come quella che l'avvicinamento alle democrazie garantirebbe la loro libertà e indipendenza, poco si può raggiungere, se quasi ogni giorno ci giungono notizie che confermano che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Unione sovietica senza alcuno scrupolo calpestano i più giustificati interessi degli altri Paesi. In realtà la stampa anglosassone non fa della propaganda mentre continua a richiamarsi a nebulosi quanto irrealizzabili progetti di una divisione dell'Europa, progetti che rivelano la più crassa ignoranza di tutti i problemi dell'Europa centrale e sono particolarmente rovinosi per il diritto alla vita dei piccoli Stati. Con simili metodi non si procacciano aderenti, ma si provoca la massima diffidenza e si raggiunge soltanto il risultato che i paesi, cui simili progetti sono destinati, si stringano vieppiù sotto la protezione della Germania.

La propaganda bolscevica a sua volta non si dà ormai alcuna pena di far promesse, ma lascia invece intravvedere freddamente che lo scopo di Mosca è quello di scatenare movimenti di rivolta in tutti i Paesi per preparare la loro annessione e sovietizzazione. Queste prospettive non possono sedurre. Nella esatta conoscenza dell'imbarazzo nel quale la propaganda discorde di Londra, Washington e Mosca è sdrucciolata, i tre centri di propaganda cercano di distogliere l'attenzione e persuadere i piccoli Stati che essi sono minacciati dalla Germania, e in nessun modo dalle plutocrazie o dal bolscevismo. Questo è l'argomento più balordo che potesse essere addotto. Nulla di più facile che dimostrare la sua inconsistenza.

La Germania non avanza alcuna pretesa territoriale che possa esser soddisfatta a spese dei piccoli Stati. Le sue azioni hanno finora dimostrato che essa si accontenta di riunire alla madrepatria i territori tedeschi disgiunti e di ricondurre nella comunità tedesca i gruppi nazionali che fuori dei confini erano minacciati costantemente o che a lungo andare i mezzi a comunità straniere si dimostravano incapaci di vivere. La Germania ha sempre appoggiato le giuste esigenze dei piccoli Stati nei territori da essa dipendenti.

Proprio in Germania, dove il concetto del popolo e la legge del destino delle razze sono stati approfonditi scientificamente, si ha la più grande comprensione per il valore intrinseco delle caratteristiche nazionali. L'America e l'Inghilterra sono troppo altezzose e ignare per comprendere lo speciale valore di ogni nazionalità in se stessa e nei suoi sviluppi storici. L'Inghilterra e l'America giudicano su tutto che non è inglese od americano, con arroganza e con presunzione. I loro Paesi sono crogiuoli di tutte le razze e non possono quindi comprendere il valore intrinseco di un piccolo popolo. In nessun Paese del mondo come in Germania si è dato impulso alla conoscenza delle caratteristiche nazionali. I valori particolari delle nazionalità sotto la protezione tedesca sono assicurati e possono aver piena possibilità di sviluppo.

Ma anche le ricchezze economiche dei piccoli Stati nella sfera di influenza tedesca sono in buone mani. La Germania ripudia i metodi plutocratici dello sfruttamento e della schiavitù economica dei popoli più deboli; essa non ha una classe plutocratica, a base ebraica, che voglia erigere una supernazionale dominazione del denaro. Anzi, proprio la lotta sostenuta dalla Germania mira alla definitiva eliminazione di ogni plutocrazia. La Germania assicura ai piccoli Stati un efficace aiuto in ogni senso. Gli accordi commerciali che da anni per esempio la Germania ha concluso con diversi Stati dell'Europa, sono per entrambe le parti vantaggiosi e soprattutto assicurano ai contadini di quegli Stati prezzi stabili ed un costante sbocco ai loro prodotti, rendendoli indipendenti dalla speculazione del mercato mondiale. L'usura, lo sfruttamento e gli smodati guadagni di poche persone sono eliminati dai Paesi dove il problema ebraico è stato risolto con l'allontanamento di tutti quegli elementi che possono ed hanno interesse a turbare l'economia. Anche per quanto riguarda le risorse minerarie, le condizioni create dalla Germania sono vantaggiosissime. Lo dimostra l'industria mineraria nella ex Jugoslavia, dove le «Miniere di Bor» e di «Trepca Mines limited» esportavano il minerale fuori del Paese con profitti scandalosi per gli azionisti e con grave danno dell'economia nazionale, mentre la mano d'opera doveva accontentarsi di salari assolutamente insufficienti.

La propaganda nemica sente tutta la debolezza delle sue argomentazioni e fa tutti gli sforzi per dimostrare che il Terzo Reich mira a distruggere la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli e specialmente dei piccoli Stati per dominarvi da padrone. La propaganda democratica commette però un piccolo errore, quello di attribuire agli altri quello che intende di compiere essa stessa. Si veda quello che succede all'India. Basta invece dare uno sguardo alla comunità degli Stati che si appoggia sulla Germania, per constatare che nessuno di questi Stati è stato influenzato nella sua struttura interna; ci sono repubbliche e monarchie. Paesi retti autoritariamente e parlamentarmente che vivono indisturbati, senza che si verifichi la più piccola intromissione nel loro assetto interno.

Gli Stati alleati della Germania hanno un istinto troppo sano e vigile per lasciarsi abbindolare da simili argomenti. La Germania non vuole dominare, ma essa vuol poter disporre di se stessa e vivere, e questa libertà di disporre di sè e di poter vivere non può essere negata al popolo tedesco e neppure agli altri popoli. Perciò in Europa si è creata una situazione del tutto diversa da quella delle altre parti del mondo, dove la plutocrazia ed il bolscevismo hanno messo le mani.

Londra e Washington oggi sono costrette a rinunciare ad un intero continente per compiacere alle richieste bolsceviche, ciò che dimostra in quali angustie la plutocrazia oggi si trova. La Germania invece è nella felice situazione di non far alcuna concessione che andrebbe a danno dei piccoli Stati. Essa al contrario ha avuto dal destino il compito di dare la legge alla nuova Europa, con la quale verrà assicurato il benessere a tutti i popoli europei.

La eroica impresa di un aerosiluratore udinese

Come il capitano Umberto Pezzali in una notte di luna in mezzo al fragore ed ai bagliori della battaglia colpì e affondò un incrociatore nemico

Il capitano Umberto Pezzali

L'impresa descritta nella corrispondenza che pubblichiamo — riproducendola dalla «Gazzetta dell'Emilia» — è stata citata nel Bollettino di guerra n. 1173. Essa perciò si riferisce al tempo in cui la nostra Arma aerea era uno strumento efficiente e il ricordo di queste gloriose gesta vuol essere anche un auspicio per l'Ala fascista repubblicana che presto si affiancherà alla poderosa Aviazione tedesca.

Il protagonista capitano pilota Umberto Pezzali, è un giovane e valoroso ufficiale udinese.

Gino Tartari, autore di questa palpitante corrispondenza, è un ottimo pilota di aerosiluranti che alternava le sue azioni di guerra ad una appassionata attività giornalistica.

Sono le 21. Dal cielo la luna, già alta, illumina il lavoro degli equipaggi pronti alla partenza.

Seduti ai posti di pilotaggio il capitano Pezzali e il suo secondo, sergente maggiore Canis, terzi a partire, attendono il loro turno. Una lampada si agita nel buio: segnale verde. E' il via. Tutto a posto? Andiamo. Lo «Sparviero» aumenta gradatamente di velocità; qualche lieve sobbalzo poi la sagoma appare, massiccia e snella allo stesso tempo, fra la terra e il cielo.

Il decollo è andato bene e non era facile con le varie migliaia di chilogrammi di benzina e il siluro. Lasciato momentaneamente il volantino, il pilota controlla i gradi inseriti sulla bussola, poi, evidentemente soddisfatto, s'immerge nella lettura delle carte di navigazione. Ora il secondo pilota tiene i comandi. L'apparecchio cabra un po'. Una giratina alla manovella del correttore di salita e discesa, via le mani e i piedi e l'aereo si regge da solo, stabile.

Gli specialisti, intanto, dalla torretta scrutano il cielo, pronti a ricacciare con il fuoco delle loro armi qualsiasi eventuale minaccia.

Ecco... Una lieve pressione al volantino e l'aereo sfiora le acque quiete dello Jonio. Uno sguardo al cronometro. C'è, appunto qualche grado di deviazione alla bussola. La luna continua la sua ascesa e il suo chiarore si fa più intenso permettendo all'equipaggio di tenere sotto il suo controllo miglia e miglia di mare. Si naviga tranquilli, sereni, fiduciosi.

Chi ha volato in guerra sa che il combattente dell'aria possiede quasi un sesto senso, che l'avverte che la missione che egli sta compiendo sarà proficua. Così il capitano Pezzali, e con lui i suoi compagni, «sente» che quel volo non sarà inutile.

Da quindici minuti si erano lasciate le coste italiane quando, improvviso, un faro dai riflessi giallastri appare alla sinistra dell'apparecchio: punta su di lui velocissimo un caccia notturno nemico.

«Non sparate», grida il capitano Pezzali agli specialisti, poi, con rapida decisa manovra, si abbassa ancora accostando violentemente a destra. Sorpreso dalla rapidità dell'azione, l'aereo nemico non riesce a mantenere contatto e si perde nella notte. Il comandante e il suo secondo si guardano negli occhi e le loro labbra si sorridono. Gliela abbiamo fatta?, pare si dicano. Nuovamente in rotta e avanti.

Sono trascorsi pochi istanti quando un'improvvisa raffica di mitraglia varia il monotono rombo dei motori. Un altro caccia nemico sopraggiunto di sorpresa, tenta insidiare la buona riuscita dell'impresa, che il nostro equipaggio è fermamente deciso portare a termine. Un'altra rapida accostata della durata di qualche minuto, poi nuovamente in rotta. A destra ecco il faro di..., poi... La Sicilia, eroica e tormentata, è ormai a pochi minuti di volo di distanza.

Il capitano Pezzali si volge a guardare i suoi specialisti, uno dei quali è siciliano, e sul volto di quel ragazzo, di quell'uomo, scorge un'espressione tale di fermezza, di tenace volontà da sentirsi commuovere. Laggiù si combatte. I balenii delle artiglierie incendiano l'orizzonte, non è possibile distinguere il fuoco di quelle amiche dalle avversarie. Lungo tutta la costa il nemico è duramente impegnato dalla nostra Aviazione e il cielo è continuamente punteggiato dallo sfrecciare delle traccianti e illuminato dallo scoppio delle granate antiaeree.

Il capitano Pezzali punta verso... ove presume debbano trovarsi unità della flotta mercantile e da guerra degli alleati. La costa non dista ormai che una ventina di miglia, quando numerosi fari si accendono nell'oscurità. Ancora la caccia nemica da sud. Una pronta accostata a nord-est e via rapidi sul mare. Ma che accade? Che sono quei bagliori? E' una nave in fiamme, e in lunga fila con lei tante altre. Il cuore accelera i suoi battiti nel petto del capitano Pezzali e dei suoi uomini. Finalmente la preda tanto agognata sta per essere ghermita.

La luna è in posizione sfavorevole all'attacco ma che importa? Le mani pronte alla manovra, i due piloti scrutano innanzi a sè per non sbagliare la mira. Duemila metri li dividono dal bersaglio. Ma perchè non sparano? Avanti, avanti ancora. Millecinquecento, mille, ottocento metri: via il siluro! La leva s'abbassa e mentre l'ordigno mortale si tuffa in acqua per poi riaffiorare e dirigersi con precisione estrema verso l'unità segnata dalla sorte, il capitano Pezzali e il sergente maggiore Canis, tutto volantino a destra, virando rapidissimi, scampano alla violentissima reazione del nemico, improvvisamente ridestatosi.

Infatti, nell'istante preciso in cui il siluro parte dal ventre capace del nostro «Sparviero», un fuoco infernale si scatena dalle unità naviganti in convoglio. Sono decine di cannoni e di mitragliere che lanciano i loro messaggi di morte all'inseguimento del nostro aereo. Ma tutto è inutile. Il capitano Pezzali e i suoi eroici compagni sono lontani ormai, confusi fra cielo e mare. Il siluro intanto ha concluso la sua corsa esplodendo contro la poppa di un incrociatore leggero. E' il motorista che corre a dare l'annuncio ai piloti. Il suo sguardo brilla di gioia e la sua voce è rauca di commozione mentre grida: «E' colpita! La nave affonda!».

Il capitano Pezzali e il sergente maggiore Canis nuovamente si guardano e ancora si sorridono. Nei loro occhi, in quegli stessi che pochi istanti prima fissavano freddamente l'avversario che dovevano colpire e dal quale poteva partire la morte, brilla una lacrima. Ma l'impresa non è ancora conclusa, bisogna ritornare.

A fior d'acqua, quasi giocherellando con le onde lievi, lo «Sparviero» vincitore si dirige verso il campo di partenza, verso l'Italia. La gioia del successo non altera il contegno dell'equipaggio, già provato da simili gesta. Gli specialisti continuano a sorvegliare il cielo, mentre i piloti controllano la rotta.

Lungo la via del ritorno altre due volte la caccia nemica tenta intercettare il nostro aereo, ma la fortuna non può abbandonare gli audaci proprio quando ne hanno maggiormente bisogno. Si naviga per nord ora. Ecco la costa. Il capitano Pezzali la segue per breve tratto, poi punta la prua a est-nord-est, raggiungendo dopo pochi minuti il campo di partenza. Un razzo e il sentiero luminoso s'accende. Fuori il carrello, il «vecchio gobbo», ancora una volta vincitore, s'avvicina planando alla terra, che gli concederà, dopo sì ardua fatica, un poco di meritato riposo.

Gino Tartari

Le celebrazioni a Shonan per la data dell'8 dicembre

SHONAN, 4 dicembre.

Si sta elaborando un vasto programma al quale collaborano tutti i Comuni per la ricorrenza del secondo anniversario della guerra della Grande Asia Orientale che si celebra l'8 dicembre.

A partire dal 5 dicembre, per una settimana, si succederanno le celebrazioni.

Fallito attentato a Roosevelt

BERLINO, 4 dicembre.

L'Ufficio federale di investigazione di Detroit ha comunicato che i suoi agenti hanno sventato il mese scorso un piano diretto ad assassinare il Presidente Roosevelt; piano elaborato da un cittadino dello Stato di Michigan, il trentottenne Walter Best.

Persino a Londra si protesta contro le bugie della propaganda inglese

GINEVRA, 4 dicembre.

Negli ultimi mesi, così scrive «Sphere» rivolgendosi contro l'agitazione inglese, il popolo inglese sarebbe stato caricato da statistiche, che si occuperebbero dei danni arrecati dalle bombe in Germania, da una scissione nell'«NSDAP» di sintomi di disfattismo tra il popolo tedesco, inquietudine tra i germanici e gli alleati e così via di seguito.

Perchè, così si domanda il foglio, queste notizie piene di colore. A che cosa servono? Se esse sono destinate ai tedeschi, allora bisogna definirle un non senso perchè essi conoscono meglio la verità. Quindi ogni agitazione altro non è che un tentativo di giustificazione della propria strategia a suon di bombe.

Le ripercussioni di questa agitazione fra il popolo inglese potranno essere pericolose. Esse provocano uno stato d'animo di ottimismo, che non è affatto giustificato. Una cosa è certa, prima che questa lotta volgerà alla fine, il dolore farà il suo ingresso in altri milioni di famiglie inglesi.

I vescovi cattolici americani contro la collaborazione russo-statunitense

GINEVRA, 4 dicembre.

I Vescovi delle Chiese cattoliche negli Stati Uniti sono passati all'attacco contro la congrega di Mosca, a quanto comunica la «Tribuna».

Essi si oppongono a qualsiasi collaborazione degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica, nel dopoguerra.

«Attacchi del genere — scrive il giornale — avranno delle profonde ripercussioni perchè Roosevelt, in tutte le elezioni, deve fare specialmente assegnamento sui voti dei cattolici.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 291

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 5 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75, Sem. L. 38, trim. L. 20 - Col 7º numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7º numero Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-50 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 5, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 8 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Rivolgersi: UPI, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

SUI FRONTI DI GUERRA

Battaglia accanita all'est

Altri successi tedeschi nella zona di Nevel -- Duri combattimenti in corso nei settori meridionale e centrale -- I sovietici sanguinosamente respinti ad occidente di Smolensk

Penetrazioni nemiche eliminate nello scacchiere italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte dell'est, si sono svolti soltanto a sud-ovest di Cremenciug e presso Cercassy, combattimenti di una certa importanza. Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti, ad eccezione di lievi penetrazioni nemiche di carattere locale. In un punto soltanto, in corso combattimenti contro un reparto nemico, che era riuscito ad infiltrarsi.

Tra il Pripet e la Beresina, i sovietici sono penetrati nelle posizioni germaniche; essi sono stati però nuovamente respinti in un'immediato contrattacco.

Ad occidente di Kriscev, sono in corso violenti combattimenti contro ingenti formazioni nemiche appoggiate da carri armati.

Nella regione ad occidente di Smolensk, i sovietici hanno svolto, nella quarta giornata della grande battaglia difensiva, sotto una fitta nevicata, nuovi e violenti attacchi che, nonostante le crescenti perdite nemiche, si sono rinnovati fino al calar della notte. Tutti gli attacchi sono stati sanguinosamente respinti.

Un reparto nemico, infiltratosi a nord della camionale, è stato annientato. Ad occidente di Nevel, gli attacchi germanici hanno portato alla conquista di terreno di carattere locale.

Forti contrattacchi nemici sono falliti. In questi combattimenti sono stati posti fuori combattimento [illegible] carri armati sovietici.

Nella zona occidentale del fronte dell'Italia meridionale, sono in corso in numerosi punti violenti combattimenti. Riserve germaniche di bloccaggio hanno eliminato alcune penetrazioni catturando prigionieri.

Sull'estremo fianco sinistro del fronte germanico, i forti attacchi dell'ottava Armata inglese sono stati bloccati contro le posizioni germaniche arretrate di qualche chilometro.

Formazioni di bombardieri britannici hanno svolto nelle prime ore di stamane un attacco terroristico contro Lipsia. Nella zona urbana sono stati gravemente colpiti quartieri di abitazione ed i pubblici edifici, nonché opere artistiche e culturali. Altri velivoli nemici hanno sorvolato la capitale del Reich senza provocare danni. Finora si registrano 28 bombardieri nemici abbattuti.

Batterie a lunga gittata germaniche hanno risposto ieri al fuoco di batterie inglesi sul canale della Manica bombardando con efficacia importanti obiettivi di Dover, Deal e Folkestone.

Importanti successi delle truppe tedesche nei Balcani contro le bande comuniste

BERLINO, 4 dicembre.

Nei combattimenti contro le bande comuniste sui Balcani, le truppe tedesche in questi ultimi giorni hanno ottenuto importanti successi.

Le bande comuniste hanno subito gravissime perdite e in gran parte sono state distrutte.

Durante le operazioni di rastrellamento nel Montenegro settentrionale, i granatieri e cacciatori tedeschi hanno contato 475 comunisti morti ed hanno fatto 333 prigionieri. Inoltre hanno catturato 43 carri armati, 13 lanciagranate, 2 cannoni da montagna, 35 mitragliatrici e 137 muli.

Un altro gruppo tedesco, impiegato in Bosnia, dopo un'operazione di rastrellamento, ha contato 350 comunisti morti. A quanto però risulta dalle dichiarazioni della popolazione e dei prigionieri, l'entità delle perdite nemiche dovrebbe essere ancora superiore.

Anche in Slovenia le bande comuniste hanno subito dei sensibili scacchi. In un punto soltanto sono stati contati 251 banditi uccisi. Ma anche in questa regione le perdite dei comunisti sono di gran lunga superiori.

Buoni successi fanno le operazioni di rastrellamento nelle isole dalmate. In questi giorni sono state occupate dalle truppe tedesche che si trovano nel settore di Zara. La «Luftwaffe» durante queste operazioni ha affondato 4 motovelieri nemici.

Guerra dei nervi invece di successi militari

OSLO, 4 dicembre.

A quanto scrive il giornale «Fritt Folk», scopo della conferenza fra Stalin, Roosevelt e Churchill è evidentemente quello di iniziare una nuova offensiva nella guerra dei nervi, perchè nel campo militare non si riesce a fare un passo avanti.

Perciò ci si sforza di fare un grande colpo bluffistico per impressionare il mondo. Le prospettive per questi suoni di sirene però sono pari a zero.

I popoli dell'Europa respingeranno con fermezza e calma i trucchi dell'agitazione e le promesse.

D'altra parte, nè Stalin nè Roosevelt nè Churchill potranno superare il fiasco della conferenza di Mosca. Malgrado tutti gli sforzi, gli avversari dell'Asse vedono allontanarsi sempre più lo sperato successo.

I piani di Hopkins per l'espansione degli Stati Uniti

BERLINO, 4 dicembre.

Con grande interesse è stato letto a Berlino l'articolo di Harry Hopkins, consigliere di Roosevelt, che è stato pubblicato sull'*American Magazine*. Questo articolo tratta dell'espansione economica degli Stati Uniti.

Hopkins considera particolarmente lo sviluppo della esportazione alla fine della guerra. La sua affermazione dimostra che gli Stati Uniti sperano di guadagnare in proporzione alla vastità delle devastazioni che la guerra ha inflitto all'Europa.

Molto esplicita viene considerata l'affermazione di Hopkins secondo la quale la collaborazione con l'Inghilterra dovrebbe essere giudicata secondo il punto di vista politico.

La possibilità di una inutile collaborazione con l'Impero britannico viene esposta nei seguenti termini: un accordo con la Gran Bretagna per ottenere punti di appoggio in tutto il mondo sarebbe utile in entrambi i paesi.

Backe ai rurali tedeschi

La Germania non ha preoccupazioni nel campo alimentare

BERLINO, 4 dicembre.

Il 28 novembre, il ministro dell'Agricoltura tedesca Backe, parlò sulla battaglia della produzione e dell'ammasso nel quinto anno di guerra.

Nel suo discorso, egli si rivolse alla popolazione rurale e, a tutto il popolo tedesco, affermando che la Germania non sarà sopraffatta dalla fame.

Già nell'anteguerra, grazie alla intensificazione della produzione dei prodotti agricoli, il loro quantitativo era così salito che, anche durante le limitazioni causate dallo stato di guerra, esso è sufficiente ai bisogni del popolo.

Con il suo sforzo produttivo nel campo agricolo, la Germania non ha risolto soltanto per sè il problema dell'approvvigionamento ma ha dato un esempio a tutta l'Europa.

La Germania ha perciò esportato prodotti agricoli non solo negli Stati alleati, ma anche nei Paesi occupati. La Germania non parlò di liberazione di popoli e di felicità da darsi a questi, ma ha lavorato e sotto le più grandi difficoltà ha provveduto a nutrire sufficientemente gli abitanti dell'Europa.

Il nuovo comandante del Corpo della Marina americana

VIGO, 4 dicembre.

A Comandante del Corpo della Marina americana, è stato nominato il generale Alessandro Vandegrift quale successore del generale Holcomb il quale aveva raggiunto i limiti di età.

L'Unrra chiede denaro ai suoi aderenti

BUENOS AIRES, 4 dicembre.

Dopo numerose sedute di comitati e sottocomitati, di commissioni e delegati, l'«Unrra» l'organismo creato dagli anglosassoni per i «soccorsi» e le «riparazioni» ai popoli meno abbienti, ha concluso la sua prima manifestazione dopo la fondazione avvenuta per merito del capitalismo ebraico del dollaro.

Significativo per questa creazione di Roosevelt e dei suoi amici è che proprio nella seduta finale è stato lanciato un appello al portafoglio dei Paesi aderenti all'«Unrra».

Il delegato inglese colonnello Llewellin ha invitato le nazioni partecipanti a voler versare quanto prima i loro contributi. Questa è la [illegible] per l'ebreo Lhemann e i suoi complici.

Tutto ciò che formava oggetto di discussione dell'Unrra, non è altro che materia di agitazione. D'altra parte, va rilevato che gli Stati [illegible] non hanno lasciato alcun dubbio che aderiscono con sentimenti misti al lavoro e alle mete dell'Unrra.

Ciò che i popoli possono attendersi da questo comitato di «Soccorso e riparazioni», come si definisce l'Unrra, è dimostrato da un discorso del sottosegretario agli Esteri americano, Acheson, che per l'India affamata ha avuto soltanto alcune parole di commiserazione.

E ciò tutto quanto l'«Unrra» può fare per l'India. L'assicurazione che la catastrofe della fame è una sciagura, per la quale tutti sentono profonda compassione per il popolo indiano è una prova che l'India rimarrà ulteriormente consegnata alla dittatura della fame.

Doccia fredda agli inglesi dal ministro agli approvvigionamenti

STOCCOLMA, 4 dicembre.

L'agenzia «Reuter» informa che il colonnello Llewellin, nuovo Ministro britannico per gli approvvigionamenti, ha parlato alla conferenza della stampa venerdì sera. Egli ha detto che, in quanto la guerra è ben lontana dal terminare, «il duro razionamento esistente in Gran Bretagna deve essere, come è ovvio, continuato».

Dimostrazioni antifrancesi a Damasco

I siriani reclamano la libertà nazionale

STOCCOLMA, 4 dicembre.

Secondo quanto comunica il giornale Dagposten, le dimostrazioni antifrancesi a Damasco prendono sempre più grandi proporzioni.

Durante una grande adunata di popolo avvenuta mercoledì, venne a gran voce richiesto che il governo siriano debba impiegare ogni mezzo per raggiungere una completa libertà nazionale.

Venne presa la decisione che il governo deve iniziare le trattative prima che il generale Catroux ritorni da Algeri. Si vuole in questo modo porre i francesi di fronte ad un atto compiuto.

Il Presidente dei Ministri tenne quindi un discorso che ha calmato la popolazione e poco dopo l'adunata si sciolse. La maggioranza dei membri del governo siriano è del parere di presentare al generale Catroux, non appena ritorni a Damasco, un fatto compiuto.

Un crollo del fronte interno è impossibile in Germania

BERNA, 4 dicembre.

Il corrispondente londinese della «Neue Zürcher Zeitung» insiste nel suo punto di vista che rispetto alla Germania bisogna tener conto della «realtà politico-militare» del nazional socialismo.

In considerazione di questa situazione, si levano nuovamente moniti severi a Londra che definiscono come improbabile il rovesciamento della situazione in Germania, mentre insistono nell'affermare che una decisione militare potrà essere ottenuta dagli avversari dell'Asse soltanto con propri e gravi sacrifici.

Per la conferenza del Cairo

La proteste degli Stati Uniti al servizio di informazioni inglese

BERLINO, 4 dicembre.

L'annuncio della «Reuter» sulla conferenza del Cairo ha indotto Elmer Davis, capo dell'Ufficio bellico di informazioni degli Stati Uniti, ad inviare le sue proteste al Ministro britannico delle informazioni Brendan Bracken il quale a sua volta ha fatto delle dichiarazioni in proposito.

A Berlino non si presta fede alle voci che si tratti di una disputa causata da una falsa notizia, ma si ritiene che detta disputa sia stata causata dal disappunto provocato dal fatto che una bomba propagandistica preparata per la Germania sia esplosa prima del tempo.

Elmer Davis ha confessato questo apertamente ed ha quindi confermato la tesi che la Germania dovrebbe essere influenzata psicologicamente a mezzo di espedienti propagandistici essendosi le armi dimostrate inutili.

Numerosi inglesi si stabiliscono in Portogallo per paura di bombardamenti

LISBONA, 4 dicembre.

Durante la settimana scorsa numerosi inglesi sono giunti in Portogallo. La maggioranza si è stabilita nella capitale e all'Estoril.

Si tratta di circa 200 persone benestanti arrivate in Portogallo col pretesto di volervi trascorrere la giornata natalizia.

In tutti i circoli delle colonie inglesi ed americane, si ritiene che la vera ragione del viaggio debba ascriversi alla paura dei bombardamenti tedeschi che sono attesi in Inghilterra.

L'Argentina abolisce la rappresentanza del Comitato francese di liberazione

BUENOS AIRES, 4 dicembre.

La Polizia argentina ha chiuso l'ufficio del Comitato francese di liberazione nazionale in Argentina ed ha proibito la pubblicazione dell'organo di detto Comitato «Nuova Francia», in quanto, spiega il provvedimento di Polizia, il Comitato mantiene relazioni con i comunisti.

Il problema in parola è stato salutato con vivo compiacimento dai circoli politici argentini in quanto è ben noto che il Comitato francese di liberazione nazionale si appoggia largamente per il raggiungimento del suo obiettivo alla Russia sovietica.

La sopravvivenza in Argentina della filiale di un organismo che si dimostrava, sempre più, come una pedina di Mosca era considerato sommamente pericoloso per la situazione del Paese.

La defenestrazione della succursale argentina del Comitato di liberazione nazionale e l'abolizione del suo organo di stampa rappresentano [illegible] conferma della politica rettilinea con cui l'Argentina si propone di combattere qualsiasi infiltramento bolscevico, comunque questa abbia a presentarsi.

Reticolati

Come il nemico tratta i prigionieri - Campi e ospedali di morte

ROMA, 4 dicembre.

Ecco un documentario del trattamento usato dal nemico nei campi di prigionia, dove in virile attesa della fine della guerra vivono e soffrono migliaia e migliaia dei nostri fratelli.

I non infrequenti casi di alienazione mentale che fra essi si verificano costituiscono la triste prova della veridicità delle deposizioni. Ci soffermeremo in un primo tempo sui reticolati d'Egitto, detti campi provvisori dove in realtà lo smistamento avviene solo attraverso i mesi.

Ogni campo, recinto di molteplici fili di reticolati, è diviso in ali; ogni ala in rettangoli dove, nello spazio di metri cento per sessanta, si accalcano 500 uomini. In questo esiguo spazio le tende di semplice tela cerata, sono infisse nella sabbia del più squallido deserto.

Non vi è acqua se non nella misura di una piccola razione per individuo. Il sole martella implacabile con una temperatura di 50-60 gradi e quando soffia il ghibli, la sabbia, in vertiginosi mulinelli acceca e soffoca. A tali campi vengono avviati anche i feriti, talvolta gravissimi. Sempre crudele è il trattamento, allorquando riescono ad essere ricoverati nei cosiddetti ospedali. E si deve tenere conto che vi è un solo ospedale per ogni cinque campi, un ospedale di 250 posti; mentre cinque campi contengono 13 mila 500 uomini, quasi tutti bisognosi di cure. Mancano di solito le medicine.

I prigionieri vi giungevano sempre dopo marce estenuanti, scortati dalla soldataglia di colore, che in costante alterazione alcoolica vilipendono i disgraziati.

Una colonna di nostri ufficiali prigionieri, molti dei quali feriti, altri seminudi e scalzi, venne tradotta dall'Asmara all'Egitto; tra costoro il tenente dei granatieri Silà Persichelli uno dei più eroici difensori di Keren, una figura di soldati avanti al cui valore dovettero inchinarsi gli stessi nemici, allorchè, caduto il generale, egli, coperto di ferite, stremato dalla lotta, continuò a dirigere il combattimento dalla barella su cui era stato posto, riuscendo a protrarre di sei giorni l'inevitabile caduta.

La colonna è in marcia da dieci giorni nonostante il calore elevato e le pietose condizioni; ognuno è costretto a portarvi i propri bagagli, oltre a viveri. Chi vacilla è rianimato dalla scorta australiana a pedate e a colpi di calcio di moschetto.

Chi non riesce, perchè indebolito, a salire sugli autocarri che in certe zone li attendono per condurli ai retticolati, viene sospinto con la pressione della baionetta nella schiena e se qualcuno cade per non rialzarsi, gli aguzzini lo scuotono per accertarsi se vive ancora.

Nè migliore è l'accoglienza al campo. Una ciurmaglia di indigeni prezzolati li riceve con insulti e grida di scherno. Dopo essere stati denudati e perquisiti sono avviati alla doccia fra la derisione degli ufficiali e soldati britannici, che li costringono a correre.

Terminata la rudimentale doccia, si procede alla disinfezione dei panni e se qualche divisa conserva ancora fregi o gradi, questi sono regolarmente stracciati e gettati via con disprezzo.

Ciò risulta anche da una nostra nota di protesta contro le violazioni delle Convenzioni internazionali, diretta alla Legazione di Berna, protocollata col n. 31-8397.

Un'altra gravissima violazione delle Convenzioni di Ginevra si compie allorquando i prigionieri, prima di essere chiusi in gabbia, vengono depredati di tutti i loro oggetti personali: orologi, portafogli, indumenti e persino decorazioni, alamari, inerenti al grado militare e alle unità cui appartenevano nelle forze armate.

La vita nel turpe campo di Geneifa si svolge sullo sfondo di continui delitti; nè alcuna voce di protesta riesce mai a valicare quella cinta infernale.

Il colonnello di artiglieria Somascen, che nonostante la frattura di tre vertebre riportata in combattimento era costretto a giacere sulla sabbia rovente e a dividere con dieci compagni lo spazio di una piccola tenda, riuscì finalmente ad avvicinare il comandante del campo per esporgli le proprie lagnanze.

Non appena però ebbe cominciato a parlare il comandante diede ordine di scacciarlo e fu ricondotto di peso alla tenda da un picchetto armato. Vi era chi si divertiva a punzecchiarlo con la baionetta.

Molti sono i prigionieri che nei campi hanno trovato la morte assassinati da sentinelle ubriache o inferocite dall'odio. Vere ondate di furore s'abbattevano su quei reticolati spargendo sangue innocente di inermi.

Dolorosamente memorabile è il giorno 11 maggio 1941, in cui quattro nostri fratelli furono soppressi per brutale spirito di malvagità. Essi sono: il sottotenente carrista Brighetti Lanfranco, il sottotenente di artiglieria Luciani Carlo, colpiti nella loro tenda da una sentinella alcoolizzata; il caporal maggiore Corradini freddato da una fucilata sparatagli mentre passeggiava nel recinto, il soldato Scarcia Antonio, colpito mentre usciva dalla ritirata.

Questo ultimo venne, in un primo tempo, colpito da due fucilate che l'abbattevano. Successivamente, la sentinella indiana che l'aveva ferito, gli lanciava un sasso e avendo constatato che ancora si muoveva, gli sparò un terzo colpo da tre metri.

L'alta finanza inglese all'opera

Una nuova organizzazione economica fondata da Vansittard

GINEVRA, 4 dicembre.

Decine di migliaia di lire sterline sono state sperperate dal settembre scorso per una azione «Vansittard», riferisce il giornale settimanale inglese «New Leaders», che avrebbe lo scopo di persuadere l'opinione pubblica sull'utilità della politica economica che prosegue l'alta finanza inglese.

Vansittard ha chiamato in vita per questo scopo una nuova organizzazione, che dovrebbe far apparire all'estero di essere completamente libera d'influenze politiche tanto dai partiti di destra quanto da quelli di sinistra.

Essa si chiama: «Win-The-le-Ac Movement». Vansittard ne sarebbe il Presidente con la cooperazione di Herold Jones. Quale segretario, fungerebbe un certo Frank Siddall.

Lo scopo della nuova organizzazione, sarebbe, osserva il giornale «New Leader», un grosso affare.

Due professionisti si occuperebbero di progettare grandi cartelli di propaganda. Quale simbolo della campagna, servirebbe un cartello con la mostra della Giustizia con la spada sguainata e il pugno corazzato.

Sarebbe interessante sapere chi finanzia questo nuovo movimento.

Il Libano non è l'India

De Gaulle aspramente criticato da "La Tribune,,

MADRID, 4 dicembre.

«Tutto l'affare tragico intorno a De Gaulle e la crisi da lui provocata nel Vicino Oriente hanno anche il loro lato comico», scrive «La Tribune», e continua: «... diavolo maledice il peccato, perchè altrimenti non si potrebbe comprendere come Churchill tenga delle lezioni ai francesi sul modo di trattare, secondo il sistema democratico, i popoli coloniali, mentre i giornali conservatori si gonfiano facendo vedere che la democrazia è indignata per gli avvenimenti nel Libano».

Questo è semplicemente un non senso, di cui i veri motivi non si possono nemmeno mascherare.

E' semplicemente un'indignazione ipocrita, perchè ognuno fa un paragone fra la dominazione francese in Siria e quella inglese in India.

Se un pugno di dimostranti libanesi ha perduto la vita durante i disordini, è ben poco in confronto delle migliaia che muoiono in India.

Anche l'arresto dei capi politici nel Libano non è nulla rispetto a quanto hanno fatto gli inglesi con i capi del partito del Congresso in India e con i capi del movimento laburista nell'Impero.

L'avvenire dei piccoli Stati nella nuova Europa

L'avvenire dei piccoli Stati nella nuova Europa è un argomento di scottante attualità caro agli argomentatori foraggiati dalla propaganda giudaica di Radio-Londra. Naturalmente Radio-Londra promette per il dopoguerra una lunga serie di benefici a patto però che i piccoli Stati abbiano il... buon senso di staccarsi dall'Asse per entrare nell'orbita dei pupilli che godono la generosa protezione degli anglosassoni.

BERLINO, 4 dicembre.

(P.S.W.) - La propaganda che l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e i bolscevichi dall'altra hanno scatenato, si indirizza per evidenti motivi soprattutto ai piccoli Stati. Tale propaganda crede di ottenere il massimo successo presso questi Stati, e pensa di avere un terreno propizio; essa suppone che in quegli Stati i contrasti interni siano particolarmente forti, e che la resistenza contro una partecipazione alla lotta a fianco della Germania sia pure considerevole. Essa si sforza di scardinare i piccoli Stati e di far intendere ad essi chiaramente che perderebbero ogni prospettiva per il futuro se rimanessero alleati della Germania. Questa propaganda non riesce tuttavia ad offrire nulla di positivo ai piccoli Stati. Con promesse vaghe, come quella che l'avvicinamento alle democrazie garantirebbe la loro libertà e indipendenza, poco si può raggiungere, se quasi ogni giorno ci giungono notizie che confermano che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Unione sovietica senza alcuno scrupolo calpestano i più giustificati interessi degli altri Paesi. In realtà la stampa anglosassone non fa della propaganda mentre continua a richiamarsi a nebulosi quanto irrealizzabili progetti di una divisione dell'Europa, progetti che rivelano la più crassa ignoranza di tutti i problemi dell'Europa centrale e sono particolarmente rovinosi per il diritto alla vita dei piccoli Stati. Con simili metodi non si procacciano aderenti, ma si provoca la massima diffidenza e si raggiunge soltanto il risultato che i paesi, cui simili progetti sono destinati, si stringano vieppiù sotto la protezione della Germania.

La propaganda bolscevica a sua volta non si dà ormai alcuna pena di far promesse, ma lascia invece intravvedere freddamente che lo scopo di Mosca è quello di scatenare movimenti di rivolta in tutti i Paesi per preparare la loro annessione e sovietizzazione. Queste prospettive non possono sedurre. Nella esatta conoscenza dell'imbarazzo nel quale la propaganda discorde di Londra, Washington e Mosca è scivolata, i tre centri di propaganda cercano di distogliere l'attenzione e persuadere i piccoli Stati che essi sono minacciati dalla Germania, e in nessun modo dalle plutocrazie o dal bolscevismo. Questo è l'argomento più balordo che potesse essere addotto. Nulla di più facile che dimostrare la sua inconsistenza.

La Germania non avanza alcuna pretesa territoriale che possa esser soddisfatta a spese dei piccoli Stati. Le sue azioni hanno finora dimostrato che essa si accontenta di riunire alla madrepatria i territori tedeschi disgiunti e di ricondurre nella comunità tedesca i gruppi nazionali che fuori dei confini erano minacciati costantemente o che a lungo andare i mezzi a comunità straniere si dimostravano incapaci di vivere. La Germania ha sempre appoggiato le giuste esigenze dei piccoli Stati nei territori da essa dipendenti.

Proprio in Germania, dove il concetto del popolo e la legge del destino delle razze sono stati approfonditi scientificamente, si ha la più grande comprensione per il valore intrinseco delle caratteristiche nazionali. L'America e l'Inghilterra sono troppo altezzose e ignare per comprendere lo speciale valore di ogni nazionalità in se stessa e nei suoi sviluppi storici. L'Inghilterra e l'America giudicano su tutto che non è inglese od americano, con arroganza e con presunzione. I loro Paesi sono crogiuoli di tutte le razze e non possono quindi comprendere il valore intrinseco di un piccolo popolo. In nessun Paese del mondo come in Germania si è dato impulso alla conoscenza delle caratteristiche nazionali. I valori particolari delle nazionalità sotto la protezione tedesca sono assicurati e possono aver piena possibilità di sviluppo.

Ma anche le ricchezze economiche dei piccoli Stati nella sfera di influenza tedesca sono in buone mani. La Germania ripudia i metodi plutocratici dello sfruttamento e della schiavitù economica dei popoli più deboli; essa non ha una classe plutocratica, a base ebraica, che voglia erigere una supernazionale dominazione del denaro. Anzi, proprio la lotta sostenuta dalla Germania mira alla definitiva eliminazione di ogni plutocrazia. La Germania assicura ai piccoli Stati un efficace aiuto in ogni senso. Gli accordi commerciali che da anni per esempio la Germania ha concluso con diversi Stati dell'Europa, sono per entrambe le parti vantaggiosi e soprattutto assicurano ai contadini di quegli Stati prezzi stabili ed un costante sbocco ai loro prodotti, rendendoli indipendenti dalla speculazione del mercato mondiale. L'usura, lo sfruttamento e gli smodati guadagni di poche persone sono eliminati dai Paesi dove il problema ebraico è stato risolto con l'allontanamento di tutti quegli elementi che possono ed hanno interesse a turbare l'economia. Anche per quanto riguarda le risorse minerarie, le condizioni create dalla Germania sono vantaggiosissime. Lo dimostra l'industria mineraria nella ex Jugoslavia, dove le «Miniere di Bor» e di «Trepca Mines limited» esportavano il minerale fuori del Paese con profitti scandalosi per gli azionisti e con grave danno dell'economia nazionale, mentre la mano d'opera doveva accontentarsi di salari assolutamente insufficienti.

La propaganda nemica sente tutta la debolezza delle sue argomentazioni e fa tutti gli sforzi per dimostrare che il Terzo Reich mira a distruggere la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli e specialmente dei piccoli Stati, per dominarvi da padrone. La propaganda democratica commette però un piccolo errore, quello di attribuire agli altri quello che intende di compiere essa stessa. Si veda quello che succede all'India. Basta invece dare uno sguardo alla comunità degli Stati che si appoggia sulla Germania, per constatare che nessuno di questi Stati è stato influenzato nella sua struttura interna: ci sono repubbliche e monarchie, Paesi retti autoritariamente e parlamentarmente che vivono indisturbati senza che si verifichi la più piccola intromissione nel loro assetto interno.

Gli Stati alleati della Germania hanno un istinto troppo sano e vigile per lasciarsi abbindolare da simili argomenti. La Germania non vuole dominare, ma essa vuol poter disporre di sè stessa e vivere, e questa libertà di disporre di sè e di poter vivere non può essere negata al popolo tedesco e neppure agli altri popoli. Perciò in Europa si è creata una situazione del tutto diversa da quella delle altre parti del mondo, dove la plutocrazia ed il bolscevismo hanno messo le mani.

Londra e Washington oggi sono costrette a rinunciare ad un intero continente per compiacere alle richieste bolsceviche, ciò che dimostra in quali angustie la plutocrazia oggi si trova. La Germania invece è nella felice situazione di non far alcuna concessione che andrebbe a danno dei piccoli Stati. Essa al contrario ha avuto dal destino il compito di dare la legge alla nuova Europa, con la quale verrà assicurato il benessere a tutti i popoli europei.

La eroica impresa di un aerosiluratore udinese

Come il capitano Umberto Pezzali in una notte di luna in mezzo al fragore ed ai bagliori della battaglia colpì e affondò un incrociatore nemico

Il capitano Umberto Pezzali

L'impresa descritta nella corrispondenza che pubblichiamo — riproducendola dalla «Gazzetta dell'Emilia» — è stata citata nel Bollettino di guerra n. 1173. Essa perciò si riferisce al tempo in cui la nostra Arma aerea era uno strumento efficiente e il ricordo di queste gloriose gesta vuol essere anche un auspicio per l'Ala fascista repubblicana che presto si affiancherà alla poderosa Aviazione tedesca.

Il protagonista capitano pilota Umberto Pezzali, è un giovane e valoroso ufficiale udinese.

Gino Tartari, autore di questa palpitante corrispondenza, è un ottimo pilota di aerosiluranti che alternava le sue azioni di guerra ad una appassionata attività giornalistica.

Sono le 21. Dal cielo la luna, già alta, illumina il lavoro degli equipaggi pronti alla partenza.

Seduti ai posti di pilotaggio il capitano Pezzali e il suo secondo, sergente maggiore Canis, terzi a partire, attendono il loro turno. Una lampada si agita nel buio: segnale verde. E' il via. Tutto a posto? Andiamo. Lo «Sparviero» aumenta gradatamente di velocità; qualche lieve sobbalzo poi la sagoma appare, massiccia e snella allo stesso tempo, fra la terra e il cielo.

Il decollo è andato bene e non era facile con le varie migliaia di chilogrammi di benzina e il siluro. Lasciato momentaneamente il volantino, il pilota controlla i gradi inseriti sulla bussola, poi, evidentemente soddisfatto, s'immerge nella lettura delle carte di navigazione.

Ora il secondo pilota tiene i comandi. L'apparecchio cabra un po'. Una giratina alla manovella del correttore di salita e discesa, via le mani e i piedi e l'aereo si regge da solo, stabile.

Gli specialisti, intanto, dalla torretta scrutano il cielo, pronti a ricacciare con il fuoco delle loro armi qualsiasi eventuale minaccia.

Ecco... Una lieve pressione al volantino e l'aereo sfiora le acque quiete dello Jonio. Uno sguardo al cronometro. C'è, appunto qualche grado di deviazione alla bussola. La luna continua la sua ascesa e il suo chiarore si fa più intenso permettendo all'equipaggio di tenere sotto il suo controllo miglia e miglia di mare. Si naviga tranquilli, sereni, fiduciosi.

Chi ha volato in guerra sa che il combattente dell'aria possiede quasi un sesto senso, che l'avverte che la missione che egli sta compiendo sarà proficua. Così il capitano Pezzali, e con lui i suoi compagni, «sente» che quel volo non sarà inutile.

Da quindici minuti si erano lasciate le coste italiane quando, improvviso, un faro dai riflessi giallastri appare alla sinistra dell'apparecchio: punta su di lui velocissimo un caccia notturno nemico.

«Non sparate», grida il capitano Pezzali agli specialisti, poi, con rapida decisa manovra, si abbassa ancora accostando violentemente a destra. Sorpreso dalla rapidità dell'azione, l'aereo nemico non riesce a mantenere contatto e si perde nella notte. Il comandante e il suo secondo si guardano negli occhi e le loro labbra si sorridono. Gliela abbiamo... fatta?, pare si dicano. Nuovamente in rotta e avanti.

Sono trascorsi pochi istanti quando un'improvvisa raffica di mitraglia varia il monotono rombo dei motori. Un altro caccia nemico sopraggiunto di sorpresa, tenta insidiare la buona riuscita dell'impresa, che il nostro equipaggio è fermamente deciso portare a termine. Un'altra rapida accostata della durata di qualche minuto, poi nuovamente in rotta. A destra ecco il faro di..., poi... La Sicilia, eroica e tormentata, è ormai a pochi minuti di volo di distanza.

Il capitano Pezzali si volge a guardare i suoi specialisti, uno dei quali è siciliano, e sul volto di quel ragazzo, di quell'uomo, scorge un'espressione tale di fermezza, di tenace volontà da sentirsi commuovere. Laggiù si combatte. I baleni delle artiglierie incendiano l'orizzonte, non è possibile distinguere il fuoco di quelle amiche dalle avversarie. Lungo tutta la costa il nemico è duramente impegnato dalla nostra Aviazione e il cielo è continuamente punteggiato dallo sfrecciare delle traccianti e illuminato dallo scoppio delle granate antiaeree.

Il capitano Pezzali punta verso... ove presume debbano trovarsi unità della flotta mercantile e da guerra degli alleati. La costa non dista ormai che una ventina di miglia, quando numerosi fari si accendono nell'oscurità. Ancora la caccia nemica da sud. Una pronta accostata a nord-est e via rapidi sul mare. Ma che accade? Che sono quei bagliori? E' una nave in fiamme; e la lunga fila con lei tante altre. Il cuore accelera i suoi battiti nel petto del capitano Pezzali e dei suoi uomini. Finalmente la preda tanto agognata sta per essere ghermita.

La luna è in posizione sfavorevole all'attacco ma che importa? Le mani pronte alla manovra, i due piloti scrutano innanzi a sè per non sbagliare la mira. Duemila metri li dividono dal bersaglio. Ma perchè non sparano? Avanti, avanti ancora. Millecinquecento, mille, ottocento metri: via il siluro! La leva s'abbassa e mentre l'ordigno mortale si tuffa in acqua per poi riaffiorare e dirigersi con precisione estrema verso l'unità segnata dalla sorte, il capitano Pezzali e il sergente maggiore Canis, tutto volant no a destra, virando rapidissimi, scampano alla violentissima reazione del nemico, improvvisamente ridestatosi.

Infatti, nell'istante preciso in cui il siluro parte dal ventre capace del nostro «Sparviero», un fuoco infernale si scatena dalle unità naviganti in convoglio. Sono decine di cannoni e di mitragliere che lanciano i loro messaggi di morte all'inseguimento del nostro aereo. Ma tutto è inutile. Il capitano Pezzali e i suoi eroici compagni sono lontani ormai, confusi fra cielo e mare. Il siluro intanto ha concluso la sua corsa esplodendo contro la poppa di un incrociatore leggero. E' il motorista che corre a dare l'annuncio ai piloti. Il suo sguardo brilla di gioia e la sua voce è rauca di commozione mentre grida: «E' colpita! La nave affonda!».

Il capitano Pezzali e il sergente maggiore Canis nuovamente si guardano e ancora si sorridono. Nei loro occhi, in quegli stessi che pochi istanti prima fissavano freddamente l'avversario che dovevano colpire e dal quale poteva partire la morte, brilla una lacrima. Ma l'impresa non è ancora conclusa, bisogna ritornare.

A fior d'acqua, quasi giocherellando con le onde lievi, lo «Sparviero» vincitore si dirige verso il campo di partenza, verso l'Italia. La gioia del successo non altera il contegno dell'equipaggio, già provato da simili gesta. Gli specialisti continuano a sorvegliare il cielo, mentre i piloti controllano la rotta.

Lungo la via del ritorno altre due volte la caccia nemica tenta intercettare il nostro aereo, ma la fortuna non può abbandonare gli audaci proprio quando ne hanno maggiormente bisogno. Si naviga per nord ora. Ecco la costa. Il capitano Pezzali la segue per breve tratto, poi punta la prua a est-nord-est raggiungendo dopo pochi minuti il campo di partenza. Un razzo e il sentiero luminoso s'accende. Fuori il carrello, il «vecchio gobbo», ancora una volta vincitore, s'avvicina planando alla terra, che gli concederà, dopo sì ardua fatica, un poco di meritato riposo.

Gino Tartari

Le celebrazioni a Shonan per la data dell'8 dicembre

SHONAN, 4 dicembre.

Si sta elaborando un vasto programma al quale collaborano tutti i Comuni per la ricorrenza del secondo anniversario della guerra della Grande Asia Orientale che si celebra l'8 dicembre.

A partire dal 5 dicembre, per una settimana, si succederanno le celebrazioni.

Fallito attentato a Roosevelt

BERLINO, 4 dicembre.

L'Ufficio federale di investigazione di Detroit ha comunicato che i suoi agenti hanno sventato il mese scorso un piano diretto ad assassinare il Presidente Roosevelt; piano elaborato da un cittadino dello Stato di Michigan, il trentottenne Walter Best.

Persino a Londra si protesta contro le bugie della propaganda inglese

GINEVRA, 4 dicembre.

Negli ultimi mesi, così scrive «Spliere» rivolgendosi contro l'agitazione inglese, il popolo inglese sarebbe stato caricato da statistiche, che si occuperebbero dei danni arrecati dalle bombe in Germania, da una scissione nell'«NSDAP» di sintomi di disfattismo tra il popolo tedesco, inquietudine tra i germanici e gli alleati e così via di seguito.

Perchè, così si domanda il foglio, queste notizie piene di colore. A che cosa servono? Se esse sono destinate ai tedeschi, allora bisogna definirle un non senso perchè essi conoscono meglio la verità. Quindi ogni agitazione altro non è che un tentativo di giustificazione della propria strategia a suon di bombe.

Le ripercussioni di questa agitazione fra il popolo inglese potranno essere pericolose. Esse provocano uno stato d'animo di ottimismo, che non è affatto giustificato. Una cosa è certa, prima che questa lotta volgerà alla fine, il dolore farà il suo ingresso in altri milioni di famiglie inglesi.

I vescovi cattolici americani contro la collaborazione russo-statunitense

GINEVRA, 4 dicembre.

I Vescovi delle Chiese cattoliche negli Stati Uniti sono passati all'attacco contro la congrega di Mosca, a quanto comunica la «Tribuna».

Essi si oppongono a qualsiasi collaborazione degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica nel dopoguerra.

«Attacchi del genere — scrive il giornale — avranno delle profonde ripercussioni perchè Roosevelt, in tutte le elezioni, deve fare specialmente assegnamento sui voti dei cattolici».

260

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 291

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 5 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 ... - Estero: Anno ... Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 2-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

SUI FRONTI DI GUERRA

Battaglia accanita all'est

Altri successi tedeschi nella zona di Nevel -- Duri combattimenti in corso nei settori meridionale e centrale -- I sovietici sanguinosamente respinti ad occidente di Smolensk

Penetrazioni nemiche eliminate nello scacchiere italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte dell'est, si sono svolti soltanto a nord-ovest di Cremenciug e presso Cercassy combattimenti di una certa importanza. Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti, ad eccezione di lievi penetrazioni nemiche di carattere locale. In un punto sono in corso combattimenti contro un reparto nemico che era riuscito ad infiltrarsi.

Tra il Pripet e la Beresina, i sovietici sono penetrati nelle posizioni germaniche; essi sono stati però nuovamente respinti in un immediato contrattacco.

Ad occidente di Kriscev, sono in corso violenti combattimenti con forti formazioni nemiche appoggiate da carri armati.

Nella regione ad occidente di Smolensk, i sovietici hanno svolto, nella quarta giornata della grande battaglia difensiva, sotto una [illegible] nuovi e violenti attacchi che, nonostante le crescenti perdite nemiche, si sono rinnovati fino al calar della notte. Tutti gli attacchi sono stati sanguinosamente respinti.

Un reparto nemico, infiltratosi a nord della camionale, è stato annientato.

Ad occidente di Nevel, gli attacchi germanici hanno portato a conquiste di terreno di carattere locale. Forti contrattacchi nemici sono falliti. In questi combattimenti sono stati posti fuori combattimento 11 carri armati sovietici.

Nella zona occidentale del fronte dell'Italia meridionale, sono in corso in numerosi punti violenti combattimenti. Riserve germaniche di rincalzo hanno eliminato alcune penetrazioni nemiche [illegible].

Sull'estremo fianco sinistro del fronte germanico, i forti attacchi dell'ottava Armata inglese sono stati bloccati entro le posizioni germaniche arretrate di qualche chilometro.

Formazioni di bombardieri britannici hanno svolto nelle prime ore di stamane un attacco terroristico contro Lipsia. Nella zona urbana sono stati gravemente colpiti quartieri di abitazione, edifici pubblici nonchè opere artistiche e culturali. Altri velivoli nemici hanno sorvolato la capitale del Reich senza provocare danni. Finora si registra... 38 bombardieri nemici abbattuti.

Batterie a lunga gittata germaniche hanno risposto ieri al fuoco di batterie inglesi sul canale della Manica bombardando con efficacia importanti obiettivi di Dover, Deal e Folkestone.

Importanti successi delle truppe tedesche nei Balcani contro le bande comuniste

BERLINO, 4 dicembre.

Nei combattimenti contro le bande comuniste sui Balcani, le truppe tedesche in questi ultimi giorni hanno ottenuto importanti successi. Le bande comuniste hanno subito gravissime perdite e in gran parte sono state distrutte.

Durante le operazioni di rastrellamento nel Montenegro settentrionale, i granatieri e cacciatori tedeschi hanno contato 476 comunisti morti ed hanno fatto 333 prigionieri. Inoltre hanno catturato 43 [illegible], 13 lanciagranate, 2 cannoni da montagna, 35 mitragliatrici e 127 muli.

Un altro gruppo tedesco, impiegato in Bosnia, dopo un'operazione di rastrellamento, ha contato 330 comunisti morti. A quanto però risulta dalle dichiarazioni della popolazione e dei prigionieri, l'entità delle perdite nemiche dovrebbe essere ancora superiore.

Anche in Slovenia le bande comuniste hanno subito delle sensibili perdite. In un punto soltanto sono stati contati 251 banditi uccisi. Ma anche in questa regione le perdite dei comunisti sono di gran lunga superiori.

Buoni successi fanno le operazioni di rastrellamento nelle isole dalmate. In questi giorni sono state occupate dalle truppe tedesche che si trovano nel settore di Zara. La «Luftwaffe» durante queste operazioni ha affondato 4 motovelieri comunisti.

Guerra dei nervi invece di successi militari

OSLO, 4 dicembre.

A quanto scrive il giornale «Fritt Folk», scopo della conferenza fra Stalin, Roosevelt e Churchill è evidentemente quello di iniziare una nuova offensiva nella guerra dei nervi, perchè nel campo militare non si riesce a fare un passo avanti. Perciò ci si sforza di fare un grande colpo bluffistico per impressionare il mondo. Le prospettive per questi suoni di sirene però sono pari a zero.

I popoli dell'Europa respingeranno con fermezza e calma i trucchi [illegible] le promesse. D'altra parte, nè Stalin nè Roosevelt nè Churchill potranno superare il fiasco della conferenza di Mosca, dato che malgrado tutti gli sforzi, gli avversari dell'Asse vedono allontanarsi sempre più lo sperato successo.

I piani di Hopkins per l'espansione degli Stati Uniti

BERLINO, 4 dicembre.

Con grande interesse è stato letto a Berlino l'articolo di Harry Hopkins, consigliere di Roosevelt e stato pubblicato sull'American Magazine. Questo articolo tratta l'espansione economica degli Stati Uniti. Hopkins considera particolarmente lo sviluppo della esportazione alla fine della guerra. La sua affermazione dimostra che gli Stati Uniti sperano di guadagnare in proporzione alla vastità delle devastazioni che la guerra ha inflitto all'Europa.

Molto esplicita viene considerata l'affermazione di Hopkins seconda la quale la collaborazione con l'Inghilterra dovrebbe essere giudicata secondo il punto di vista politico.

La possibilità di una inutile collaborazione con l'Impero britannico viene esposta nei seguenti termini: un accordo con la Gran Bretagna per ottenere punti di appoggio in tutto il mondo sarebbe utile in entrambi i paesi.

Backe ai rurali tedeschi

La Germania non ha preoccupazioni nel campo alimentare

BERLINO, 4 dicembre.

Il 28 novembre, il ministro dell'Agricoltura tedesca Backe, parlò sulla battaglia della produzione e dell'ammasso nel quinto anno di guerra.

Nel suo discorso, egli si rivolse alla popolazione rurale e a tutto il popolo tedesco, affermando che anche alla fine del quinto anno di guerra la Germania non sarà sopraffatta dalla fame.

Già nell'anteguerra, grazie alla intensificazione della produzione dei prodotti agricoli, il loro quantitativo era così salito che, anche durante le limitazioni causate dallo stato di guerra, esso è sufficiente ai bisogni del popolo.

Con il suo sforzo produttivo nel campo agricolo, la Germania non ha risolto soltanto per sè il problema dell'approvvigionamento ma ha dato un esempio a tutta l'Europa.

La Germania ha perciò esportato prodotti agricoli non solo negli Stati alleati, ma anche nei Paesi occupati. La Germania non parlò di liberazione di popoli e di felicità da darsi a questi, ma ha lavorato e sotto le più grandi difficoltà ha provveduto a nutrire sufficientemente gli abitanti dell'Europa.

Il nuovo comandante del Corpo della Marina americana

VIGO, 4 dicembre.

A Comandante del Corpo della Marina americana, è stato nominato il generale Alessandro Vandgrift quale successore del generale di Holcomb il quale aveva raggiunto i limiti di età.

della «realtà politico-militare» del nazional socialismo».

In considerazione di questa situazione, si levano nuovamente moniti severi a Londra, che definiscono come improbabile il rovesciamento della situazione in Germania, mentre insistono nell'affermare che una decisione militare potrà essere ottenuta dagli avversari dell'Asse soltanto con propri e gravi sacrifici.

L'Unrra chiede denaro ai suoi aderenti

BUENOS AIRES, 4 dicembre

Dopo numerose sedute di comitati e sottocomitati, di commissioni e delegati, l'«Unrra» l'organismo creato dagli anglosassoni per i «soccorsi» e le «riparazioni» ai popoli meno abbienti, ha concluso la sua prima manifestazione dopo la fondazione avvenuta per merito del capitalismo ebraico del dollaro.

Significativo per questa creazione di Roosevelt e dei suoi amici è che proprio nella seduta finale è stato lanciato un appello al portafoglio dei Paesi aderenti all'«Unrra».

Il delegato inglese colonnello Llewellin ha invitato le nazioni partecipanti a voler versare quanto prima i loro contributi. Questa è la cosa più importante per l'ebreo Lehmann e i suoi complici.

Tutto ciò che formava oggetto di discussione dell'«Unrra», non è altro che materia di agitazione. D'altra parte, va rilevato che gli Stati ibero-americani non hanno lasciato alcun dubbio che aderiscono con sentimenti misti al lavoro e alle mete dell'«Unrra».

Ciò che i popoli possono attendersi da questo comitato di «Soccorso e riparazioni», come si definisce l'«Unrra», è dimostrato da un discorso del sottosegretario agli Esteri americano, Acheson che per l'India affamata ha avuto soltanto alcune parole di commiserazione.

E ciò è tutto quanto l'«Unrra» può fare per l'India. L'assicurazione che la catastrofe della fame è una sciagura, per la quale tutti sentono profonda compassione per il popolo indiano è una prova che l'India rimarrà ulteriormente consegnata alla dittatura della fame.

Dimostrazioni antifrancesi a Damasco

I siriani reclamano la libertà nazionale

STOCCOLMA, 4 dicembre.

Secondo quanto comunica il giornale Dagsposten, le dimostrazioni antifrancesi a Damasco prendono sempre più grandi proporzioni.

Durante una grande adunata di popolo avvenuta mercoledì, venne a gran voce richiesto che il governo siriano deve impiegare ogni mezzo per raggiungere una completa libertà nazionale.

Venne presa la decisione che il governo deve iniziare le trattative prima che il generale Catroux ritorni da Algeri. Si vuole in questo modo porre i francesi di fronte ad un fatto compiuto.

Il Presidente dei Ministri tenne quindi un discorso che ha calmato la popolazione e poco dopo l'adunanza si sciolse. La maggioranza dei membri del governo siriano è del parere di presentare al generale Catroux, non appena ritorni a Damasco, un fatto compiuto.

Per la conferenza del Cairo

La proteste degli Stati Uniti al servizio di informazioni inglese

BERLINO, 4 dicembre.

L'annuncio della «Reuter» sulla conferenza del Cairo ha indotto Elmer Davis, capo dell'Ufficio bellico di informazioni degli Stati Uniti, ad inviare le sue proteste al Ministro britannico delle informazioni Brendan Bracken il quale a sua volta ha fatto delle dichiarazioni in proposito.

A Berlino non si presta fede alle voci che si tratti di una disputa causata da una falsa notizia, ma si ritiene che detta disputa sia stata causata dal disappunto provocato dal fatto che una bomba propagandistica preparata per la Germania sia esplosa prima del tempo. Elmer Davis ha confessato questo apertamente ed ha quindi confermato la tesi che la Germania dovrebbe essere gabbata psicologicamente a mezzo di espedienti propagandistici quando le armi dimostrate inutili.

Numerosi inglesi si stabiliscono in Portogallo per paura di bombardamenti

LISBONA, 4 dicembre.

Durante la settimana scorsa numerosi inglesi sono giunti in Portogallo. La maggioranza di essi è stabilita nella capitale e all'Estoril.

Si tratta di circa 500 persone benestanti arrivate in Portogallo col pretesto di volervi trascorrere la giornata natalizia.

Da parte delle colonie inglesi ed americane, si ritiene che la vera ragione del viaggio debba ascriversi alla paura dei bombardamenti tedeschi che sono attesi in Inghilterra.

L'Argentina abolisce la rappresentanza del Comitato francese di liberazione

BUENOS AIRES, 4 dicembre.

La Polizia argentina ha chiuso l'ufficio del Comitato francese di liberazione nazionale in Argentina e [illegible] pubblicazione dell'organo del detto Comitato «Nuova Francia», in quanto, spiega il provvedimento della Polizia, il Comitato francese di liberazione nazionale mantiene relazioni con i comunisti.

Il problema in parola è stato sollevato con vivo compiacimento dei circoli politici argentini in quanto è ben noto che il Comitato francese di liberazione nazionale si appoggia largamente per il raggiungimento del suo obiettivo alla Russia sovietica.

La sopravvivenza in Argentina della filiale di un organismo che si dimostrava sempre più come una pedina di Mosca era considerato sommamente pericoloso per la situazione interna del Paese.

La defenestrazione della succursale argentina del Comitato di liberazione nazionale e l'abolizione del suo organo di stampa rappresentano perciò per questi circoli una nuova conferma della politica rettilinea con cui l'Argentina si propone di combattere qualsiasi inframmettenza bolscevica comunque questa abbia a presentarsi.

Un crollo del fronte interno è impossibile in Germania

BERNA, 4 dicembre.

Il corrispondente londinese della «Neue Zürcher Zeitung» insiste nel suo punto di vista che rispetto alla Germania bisogna tener conto della «realtà politico-militare» del nazional socialismo».

Doccia fredda agli inglesi del ministro agli approvvigionamenti

STOCCOLMA, 4 dicembre.

L'agenzia «Reuter» informa che il colonnello Slexellin, nuovo Ministro britannico per gli approvvigionamenti, ha parlato alla conferenza della stampa venerdì sera. Egli ha detto che, in quanto la guerra è ben lontana dal terminare, «il duro razionamento esistente in Gran Bretagna deve essere, come è ovvio, continuato».

Reticolati

Come il nemico tratta i prigionieri - Campi e ospedali di morte

ROMA, 4 dicembre.

Ecco un documentario del trattamento usato dal nemico nei campi di prigionia, dove in virile attesa della fine della guerra vivono e soffrono migliaia e migliaia dei nostri fratelli.

I non infrequenti casi di alienazione mentale che fra essi si verificano costituiscono la triste prova della veridicità delle deposizioni. Ci soffermeremo in un primo tempo sui reticolati d'Egitto detti campi provvisori dove in realtà lo smistamento avviene solo attraverso i mesi.

Ogni campo, recinto di molteplici fili di reticolati, è diviso in ali; ogni ala in rettangoli dove, nello spazio di metri cento per sessanta, si accalcano 500 uomini. In questo esiguo spazio le tende di semplice tela cerata, sono infisse nella sabbia del più squallido deserto.

Non vi è acqua se non nella misura di una piccola razione per individuo. Il sole martella implacabile con una temperatura di 50-60 gradi e quando soffia il ghibli, la sabbia, in vertiginosi mulinelli acceca e soffoca. A tali campi vengono avviati anche i feriti, talvolta gravissimi. Sempre crudele è il trattamento allorquando riescono ad essere ricoverati nei cosiddetti ospedali. E si deve tenere conto che vi è un solo ospedale per ogni cinque campi, un ospedale di 250 posti; mentre cinque campi contengono 12 mila 500 uomini quasi tutti bisognosi di cure. Mancano di olio e medicine.

I prigionieri vi giungevano sempre dopo marce estenuanti, scortati dalla soldataglia di colore, che in costante alterazione alcoolica vilipendono i disgraziati.

Una colonna di nostri ufficiali prigionieri, molti dei quali feriti, altri seminudi e scalzi, venne tradotta dall'Asmara all'Egitto; tra costoro il tenente dei granatieri Sila Persichelli uno dei più eroici difensori di Keren, una figura di soldati avanti al cui valore dovettero inchinarsi gli stessi nemici, allorchè, caduto il generale, egli, coperto di ferite, stremato dalla lotta, continuò a dirigere il combattimento dalla barella su cui era stato posto, riuscendo a protrarre di sei giorni l'inevitabile caduta.

La colonna è in marcia da dieci giorni nonostante il calore elevato e le pietose condizioni; ognuno è costretto a portarvi i propri bagagli, oltre a viveri. Chi vacilla è rianimato dalla scorta australiana a pedate e a colpi di calcio di moschetto.

Chi non riesce, perchè indebolito, a salire sugli autocarri che in certe zone li attendono per condurli ai reticolati, viene sospinto con la pressione della baionetta nella schiena e se qualcuno cade per non rialzarsi, gli aguzzini lo scuotono per accertarsi se vive ancora.

Nè migliore è l'accoglienza al campo. Una ciurmaglia di indigeni prezzolati li riceve con insulti e grida di scherno. Dopo essere stati denudati e perquisiti sono avviati alla doccia fra la derisione degli ufficiali e soldati britannici, che li costringono a correre.

Terminata la rudimentale doccia, si procede alla disinfezione dei panni e se qualche divisa conserva ancora fregi o gradi, questi sono regolarmente stracciati e gettati via con disprezzo.

Ciò risulta anche da una nostra nota di protesta contro le violazioni delle Convenzioni internazionali, diretta alla Legazione di Berna, protocollata col n. 31-8397.

Un'altra gravissima violazione delle Convenzioni di Ginevra si compie allorquando i prigionieri, prima di essere chiusi in gabbia, vengono depredati di tutti i loro oggetti personali: orologi, portafogli, indumenti e persino decorazioni, alamari, inerenti al grado militare e alle unità cui appartenevano nelle forze armate.

La vita nel turpe campo di Geneifa si svolge sullo sfondo di continui delitti; nè alcuna voce di protesta riesce mai a valicare quella cinta infernale.

Il colonnello di artiglieria Somascen, che nonostante la frattura di tre vertebre riportata in combattimento era costretto a giacere sulla sabbia rovente e a dividere con dieci compagni lo spazio di una piccola tenda, riuscì finalmente ad avvicinare il comandante del campo per esporgli le proprie lagnanze.

Non appena però ebbe cominciato a parlare il comandante diede ordine di scacciarlo e fu ricondotto di peso alla tenda da un picchetto armato. Vi era chi si divertiva a punzecchiarlo con la baionetta.

Molti sono i prigionieri che nei campi hanno trovato l. morte assassinati da sentinelle ubriache o inferocite dall'odio. Vere ondate di furore s'abbattevano su quei reticolati, spargendo sangue innocente di inermi.

Dolorosamente memorabile è il giorno 11 maggio 1941, in cui quattro nostri fratelli furono soppressi per brutale spirito di malvagità. Essi sono: il sottotenente carrista Brighetti Lanfranco, il sottotenente di artiglieria Luciani Carlo, colpiti nella loro tenda da una sentinella alcoolizzata; il caporal maggiore Corradini freddato da una fucilata sparatagli mentre passeggiava nel recinto, il soldato Scarcia Antonio, colpito mentre usciva dalla ritirata.

Questo ultimo venne, in un primo tempo, colpito da due fucilate che l'abbattevano. Successivamente la sentinella indiana che l'aveva ferito, gli lanciava un sasso e avendo constatato che ancora si muoveva, gli sparò un terzo colpo da tre metri.

L'alta finanza inglese all'opera

Una nuova organizzazione economica fondata da Vansittard

GINEVRA, 4 dicembre.

Decine di migliaia di lire sterline sono state sperperate dal settembre scorso per una azione «Vansittard», riferisce il giornale settimanale inglese «New Leaders», che avrebbe lo scopo di persuadere l'opinione pubblica sull'utilità della politica economica che prosegue l'alta finanza inglese.

Vansittard ha chiamato in vita per questo scopo una nuova organizzazione, che dovrebbe far apparire all'estero di essere completamente libera d'influenze politiche tanto dai partiti di destra quanto da quelli di sinistra.

Essa si chiama: «Win-The-le-Ac Movement». Vansittard ne sarebbe il Presidente con la cooperazione di Herold Jones. Quale segretario, fungerebbe un certo Frank Siddall.

Lo scopo della nuova organizzazione, sarebbe, osserva il giornale «New Leader», un grosso affare.

Due professionisti si occuperebbero di progettare grandi cartelli di propaganda. Quale simbolo della campagna, servirebbe un cartello con la mostra della Giustizia con la spada sguainata e il pugno corazzato.

Sarebbe interessante sapere chi finanza questo nuovo movimento.

Il Libano non è l'India

De Gaulle aspramente criticato da "La Tribune,,

MADRID, 4 dicembre.

«Tutto l'affare tragico intorno a D. Gaulle e la crisi da lui provocata nel Vicino Oriente hanno anche il loro lato comico», scrive «La Tribune», e continua: «... diavolo maledice il peccato, perchè altrimenti non si potrebbe comprendere come Churchill tenga delle lezioni ai francesi sul modo di trattare, secondo il sistema democratico, i popoli coloniali, mentre i giornali conservatori si gonfiano facendo vedere che la democrazia è indignata per gli avvenimenti nel Libano».

Questo è semplicemente un non senso, di cui i veri motivi non si possono nemmeno mascherare.

E' semplicemente un'indignazione ipocrita perchè ognuno fa un paragone fra la dominazione francese in Siria e quella inglese in India.

Se un pugno di dimostranti libanesi ha perduto la vita durante i disordini, è ben poco in confronto delle migliaia che muoiono in India.

Anche l'arresto dei capi politici nel Libano non è nulla rispetto a quanto hanno fatto gli inglesi con i capi del partito del Congresso in India e con i capi del movimento laburista nell'Impero.

L'avvenire dei piccoli Stati nella nuova Europa

L'avvenire dei piccoli Stati nella nuova Europa è un argomento di scottante attualità caro agli argomentatori foraggiati dalla propaganda giudaica di Radio-Londra. Naturalmente Radio-Londra promette per il dopoguerra... una lunga serie di benefici a patto però che i piccoli Stati abbiano il... buon senso di staccarsi dall'Asse per entrare nell'orbita dei pupilli che godono la generosa protezione degli anglosassoni.

BERLINO, 4 dicembre.

(P.S.W.) - La propaganda che l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e i bolscevichi dall'altra hanno scatenato, si indirizza per evidenti motivi soprattutto ai piccoli Stati. Tale propaganda crede di ottenere il massimo successo presso questi Stati, e pensa di avere un terreno propizio; essa suppone che in quegli Stati i contrasti interni siano particolarmente forti, e che la resistenza contro una partecipazione alla lotta a fianco della Germania sia pure considerevole. Essa si sforza di scardinare i piccoli Stati e di far intendere ad essi chiaramente che perderebbero ogni prospettiva per il futuro se rimanessero alleati della Germania. Questa propaganda non riesce tuttavia ad offrire nulla di positivo ai piccoli Stati. Con promesse vaghe, come quella che l'avvicinamento alle democrazie garantirebbe la loro libertà e indipendenza, poco si può raggiungere, se quasi ogni giorno ci giungono notizie che confermano che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Unione sovietica senza alcuno scrupolo calpestano i più giustificati interessi degli altri Paesi. In realtà la stampa anglosassone non fa della propaganda mentre continua a richiamarsi a nebulosi quanto irrealizzabili progetti di una divisione dell'Europa, progetti che rivelano la più crassa ignoranza di tutti i problemi dell'Europa centrale e sono particolarmente rovinosi per il diritto alla vita dei piccoli Stati. Con simili metodi non si procacciano aderenti, ma si provoca la massima diffidenza e si raggiunge soltanto il risultato che i paesi, cui simili progetti sono destinati, si stringano vieppiù sotto la protezione della Germania.

La propaganda bolscevica a sua volta non si dà ormai alcuna pena di far promesse, ma lascia invece intravvedere freddamente che lo scopo di Mosca è quello di scatenare movimenti di rivolta in tutti i Paesi per preparare la loro annessione e sovietizzazione. Queste prospettive non possono sedurre. Nella esatta conoscenza dell'imbarazzo nel quale la propaganda discorde di Londra, Washington e Mosca è scivolata, i tre centri di propaganda, cercano di distogliere l'attenzione e persuadere i piccoli Stati che essi sono minacciati dalla Germania, e in nessun modo dalle plutocrazie o dal bolscevismo. Questo è l'argomento più balordo che potesse essere addotto. Nulla di più facile che dimostrare la sua inconsistenza.

La Germania non avanza alcuna pretesa territoriale che possa esser soddisfatta a spese dei piccoli Stati. Le sue azioni hanno finora dimostrato che essa si accontenta di riunire alla madrepatria i territori tedeschi disgiunti e di ricondurre nella comunità tedesca i gruppi nazionali che fuori dei confini erano minacciati costantemente o che a lungo andare i mezzi a comunità straniere si dimostravano incapaci di vivere. La Germania ha sempre appoggiato le giuste esigenze dei piccoli Stati nei territori da essa dipendenti.

Proprio in Germania, dove il concetto del popolo e la legge del destino delle razze sono stati approfonditi scientificamente, si ha la più grande comprensione per il valore intrinseco delle caratteristiche nazionali. L'America e l'Inghilterra sono troppo altezzose e ignare per comprendere lo speciale valore di ogni nazionalità in se stessa e nei suoi sviluppi storici. L'Inghilterra e l'America giudicano su tutto che non è inglese od americano, con arroganza e con presunzione. I loro Paesi sono crogiuoli di tutte le razze e non possono quindi comprendere il valore intrinseco di un piccolo popolo. In nessun Paese del mondo come in Germania si è dato impulso alla conoscenza delle caratteristiche nazionali. I valori particolari delle nazionalità sotto la protezione tedesca sono assicurati e possono aver piena possibilità di sviluppo.

Ma anche le ricchezze economiche dei piccoli Stati nella sfera di influenza tedesca sono in buone mani. La Germania ripudia i metodi plutocratici dello sfruttamento e della schiavitù economica dei popoli più deboli; essa non ha una classe plutocratica, a base ebraica, che voglia erigere una supernazionale dominazione del denaro. Anzi, proprio la lotta sostenuta dalla Germania mira alla definitiva eliminazione di ogni plutocrazia. La Germania assicura ai piccoli Stati un efficace aiuto in ogni senso. Gli accordi commerciali che da anni per esempio la Germania ha concluso con diversi Stati dell'Europa, sono per entrambe le parti vantaggiosi e soprattutto assicurano ai contadini di quegli Stati prezzi stabili ed un costante sbocco ai loro prodotti, rendendoli indipendenti dalla speculazione del mercato mondiale. L'usura, lo sfruttamento e gli smodati guadagni di poche persone sono eliminati dai Paesi dove il problema ebraico è stato risolto con l'allontanamento di tutti quegli elementi che possono ed hanno interesse a turbare l'economia. Anche per quanto riguarda le risorse minerarie, le condizioni create dalla Germania sono vantaggiosissime. Lo dimostra l'industria mineraria nella ex Jugoslavia, dove le «Miniere di Bor» e di «Trepca Mines limited» esportavano il minerale fuori del Paese con profitti scandalosi per gli azionisti e con grave danno dell'economia nazionale, mentre la mano d'opera doveva accontentarsi di salari assolutamente insufficienti.

La propaganda nemica sente tutta la debolezza delle sue argomentazioni e fa tutti gli sforzi per dimostrare che il Terzo Reich mira a distruggere la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli e specialmente dei piccoli Stati per dominarvi da padrone. La propaganda democratica commette però un piccolo errore, quello di attribuire agli altri quello che intende di compiere essa stessa. Si veda quello che succede all'India. Basta invece dare uno sguardo alla comunità degli Stati che si appoggia sulla Germania, per constatare che nessuno di questi Stati è stato influenzato nella sua struttura interna; ci sono repubbliche e monarchie, Paesi retti autoritariamente e parlamentarmente che vivono indisturbati senza che si verifichi la più piccola intromissione nel loro assetto interno.

Gli Stati alleati della Germania hanno un istinto troppo sano e vigile per lasciarsi abbindolare da simili argomenti. La Germania non vuole dominare, ma essa vuol poter disporre di se stessa e vivere, e questa libertà di disporre di sè e di poter vivere non può essere negata al popolo tedesco e neppure agli altri popoli. Perciò in Europa si è creata una situazione del tutto diversa da quella delle altre parti del mondo, dove la plutocrazia ed il bolscevismo hanno messo le mani.

Londra e Washington oggi sono costrette a rinunciare ad un intero continente per compiacere alle richieste bolsceviche, ciò che dimostra in quali angustie la plutocrazia oggi si trova. La Germania invece è nella felice situazione di non far alcuna concessione che andrebbe a danno dei piccoli Stati. Essa al contrario ha avuto dal destino il compito di dare la legge alla nuova Europa, con la quale verrà assicurato il benessere a tutti i popoli europei.

La eroica impresa di un aerosiluratore udinese

Come il capitano Umberto Pezzali in una notte di luna in mezzo al fragore ed ai bagliori della battaglia colpì e affondò un incrociatore nemico

Il capitano Umberto Pezzali

L'impresa descritta nella corrispondenza che pubblichiamo — riproducendola dalla «Gazzetta dell'Emilia» — è stata citata nel Bollettino di guerra n. 1173. Essa perciò si riferisce al tempo in cui la nostra Arma aerea era uno strumento efficiente e il ricordo di queste gloriose gesta vuol essere anche un auspicio per l'Ala fascista repubblicana che presto si affiancherà alla poderosa Aviazione tedesca.

Il protagonista capitano pilota Umberto Pezzali, è un giovane e valoroso ufficiale udinese.

Gino Tartari, autore di questa palpitante corrispondenza, è un ottimo pilota di aerosiluranti che alternava le sue azioni di guerra ad una appassionata attività giornalistica.

Sono le 21. Dal cielo la luna, già alta, illumina il lavoro degli equipaggi pronti alla partenza.

Seduti ai posti di pilotaggio il capitano Pezzali e il suo secondo, sergente maggiore Canis, terzi a partire, attendono il loro turno. Una lampada si agita nel buio: segnale verde. E' il via. Tutto a posto? Andiamo. Lo «Sparviero» aumenta gradatamente di velocità; qualche lieve sobbalzo poi la sagoma appare, massiccia e snella allo stesso tempo, fra la terra e il cielo.

Il decollo è andato bene e non era facile con le varie migliaia di chilogrammi di benzina e il siluro. Lasciato momentaneamente il volantino, il pilota controlla i gradi inseriti sulla bussola, poi, evidentemente soddisfatto, s'immerge nella lettura delle carte di navigazione. Ora il secondo pilota tiene i comandi. L'apparecchio cabra un po'. Una giratina alla manovella del correttore di salita e discesa, via le mani e i piedi e l'aereo si regge da solo, stabile.

Gli specialisti, intanto, dalla torretta scrutano il cielo, pronti a ricacciare con il fuoco delle loro armi qualsiasi eventuale minaccia.

Ecco... Una lieve pressione al volantino e l'aereo sfiora le acque quiete dello Jonio. Uno sguardo al cronometro. C'è, appunto qualche grado di deviazione alla bussola. La luna continua la sua ascesa e il suo chiarore si fa più intenso permettendo all'equipaggio di tenere sotto il suo controllo miglia e miglia di mare. Si naviga tranquilli, sereni, fiduciosi.

Chi ha volato in guerra sa che il combattente dell'aria possiede quasi un sesto senso, che l'avverte che la missione che egli sta compiendo sarà proficua. Così il capitano Pezzali, e con lui i suoi compagni, «sente» che quel volo non sarà inutile.

Da quindici minuti si erano lasciate le coste italiane quando, improvviso, un faro dai riflessi giallastri appare alla sinistra dell'apparecchio: punta su di lui velocissimo un caccia notturno nemico.

«Non sparate», grida il capitano Pezzali agli specialisti, poi, con rapida decisa manovra, si abbassa ancora accostando violentemente a destra. Sorpreso dalla rapidità dell'azione, l'aereo nemico non riesce a mantenere contatto e si perde nella notte. Il comandante e il suo secondo si guardano negli occhi e le loro labbra si sorridono. Gliela abbiamo fatta?, pare si dicano. Nuovamente in rotta e avanti.

Sono trascorsi pochi istanti quando un'improvvisa raffica di mitraglia varia il monotono rombo dei motori. Un altro caccia nemico sopraggiunto di sorpresa, tenta insidiare la buona riuscita dell'impresa, che il nostro equipaggio è fermamente deciso portare a termine. Un'altra rapida accostata della durata di qualche minuto, poi nuovamente in rotta. A destra ecco il faro di..., poi... La Sicilia, eroica e tormentata, è ormai a pochi minuti di volo di distanza.

Il capitano Pezzali si volge a guardare i suoi specialisti, uno dei quali è siciliano, e sul volto di quel ragazzo, di quell'uomo, scorge un'espressione tale di fermezza, di tenace volontà da sentirsi commuovere. Laggiù si combatte. I balenii delle artiglierie incendiano l'orizzonte, non è possibile distinguere il fuoco di quelle amiche dalle avversarie. Lungo tutta la costa il nemico è duramente impegnato dalla nostra Aviazione e il cielo è continuamente punteggiato dallo sfrecciare delle traccianti e illuminato dallo scoppio delle granate antiaeree.

Il capitano Pezzali punta verso... ove presume debbano trovarsi unità della flotta mercantile e da guerra degli alleati. La costa non dista ormai che una ventina di miglia, quando numerosi fari si accendono nell'oscurità. Ancora la caccia nemica da sud. Una pronta accostata a nord est e via rapidi sul mare. Ma che accade? Che sono quei bagliori? E' una nave in fiamme, e in lunga fila con lei tante altre. Il cuore accelera i suoi battiti nel petto del capitano Pezzali e dei suoi uomini. Finalmente la preda tanto agognata sta per essere ghermita.

La luna è in posizione sfavorevole all'attacco ma che importa? Le mani pronte alla manovra, i due piloti scrutano innanzi a sè per non sbagliare la mira. Duemila metri li dividono dal bersaglio. Ma perchè non sparano? Avanti, avanti ancora. Millecinquecento, mille, ottocento metri: via il siluro! La leva s'abbassa e mentre l'ordigno mortale si tuffa in acqua per poi riaffiorare e dirigersi con precisione estrema verso l'unità segnata dalla sorte, il capitano Pezzali e il sergente maggiore Canis, tutto volantino a destra, virando rapidissimi, scampano alla violentissima reazione del nemico, improvvisamente ridestatosi.

Infatti, nell'istante preciso in cui il siluro parte dal ventre capace del nostro «Sparviero», un fuoco infernale si scatena dalle unità naviganti in convoglio. Sono decine di cannoni e di mitragliere che lanciano i loro messaggi di morte all'inseguimento del nostro aereo. Ma tutto è inutile. Il capitano Pezzali e i suoi eroici compagni sono lontani ormai, confusi fra cielo e mare. Il siluro intanto ha concluso la sua corsa esplodendo contro la poppa di un incrociatore leggero. E' il motorista che corre a dare l'annuncio ai piloti. Il suo sguardo brilla di gioia e la sua voce è rauca di commozione mentre grida: «E' colpita! La nave affonda!».

Il capitano Pezzali e il sergente maggiore Canis nuovamente si guardano e ancora si sorridono. Nei loro occhi, in quegli stessi che pochi istanti prima fissavano freddamente l'avversario che dovevano colpire e dal quale poteva partire la morte, brilla una lacrima. Ma l'impresa non è ancora conclusa, bisogna ritornare.

A fior d'acqua, quasi giocherellando con le onde lievi, lo «Sparviero» vincitore si dirige verso il campo di partenza, verso l'Italia. La gioia del successo non altera il contegno dell'equipaggio, già provato da simili gesta. Gli specialisti continuano a sorvegliare il cielo, mentre i piloti controllano la rotta.

Lungo la via del ritorno altre due volte la caccia nemica tenta intercettare il nostro aereo, ma la fortuna non può abbandonare gli audaci proprio quando ne hanno maggiormente bisogno. Si naviga per nord ora. Ecco la costa. Il capitano Pezzali la segue per breve tratto, poi punta la prua a est-nord-est, raggiungendo dopo pochi minuti il campo di partenza. Un razzo e il sentiero luminoso s'accende. Fuori il carrello, il «vecchio gobbo», ancora una volta vincitore, s'avvicina planando alla terra, che gli concederà, dopo sì ardua fatica, un poco di meritato riposo.

Gino Tartari

Le celebrazioni a Shonan per la data dell'8 dicembre

SHONAN, 4 dicembre.

Si sta elaborando un vasto programma al quale collaborano tutti i Comuni per la ricorrenza del secondo anniversario della guerra della Grande Asia Orientale che si celebra l'8 dicembre.

A partire dal 5 dicembre, per una settimana, si succederanno le celebrazioni.

Fallito attentato a Roosevelt

BERLINO, 4 dicembre.

L'Ufficio federale di investigazione di Detroit ha comunicato che i suoi agenti hanno sventato il mese scorso un piano diretto ad assassinare il Presidente Roosevelt; piano elaborato da un cittadino dello Stato di Michigan, il trentottenne Walter Best.

Persino a Londra si protesta contro le bugie della propaganda inglese

GINEVRA, 4 dicembre.

Negli ultimi mesi, così scrive «Sphere» rivolgendosi contro l'agitazione inglese, il popolo inglese sarebbe stato caricato da statistiche, che si occuperebbero dei danni arrecati dalle bombe in Germania, da una selezione nell'«NSDAP» di sintomi di disfattismo tra il popolo tedesco, inquietudine tra i germanici e gli alleati e così via di seguito.

Perchè, così si domanda il foglio, queste notizie piene di colore. A che cosa servono? Se esse sono destinate ai tedeschi, allora bisogna definirle un non senso perchè essi conoscono meglio la verità. Quindi ogni agitazione altro non è che un tentativo di giustificazione della propria strategia a suon di bombe.

Le ripercussioni di questa agitazione fra il popolo inglese potranno essere pericolose. Esse provocano uno stato d'animo di ottimismo, che non è affatto giustificato. Una cosa è certa, prima che questa lotta volgerà alla fine, il dolore farà il suo ingresso in altri milioni di famiglie inglesi.

I vescovi cattolici americani contro la collaborazione russo-statunitense

GINEVRA, 4 dicembre.

I Vescovi delle Chiese cattoliche negli Stati Uniti sono passati all'attacco contro la congrega di Mosca, a quanto comunica la «Tribuna».

Essi si oppongono a qualsiasi collaborazione degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica nel dopoguerra.

«Attacchi del genere — scrive il giornale — avranno delle profonde ripercussioni perchè Roosevelt, in tutte le elezioni, deve fare specialmente assegnamento sui voti dei cattolici.

261

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

Nella nostra Redazione

L'avv. Ugo E. Imperatori — che immediatamente dopo il 25 luglio aveva presentato le dimissioni da redattore per Pordenone ed era stato poi riconfermato nelle sue funzioni — ha recentemente lasciato l'incarico, dopo tre anni di encomiabile attività, svolta con provata esperienza giornalistica.

A sostituirlo è stato destinato il camerata Renzo Valente, redattore del nostro giornale.

Il "mio,, Noncello

Certo, non era che sognata visione quella che gli occhi miei fanciulli, bevevano dai riflessi delle magiche parole: Noncello! Questo nome gentile che in sè chiudeva acque silenziose, correnti lungo le quiete rive della campagna pordenonese, mi dava una ebrezza d'azzurro che impossibile mi era trovarne il perchè.

Ero bambino. La mamma mi portava per mano, sollecitata, attraverso le tortuose strade di questa cara Pordenone, ove, placidi e sereni, come sereni e placidi eran corsi i tanti molti anni, vivevano i nonni. E i turbamenti, gli incanti, le dolcissime sensazioni, li ho qui, vivi, nel cuore.

Mi sembra adesso, proprio ora, di scendere dal treno, la mano nella mano materna, di seguire col trotto dei miei piccoli passi la veste per muoverle di lei. E quante carezze, quanti baci, quante chiacchierone, il maggior [illegible] fiume, ben lo sapevano i nonni e tutta la gente che mia madre andava a salutare.

Per me i negozi, le case, i mercati, non avevano significato. Con l'egoismo di chi l'infanzia a piene mani si nutre, avrei distrutto senza batter ciglio commercio e industria per toccar con l'indice un istante solo, un breve istante, le azzurre acque del «mio» Noncello.

E quando il paziente amore dei nonni cedeva ai miei pianti e le sue malferme gambe mi guidavano, fra gli alberi, sino all'orlo della riva, le mie labbra si cucivano e la fantasia, rotte le corde, prendeva il volo. E correva, pazza di gioia, fra gli sterpaglie, sui muschi, sui ciuffi d'erba e saltava dall'una all'altra riva dei pioppi, delle betulle, delle acacie. Poi, stanca, si riposava ai miei piedi, tentando di rompere il tranquillo specchio dell'acqua e non osavo, non osavo perchè laggiù, nel fondo azzurro, c'erano i mostri.

Al nonno le gambe non reggevano più e l'amica terra dove [illegible] dalle antiche case. Allora, piano piano, muti, l'uno coi gravi pensieri dell'età, l'altro coi splendenti colori della fantasia, si riprendeva, tra gli alberi, il sentiero che menava a casa.

Ed era come se m'avessero strappato il cuore.

R. V.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Continueranno nel pomeriggio di oggi e stasera, al «Verdi», le visioni del brillante film, dell'U.F.A.: «Voglio essere amata» realizzato con l'interpretazione di Marika Rökk e Viktor Staal. Le visioni cominceranno alle ore 14 in poi.

Una donna fra le belve continuerà a tenere lo schermo nel pomeriggio odierno al supercinema «Roma». Rappresentazioni continuate dalle ore 14.

Nel pomeriggio di domani, lunedì, al supercinema «Roma» sarà proiettato dalle ore 16 in poi il film «Il piccolo conte».

Cronaca del bene

Per onorare la memoria di Giovanni Furlanetto offrirono: la famiglia L. 300 al Comando Battaglione Alpini in congedo a beneficio delle famiglie povere degli alpini di Pordenone; 300 alla Casa di Soccorso e Ospizio; L. 300 all'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»; 300 alla Ciclistica «Ottavio Bottecchia» [illegible] all'Asilo Infantile [illegible] del Consorzio agrario [illegible] di Pordenone alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli: 100 Marco Tomat [illegible] all'Asilo Infantile; 100 la suocera e cognata Zorzit alla Casa di riposo.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Verri nel corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p.v.

Investiti da un'auto sulla strada di Sacile

Percorrendo in bicicletta la strada nazionale pontebbana, diretti dalla nostra città verso Sacile, Ferruccio Corai di Giovanni, di 42 anni e Albano Zuliani fu Agostino, di 32 anni, qui dimoranti, venivano investiti da una automobile e finivano a terra con un brusco capitombolo. Soccorsi da alcuni passanti i due infortunati hanno dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale civile di Sacile, avendo riportato delle contusioni in varie parti del corpo. Il Corai ne avrà per una quindicina di giorni; il Zuliani per un paio di settimane.

Infortuni sul lavoro

Lavorando al tornio nella locale fabbrica riunite Bertoia, l'apprendista Annibale Sfreddo di Celeste, di 19 anni, si riportava una ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per 7 giorni.

Nello stesso stabilimento, il diciottenne Attilio Zilie di Antonio, operaio apprendista, battendo con un pezzo di ferro, si vibrava inavvertitamente un colpo di martello al dorso della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni da una contusione.

Damigiana di olio rubata — I ladri identificati

Qualche giorno fa la commerciante Irma Freresso di Pietro, titolare di un negozio di generi alimentari in quel di Ovoledo di Zoppola, incaricava il suo compaesano Valeriano Martin, che doveva recarsi nella nostra città per affari, di ritirare dal magazzino della ditta Paolo Ezzi in Corso Vittorio Emanuele, le derrate alimentari assegnatele per la distribuzione mensile al suo esercizio.

Lungo la via del ritorno, il Martin si accorgeva che dal carro agricolo dove erano state caricate le predette derrate, era sparita una damigiana contenente 17 litri di olio. Sporta immediata denuncia, i Carabinieri iniziavano solerti indagini, le quali portavano alla identificazione dei ladri nelle persone di Gelindo Gobbo e Massimiliano Bolzan, entrambi dimoranti a Pescincanna di Fiume Veneto, i quali sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Attività calcistica

La nostra squadra calcistica che già così buona prova fornì quindici giorni or sono contro la formazione della Luftwaffe, scenderà oggi a Sacile per una partita con quell'undici di casa, per esso ricostituito con buoni elementi e che ha esordito domenica scorsa con una bella affermazione.

Ai nostri giocatori, che scenderanno in campo nel medesimo schieramento vittorioso contro la L. V., l'augurio di una bella affermazione che la tradizionale rivalità fra i due nuclei sportivi fa ritenere [illegible] con soddisfazione del tifo particolare, e che sarebbe di buon auspicio per il comportamento nelle future competizioni regionali che l'undici nero-verde, ricostituito ora in formazione così agguerrita, si intenziona di disputare.

AVIANO

Conferire tutto il latte alle latterie

Severi provvedimenti per i trasgressori

La commissione latteria casearia in una riunione tenuta sotto la presidenza del V. Prefetto e con l'intervento di un funzionario germanico, constatato che diversi produttori, nonostante i continui richiami, continuano a trattenere il latte in casa, vendendo meno così ai loro doveri verso la Patria, ha in via di esperimento, voluto adottare una serie di provvedimenti, non escluso l'aumento del prezzo del latte, tutti a favore dei produttori per incitarli a compiere il loro dovere.

Se nonostante ciò il latte continuerà a scarseggiare arrecando grave danno alla popolazione, specie ai vecchi, bambini e ammalati, saranno presi i seguenti severi provvedimenti:

1) Arresto immediato del trasgressore.

2) Sarà data immediata applicazione al decreto N. 22520 del 19 agosto u. s. relativo alla disciplina del conferimento del latte.

3) Nelle zone, ove l'apporto del latte, non raggiungerà il quantitativo conferito alle latterie negli anni scorsi, in rapporto naturalmente al numero delle vacche esistenti, e tenuto conto di eventuali situazioni locali, si procederà al prelievo del bestiame da conferire ai raduni in misura superiore al normale.

Gli interessati, per maggiori chiarimenti, sono invitati a prendere visione della circolare inviata dal Podestà ai presidenti delle latterie.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Arruolatevi, presso ed attraverso il Comando dell'8° Alpini in Udine.

Udine, li 26 novembre 1943 XXII.

Il Comandante del Reggimento
Cons. E. ZULIANI

CERVIGNANO

Nell'Amministrazione comunale

Nella sede municipale si è svolto lo scambio delle consegne tra il Commissario Prefettizio uscente dr. Alberto Piva che cessa dall'incarico ed il nuovo Commissario Prefettizio prof. Vittorio Travaini.

Il prof. Travaini, nell'assumere le funzioni affidategli, ha ringraziato il dr. Alberto Piva, valente funzionario della Prefettura di Udine, per l'opera attiva e proficua svolta nell'interesse della civica amministrazione e per il pronto ed efficace intervento in occasione dei dolorosi avvenimenti del settembre scorso, che valse a ristabilire l'ordine pubblico e, con il normale funzionamento degli Uffici, assicurare il regolare approvvigionamento del paese.

Calzature per i lavoratori dell'agricoltura

Presso l'Ufficio Zona dei lavoratori dell'Agricoltura (via Aquileia) sono aperte le prenotazioni per acquisto scarpe, scarponi, zoccoli da parte dei lavoratori agricoli. Possono pure essere ritirati dei buoni di consegna per riparazione scarpe da lavoro.

AIELLO

Morte e funebri del legionario Zulian

La sera del 30 novembre scorso verso le ore 18 circa, al Ponte di Versa, cadeva, colpito a morte, proditoriamente, da alcuni banditi, il legionario Mario Zulian, cadeva, cioè, nell'adempimento del proprio dovere.

I funerali, svoltisi giovedì nelle prime ore pomeridiane, sono riusciti imponentissimi. Numerose corone precedevano il feretro coperto dalla bandiera tricolore del P.F.R. [illegible] Notata la rappresentanza del camerata [illegible]

Il Console ed il Segretario Federale hanno voluto essere presenti alla mesta funzione. Dopo l'apposizione del feretro [illegible] Ruzza ha pronunziato un breve commovente discorso.

PORCIA

Violento incendio

Quarantamila lire di danni

L'altro ieri, nel primo pomeriggio si sviluppava, per cause non ancora precisate, un violento incendio nel fienile dell'agricoltore Carlo Alzetta fu Osvaldo.

Il fuoco, propagatosi dal fienile ad una capanna in muratura adibita a laboratorio di falegnameria e poscia ad un'altra capanna adibita a porcile, distruggeva le due piccole costruzioni, oltre al fienile, e danneggiava il fabbricato dell'abitazione dell'Alzetta.

Insieme al fienile e alle capanne andavano distrutti ottanta quintali di foraggio, due botti di vino, tre biciclette, un apparecchio radio, un carro agricolo, nonchè attrezzi vari e biancheria, per un valore complessivo di 40 mila lire di danni, coperti completamente da assicurazione.

In memoria di una benemerita insegnante

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, decedeva la signora Beatrice Valdevit ved. Bernardis, di 63 anni.

Insegnante in questo Comune per ben 38 anni e fiduciaria di questo nucleo insegnanti, si prodigò con generoso zelo al compimento del proprio dovere al quale rimase sempre fedelmente attaccata cattivandosi in tal modo la stima e la benevolenza di tutti.

La sua memoria continuerà a vivere nel ricordo di quanti hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare l'opera sua educatrice e l'elevatezza dei suoi sentimenti.

Ai funerali che riuscirono veramente imponenti, ha partecipato una folla imponente di amici ed intimi d. famiglia, di conoscenti ed estimatori della compianta estinta. Parteciparono inoltre il Comune con una rappresentanza, le scolaresche al completo con a capo la Ispettrice scolastica ed il Direttore Didattico. Nell'Arcipretale è stata celebrata una Messa funebre alla quale parteciparono i tre sacerdoti del Comune.

Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

Offerte benefiche

Per onorare la memoria della compianta Beatrice Valdevit Bernardis, sono pervenute alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli le seguenti offerte: L. 200 insegnanti elementari del Comune; 150 famiglia De Mattia; 100 conti Eugenio e Silvia di Porcia e Brugnera; 100 fratelli Valdevit; 50 ciascuno N. N., sorelle Mauro Toffoli, signora Guadalupi Bernardis; 30 co. Elena di Porcia Deciani; al Seminario L. 50 Lina Bagnoli Pastore.

Per onorare la memoria di Romano Baseggio la famiglia Faggion ha offerto L. 25 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Un ordine del Comando tedesco della Piazza militare di Udine

Entro il 12 dicembre 1943 dovranno essere denunziati a questo Comando — Via Savorgnana, Sezione I b — tutti gli oggetti già appartenenti alle Forze Armate Italiane.

Il Comandante della Piazza
Maggiore ROSE

SPILIMBERGO

Avviso alla popolazione del Comando di Polizia tedesco

«Abbiamo avuto occasione di constatare che le bande hanno potuto prendere piede e svolgere la loro attività, soltanto in regioni dove la popolazione stessa offriva loro appoggio ed aiuto. Coscienti di ciò e per difendersi contro attacchi comunisti si ordina:

1. - Ogni abitante, che abbia conoscenza del soggiorno e dell'attività di bande comuniste, singoli appartenenti alle bande e dei loro cooperatori, è obbligato a segnalare le sue osservazioni al più vicino posto di Polizia.

2. - I danni cagionati dalle bande, devono essere riparati in comunanza dalla popolazione del luogo che è stato danneggiato.

3. - Se il danno è tanto rilevante da non poter essere riparato, esso verrà coperto invece che dalla contribuzione di lavoro, da una multa in denaro che sarà calcolata secondo la possibilità della popolazione del luogo.

4. - Attacchi contro tedeschi, sabotaggio, atti di violenza, favoreggiamento delle bande, ecc. saranno, nel caso il colpevole non venga scoperto, puniti secondo la gravità del caso, con misure severissime, contro le persone fra le quali si suppone trovasi il colpevole e le quali, con il loro antecedente contegno danno motivo di supporre di avere favorito l'azione.

5. - Le conseguenze a part 2-4 saranno eliminate del tutto o in parte in seguito ad indicazioni che portano all'arresto del colpevole.

D. Pol. Führer in der Operationszone Adriatisches Küstenland
GLOBOCNIK
Gruppenführer U. Generalleutnant der Polizei

In caso di allarme aereo

Soffitte - Rifugi - Circolazione

La Questura, in base alle disposizioni impartite dalla competente Autorità Germanica di Polizia, ricorda che:

1) le soffitte degli stabili devono essere **SEMPRE MANTENUTE** sgombre di qualsiasi materiale infiammabile o che possa comunque dare esca ad incendi.

2) al segnale di allarme aereo, la popolazione deve **AFFRETTARSI** a raggiungere il più vicino rifugio o fermarsi al pianterreno degli stabili, in modo che 20 minuti al massimo dopo l'allarme cessi la circolazione dei pedoni e dei veicoli. Deve essere eliminato l'abuso di **GENTE CHE CONTINUA A CIRCOLARE ANCHE PARECCHIO TEMPO DOPO IL SEGNALE DI ALLARME.**

Gli organi di polizia, coadiuvati dai capi fabbricato, che, come è noto, sono pubblici ufficiali, provvederanno a far rispettare nel modo più rigoroso le suddette disposizioni, e sarà proceduto in modo esemplare contro i contravventori che saranno passibili di una multa e potranno anche venire arrestati.

S. Giorgio di Nogaro

In caso di allarme aereo

Avvertimenti del Segretario del Fascio

Il Segretario del Fascio Repubblicano di S. Giorgio di Nogaro avverte quanto segue in merito agli allarmi aerei:

Durante gli allarmi aerei la popolazione di S. Giorgio di Nogaro non osserva le disposizioni emanate a suo tempo. Avverte pertanto che durante gli allarmi aerei, la popolazione tutta deve fuggire in aperta campagna nei luoghi già a suo tempo stabiliti.

Coloro i quali dovessero venire sorpresi a circolare nel centro, dopo venti minuti dal segnale d'allarme dato, verranno puniti secondo le disposizioni di legge.

Apposite squadre della Milizia e di Carabinieri faranno osservare le disposizione. Tutti i capi fabbricato a suo tempo nominati, sono pregati di passare alla sede del Fascio Repubblicano per importanti comunicazioni, nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 17 alle ore 20.»

Disciplina conferimento latte

La Sezione Provinciale dell'alimentazione in una sua recente seduta ha impartito importanti disposizioni per il conferimento del latte alle latterie. E' fatto in proposito un particolare richiamo ai produttori del latte di questo Comune affinchè l'apporto di tale alimento debba essere in tutti i modi maggiorato per il benessere della collettività. Contro gli inadempienti si adotteranno senz'altro i provvedimenti di legge come per esempio, la requisizione delle vacche cui non corrisponda un adeguato conferimento del latte. Allo scopo di incrementare tale apporto, sarà quanto prima provveduto ad un adeguato aumento del prezzo di tale prodotto.

Gli agricoltori saranno inoltre facilitati, nei limiti del possibile, per l'assegnazione di foraggio, mangimi ed autorizzati alla macinazione degli scarti di granoturco oltre i quantitativi indicati nella rispettiva bolletta di macinazione.

Il nuovo centro di raccolta del latte a Villanova

Per aderire alle richieste della popolazione della vicina frazione di Villanova, il Commissario prefettizio, ha disposto che con decorrenza primo corrente mese, la raccolta ed il servizio di distribuzione del latte venga effettuato in un altro locale sito nella vecchia chiesa e opportunamente attrezzato per tale importante servizio. Incaricata per tale servizio è stata la signora Annunziata Taverna in Citossi.

Esporre il listino dei prezzi

Il Segretario del Partito Repubblicano di S. Giorgio di Nogaro avverte i proprietari dei vari negozi di qualsiasi genere, compresi i bar e gli alberghi, che devono tenere esposti al pubblico il listino dei prezzi aggiornato.

Fascisti incaricati sono tenuti a far osservare tali precise disposizioni. Chi non si atterrà scrupolosamente a tali precise norme a suo carico verranno adottati i provvedimenti consentiti dalla legge in vigore.

Una denuncia per minaccia a mano armata

L'agricoltore Gelindo Passero, fu Ambrogio, di 42 anni, abitante nella frazione di Carlino, mentre, nelle vicinanze della sua casa, visto che tale Bogoni per futili motivi rimproverava aspramente il proprio figlio Nereo, interveniva in difesa di questi. In seguito a tale intervento avveniva fra lui ed il Bogoni uno scambio di vivaci parole.

Ad un certo punto pare che il Bogoni perduta la pazienza, si sia avventato addosso all'agricoltore per colpirlo con dei pugni senonchè questi, vista a poca distanza una forca, l'abbia impugnata in atteggiamento di difesa.

Il Bogoni ha sporto denuncia a carico dell'agricoltore Gelindo Passero per minacce a mano armata.

MANIAGO

Per onorare la memoria di Giovanni Liut

Per onorare la memoria di Giovanni Liut deceduto in Grecia sono state raccolte le seguenti offerte:

Ditte Beniamino Tavella e figli L. 200, Antonio Patrizio 10, Domino Campolin 10, Annibale Centazzo Patin 50, Paolo Centazzo 20, Antonio Beltrame (Prete) 50, fratelli Beltrame di Giuseppe 500, Pietro Rosa e figli 200, Giuseppe Beltrame (Clapon) 100, fratelli Goi 50, Silvano Selva 100, Giovanni Vittorio Beltrame e figli 20, Ugo Facchin 50, Lino Beltrame (Quarina) 10, Tranquillo Rosa 10, Luigi Locatello fu Nicolò 10, Marino Mauro e C. 50, Ferdinando Cellini 100, Romano Mazzoli Chiasais 100, Agostino Tavella 50, fratelli Antonini fu Giulio 100, Napoleone Antonini e figli 100, Tiziano Antonini di Giuseppe 50, Umberto Scarabello 10, Achille Angeli e figlio 25, Luigi Locatello (Fabbro) 50, fratelli Costantin 30, Ferruzzi e C. 100, Lino Rosa e figli 15, Umberto Norio 20, fratelli Di Bortolo 100, fratelli Mazzoli Chiasais 100, Guido Pascotto 20, Giuseppe Antonini e C. 100, S. A. Antonio Cimarosti 50, Angelo Centazzo Patin 100, Nanuti Beltrame 500, fratelli Bonavolta 600, Romano Brandolisio e figli 20, Romano Zecchin 50, Arturo e Volveno Pascotto 100, operai delle ditte: Arturo e Volveno Pascotto 100, Romano Brandolisio 40, Paolo Centazzo 55, Nenuti Beltrame 689, Antonio Beltrame (Prete) 30, fratelli Beltrame di Giuseppe 125, Annibale Centazzo Patin 40, Giuseppe Beltrame (Clapon) 185, Fratelli Antonini fu Giulio 145, Angelo Centazzo Patin 145, S. A. Antonio Cimarosti 32, Giuseppe Antonini e C. 50, fratelli Di Bortolo 100, Ferruzzi e C. 30, Romano Mazzoli Chiasais 187, fratelli Costantin 20, Luigi Locatello 60, Achille Angeli e figlio 50, Silvano Selva 85, Beniamino Tavella e figli 145, Coltellerie Riunite 386, Pietro Rosa e figli 223, operai e impiegati ditta Ferdinando Cellini 215.

Natale De Marco (Bar Amici) lire 20, Lalo Zecchin 10, Enrico Benedet 10, Angelo Del Tin 50, dott. Antonio Cipolli 10, Pompeo Cimatoribus 10, Guido Venier 50, Giovanni Pasian 15, dott. Bruno Fioretti 50, Giovanni Massaro (Pittor) 20, Oreste Rosa 100, Carlo Pippolo 10, Gianni Centazzo 10, Olvrado Centazzo (Patin) 22, Stefano Crovato 10, Antonio Pauletta 10, Giovanni Massaro (Pilon) 10, Enzo Rosa (Bomboulela) 10, Paolo Del Ben e famiglia 10, Vittorio Martini 10, Sante Masutti 20, Natale Quaglia 20, Mazzoli Nisio Raffaele 10, Luigi Rossignoli 20, Maria Querinci ved. Selva 15, famiglia Borangs 50, sorelle Fornasier 10, direttore, impiegati e operaie Filanda Galli e Rossi 600, diversi 20. Totale L. 7705.

La somma è stata destinata ad opera di bene.

PALMANOVA

Per onorare la memoria di Momi Mazzilli

In questi giorni è pervenuta al Podestà, da parte di un gruppo di amici del ten. Momi Mazzilli, Caduto per la Patria, una lettera che accompagnava alcuni titoli di rendita per il valore nominale di L. 2.500 acquistati con le offerte raccolte fra gli amici ed estimatori dell'estinto. Detta lettera esprimeva il desiderio che gli importi delle cedole, siano versati alla Scuola d'Arte «Vincenzo Scamozzi» perchè questa destini un premio al miglior alunno del primo corso regolare.

Il Podestà nel prendere atto di questa nobile iniziativa, ha adottato l'atto deliberativo analogo per la superiore approvazione del lascito a favore del Comune con l'obbligo della devoluzione delle rendite al fine benefico inteso ad onorare la memoria del compianto concittadino, secondo i desideri degli oblatori.

VIVARO

Furto negli uffici municipali

Dopo i furti di biciclette e di oche, e gli incendi alle stalle, provocati da malviventi che ancora con troppa sicurezza si aggirano e nelle case e nei pollai, è toccata anche a questo Municipio una visita poco gradita.

E' questo il terzo furto che viene consumato nei locali del Municipio nel corso di quest'anno.

Mentre nei precedenti, i ladri si accontentarono di poche cose, come marche da bollo e francobolli ed altri oggetti personali degli impiegati, in quest'ultimo si sono manifestati un po' più esigenti, forse per la familiarità acquisita con le loro precedenti scorribande.

Una macchina da scrivere Olivetti 160 spazi ha preso il volo, ben riparata dal freddo con il lenzuolo che gli ignoti hanno asportato dal sottostante ambulatorio medico, non dimenticando neppure un asciugatoio.

Neppure in questa terza visita vollero mandare illeso il buon economo del Comune, al quale sottrassero un discreto numero di francobolli, di marche da bollo e di valori bollati, come pure ovistarono in tutti gli altri cassetti, dopo aver-li scassinati.

Il danno, non coperto da assicurazione, si aggira su oltre 10.000 lire.

S. VITO AL TAGL.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Rosa Alborghetti in Fabricio sono pervenute all'E. C. A. le seguenti offerte: Luciano Ronzoni, Udine L. 100, famiglia nob. Tullio 200, Banco di S. Vito 500, Alessandro Sbriz 100, impiegati Banco di S. Vito 100, Istituto Agrario «Falcon Vial» 300, cav. Giovanni Alborghetti 500, ditta Paolo Morassutti 100, dott. Domenico Viandlo 300, dott. Antonio Fabricio e figli 2000, ing. Vittorio e Luigia Pascatti 1000, avv.ti Antonio e Francesco Baschiera, Venezia 500, cav. Guido Cargnelli 100, famiglia rag. cav. Attilio Graziani 100, Confederazione degli Agricoltori di Udine a nome del suo presidente, direttore e funzionari 300. Per onorare la memoria della stessa, sono state inoltre versate all'Ospedale civile «Santa Maria dei Battuti» le seguenti offerte: dott. Antonio Fabricio e figli L. 2000, cav. Giovanni Alborghetti L. 1000, Lidia ed Enrico dei Rossi L. 350.

S. DANIELE

Un fienile semidistrutto a Dignano da un incendio

Nella stalla e nel fienile di Ida Battellino, dimorante a Dignano al Tagliamento, si sviluppava improvvisamente l'altro ieri un violento incendio. Le fiamme assumevano ben presto vaste proporzioni e avvolgevano completamente il fabbricato. Con impressionante rapidità, il fuoco si propagava al portico e al tetto della stalla, nella quale si trovavano parecchi quintali di fieno oltre a discrete quantità di paglia e di legna da ardere. Solamente dopo lunghi e tenaci sforzi, fu possibile circoscrivere l'incendio che minacciava di appiccarsi anche all'abitazione della Battellino. Questa doveva constatare, dopo l'esaurirsi delle fiamme, la completa distruzione di cinquanta quintali di foraggio, di trenta quintali di legna da ardere, nonchè di venti quintali di paglia. Insieme a tutta questa roba, andavano distrutte le stuoie per i bachi da seta, un buon numero di attrezzi rurali e le finestre e le porte del fienile, il quale peraltro restava gravemente lesionato in tutte le sue parti.

Dopo un sopraluogo si è potuto stabilire che le cause dell'incendio vanno attribuite a corto circuito, cosa avvallata dal fatto che proprio sotto il porticato del fienile passano i fili delle condutture elettriche in certe parti prive d'isolante. Il danno complessivo sofferto dalla Battellino è valutato a cinquantamila lire, in parte coperto da assicurazione.

TARCENTO

Per lo sviluppo della montagna tarcentina

Anche recentemente è stata messa in evidenza la necessità di proseguire la strada del Zimor fino al paese alpestre di Flaipano, collegandola così con la strada Artegna Montenars-Flaipano, già esistente. La strada del Zimor si svolge in parte nell'ex comune di Montenars, ora aggregato a quello di Artegna. A cura della popolazione della frazione di Zomeais, è stata costruita, negli anni scorsi, fino al Rio Reania.

I tempi non sono propizi a costruzioni del genere, ma, se si vuole che esse siano attuate in un avvenire più o meno prossimo, sollevando i nostri montanari dall'isolamento e dalle fatiche inumane del trasporti a spalla d'uomo e di donna, bisogna predisporre fino da ora un programma. Altrimenti, per parlar chiaro, alla fine della guerra, quando gli eventi permetterebbero di iniziare importante opera, non ci sarebbe la possibilità di farlo, causa la mancanza del progetto il quale pur richiede il suo tempo, nonchè causa la mancanza dell'approvazione da parte degli organi competenti.

Per assicurare l'attuazione della opera, l'Amministrazione comunale di Tarcento, interpretando il voto dei capi-famiglia di Flaipano (presso la bianca chiesa di Santa Maria Maddalena), ha rivolto premure all'*Ente provinciale per l'Economia montana* di Udine, il quale si occupa appunto di costruzioni del genere, perchè voglia interessarsi della iniziativa e predisporre il relativo progetto, procurando così anche il sussidio statale a termini della legge sulla bonifica integrale.

La strada contribuirà efficacemente al miglioramento agrario di tutta la valle del Zimor, ora scarsamente redditiva per mancanza di viabilità.

Sotto l'aspetto turistico poi, sarà possibile percorrere in automezzo tutta quella pittoresca plaga, salendo (tanto per intenderci) per Artegna a Montenars e scendendo per Tarcento, o viceversa.

A proposito del conferimento del latte

A cura dell'Autorità comunale si stanno concretando (come già fu accennato in precedenza) energici provvedimenti allo scopo di assicurare una buona volta un regolare conferimento del latte agli spacci del capoluogo e delle frazioni, nell'interesse specialmente delle classi operaie e impiegatizie, che non dispongono di altre risorse.

Si sta provvedendo alla nomina di Commissari prefettizi per due latterie del Comune, ove si sono riscontrate deficenze di vario genere.

Ha destato impressione fra questi agricoltori la notizia, recata ieri l'altro dal vostro giornale, di arresti ad opera dei carabinieri, nel Cividalese, di produttori di latte perchè non conferivano al rispettivo caseificio il quantitativo di latte di loro spettanza.

Ieri alle ore 19.30, munita dei Conforti religiosi, chiudeva serena e fiduciosa in Dio, la sua laboriosa giornata terrena

Luigia Bonin nob. Narducci

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio le figlie RINA, GIULIA, MARGHERITA, e i nipoti MONTI e CENTAZZO.

I funerali seguiranno lunedì 6 dicembre alle ore 9.

S. Daniele, 4 dicembre 1943.

Oggi alle ore 6, dopo breve malattia, all'Ospedale di Udine, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

Domenico Turchetti
Commerciante

Costernati, ne danno il tristissimo annuncio: la moglie MARIA ADAMO, le SORELLE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domenica 5 corrente partendo dall'Ospedale civile di Udine alle ore 14.

Udine, li 4 dicembre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 3143

VENDESI casa unmilionetrecento Escluso mediatori. Scrivere 3160 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

MACCHINE industriali, utensili cucire, maglieria, acquisto. Bonamico. Missionari 1 a. 3138

PELLICCE, cappotti signora vendo Lippi. Missionari 1 a. 3150

VENDESI macchina fotografica «Robot» Metelko. Viale Principe Umberto 60 — Ore 14-15. 3149

AFFITTI

CAMERE appartamenti o case vuote o ammobiliate cerca in affitto la Ditta Holmann via XXX Ottobre 10. 3141

CERCASI due tre stanze muri vuoti. 3083 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI località centrale due stanze per ambulatorio medico. Offerte 3148 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI camera bene ammobiliata con riscaldamento, servizio, entrata libera e possibilmente bagno nelle vicinanze di Porta Ronchi viale Trieste, via Aquileia. Scrivere 3184 Pubblicità Popolo Friuli.

STABILE cerca camera ammobiliata paraggi porta Gemona Chiavris, S. Lazzaro. Scrivere 3180 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi Indirizzare 3177 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

ASSUMIAMO agenti assicurazioni ogni Comune, provincia Udine. Stipendio, provvigioni elevate. 3759 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO Recupero Crediti cerca esattore, esattrice venti-trentenne possibilmente, fornito bicicletta. Compenso solo percentuale. Scrivere 3179 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino a 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI basso Friuli ortolano frutto-viticultore, conoscenza giardino - moglie pratica animali cortile. Indicare stato famiglia, referenze. Scrivere: 3176 - Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

FARMACISTA laureato cerca posto possibilmente Udine o d'intorni, miti pretese. 3182 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

DIPLOMATA impartirebbe lezioni scuole elementari e medie. 3137 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDI danno ripetizioni matematica, ragioneria, inglese, francese. Rivolgersi: 3162 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

RAGIONIERE COMMERCIALISTA accetta tenuta di contabilità amministrazioni ecc. Scrivere: 3181 Pubblicità Popolo Friuli.

Ufficio pubblicità
via S. Francesco 1 g
Telefono 9-59

TOLMEZZO

Mortale incidente automobilistico

Olivo Tavoschi, da Comeglians, percorreva l'altro giorno, pilotando la sua automobile, la strada nazionale che conduce da Udine alla Carnia. Erano a bordo con lui Ugo Bortolo Gussetti, di 39 anni, pure da Comeglians, e Francesco Romanin, di 26 anni, da Forni Avoltri.

Quando la macchina giunse alla altezza del tratto di strada Collalto - Magnano, venne raggiunta da un camioncino, procedente a tutta velocità e carico di pali telegrafici. Nel momento in cui la seconda macchina sorpassava la prima, avvenne la disgrazia. Uno dei pali, che sporgeva dal camioncino urtò violentemente i cristalli dell'auto del Tavoschi fracassandoli e colpendo in pieno il Gussetti, il quale decedeva dopo pochi istanti.

Anche il Romanin riportò varie ferite, fortunatamente non gravi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri, 3 dicembre, decedeva il

cav. dottor Tullio Zandonà

Ne danno angosciati il doloroso annuncio: la moglie GENTILE SALVETTI, i figli geom. UGO, tenente pilota MARIO (disperso), con la moglie SILVIA FOGAGNOLO, ANNAMARIA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 14.

Palmanova, 4 dicembre 1943.

Alle ore 19,30 di ieri, sabato, è spirato serenamente

Enrico Caucigh
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno lunedì ad ora da fissarsi.

Udine, 5 dicembre 1943.

Serenamente, dopo brevissima malattia, ha chiusa la sua giovane esistenza

Maria Rodaro nata Milocco

Lo annunciano addoloratissimi: il marito RODOLFO e FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI e PARENTI.

La cara salma proveniente dall'Ospedale civile di Udine sarà tumulata a Lauzacco, ove alle ore 14 avranno luogo i funebri.

Lauzacco, 4 dicembre 1943-XXII.

RINGRAZIAMENTO

Il MARITO, col FIGLIO, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che con opere di bene onorarono la memoria della signora

Luigia Pascutto Tesan

Casarsa, li 3 dicembre 1943.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO,,

Cooperativa Carnica di Consumo e di Produzione Tolmezzo

Avviso di Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 26 dicembre 1943 alle ore 10 antimeridiane in Tolmezzo nei locali del Teatro «Don Bosco» (g. c.) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
2) Approvazione del Bilancio esercizio 1942-1943;
3) Nomina di consiglieri;
4) Varie ed eventuali.

Il Consiglio d'Amministrazione

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE Via Cavour 9

Pensa alla tua famiglia

La «OT» assume operai edili e manovali per grandi lavori di costruzione in Italia.
E' garantito un buon salario, ottimo vitto e conveniente alloggio.
Venite e sarete convinti!
Informazioni ed assunzioni presso gli Uffici di Collocamento oppure gli Uffici della «OT» per lavori in Italia.
MILANO - *Palazzo di Giustizia - Via L. Manara.*
TORINO - *C.so Ferraris, 4.*
VERONA - *Via XX Settembre, 13.*
BRESCIA - *P.le Roma, 2 - Casa dei Sindacati.*
BERGAMO - *Via Scotti.*
CREMONA - *Galleria XXIII Marzo.*
MANTOVA -
VARESE - *Via Fiume, 35.*
UDINE - *Via Palladio, 8.*
VARAZZE - *Hôtel Delfino.*
Φ

Annunci sanitari

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Pianis, 5 - Tel. 7.90

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 834
Abitazione via Savorgnana, 22

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-19

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Broveda 6 - Tel. 12-60
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 15-18
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine Tel. 1.84

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

La commemorazione di Balilla

L'adunata di oggi al "Puccini,,

Stamane alle 9,30 al Teatro Puccini si svolgerà nella massima semplicità, la cerimonia ad esaltazione del ragazzo di Portoria che oggi, più che mai, simboleggia la virile gioventù dell'Italia della riscossa.

Il tempietto e il Sacrario dei Caduti rimarranno aperti per raccogliere l'omaggio floreale che i giovani individualmente vorranno portare a coloro che hanno versato il loro sangue per una Patria grande.

Pure al Puccini sarà proiettato il film patriottico «Alfa Tau».

Tutti i giovani potranno assistere allo spettacolo gratuitamente.

Corso di taglio e sartoria per insegnanti elementari

Tutte le giovani che si sono inscritte al corso di taglio e sartoria che si terrà nella Casa Femminile dell'Opera Balilla di via Asquini, sono invitate a presentarsi oggi, domenica, alle ore 9.30, in detta sede per stabilire, con le insegnanti, l'orario delle lezioni e conoscere il materiale didattico occorrente per l'inizio immediato del corso.

Notizie di militari

Per aver notizie del I. Caposquadra Virgilio Valentinuzzi, della classe 1911, volontario in Africa Orientale, i suoi familiari potranno rivolgersi alla signora Alba Dal Molin presso la Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla, Posta da Campo 711.

Concorso per l'Accademia di musica

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha indetto un concorso per l'ammissione all'Accademia di musica, per la ricostituzione della banda dell'Opera Balilla, di giovani dai 13 ai 17 anni che conoscono uno strumento musicale o comunque dimostrano attitudine alla musica.

Tali giovani studieranno all'Accademia lo strumento loro assegnato e verranno rigorosamente preparati seguendo i programmi dei conservatori musicali.

Coloro che dimostreranno attitudini a dirigere complessi diversi saranno avviati allo studio della composizione e direzione di banda e coro.

La retta, la divisa ed il corredo dell'Accademia saranno completamente gratuiti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai locali Presidenti dell'Opera Balilla oppure all'Ufficio Organizzazione del Comitato Provinciale di Udine.

Messa mensile in suffragio dei Caduti dell'Aeronautica

Giovedì, 9 corrente, alle ore 10, a cura della Sezione di Udine della Associazione nazionale famiglie caduti aeronautica, verrà celebrata nel Duomo di Udine la consueta messa mensile in suffragio dei nostri gloriosi Caduti.

In quest'ora dolorosa, nel culto di coloro che all'Italia hanno dato la vita con pura fede e dedizione assoluta sia il nostro conforto. Il loro sacrificio non sarà stato vano se faremo nostra la loro fede, se dal nostro dolore trarremo la convinzione che il loro sangue non può essere stato versato inutilmente.

Sono pertanto invitate tutte le famiglie di Udine e provincia.

Cronaca mesta

La morte del dott. Verona

Nell'ospedale civile, ove era degente da qualche tempo, si è spento la sera del 2 corrente il camerata dott. Fausto Verona, tenente colonnello medico nella riserva.

Egli ormai si considerava friulano, per i molti anni di residenza in Friuli e specialmente a Nimis ove coprì varie cariche. Vecchia camicia nera, squadrista, era molto conosciuto. Negli ultimi anni, richiamato in servizio, disimpegnava con solerzia le funzioni di direttore dell'ospedale militare del Seminario.

Alla sua memoria rivolgiamo un saluto reverente. Al nipote Michele Verona, ai parenti l'espressione del nostro cordoglio.

Funebri Valentino Bortolissi

Dopo una grave malattia, è scomparso, lasciando nell'angoscia la sposa, la mamma, tutti i congiunti, Valentino Bortolissi, da molti anni addetto all'Ufficio del Registro dell'Intendenza di Finanza di Udine.

Figura simpaticamente nota nell'ambiente cittadino, egli era ben conosciuto e stimato per la cordialità con cui s'era saputo cattivare l'affetto di quanti l'avevano avvicinato ed apprezzato e per la sua continua infaticabile opera svolta pel benessere della sua famiglia, che su ogni cosa amava.

Ieri si sono svolti, semplici e commoventi, i funerali, ai quali hanno partecipato in gran numero, oltre ai familiari, conoscenti e amici, rappresentanze del personale Teatri e Cinema, ove egli aveva prestato una sua labbriosa attività e del personale dell'intendenza di Finanza.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa dell'Ospedale, la salma venne accompagnata al camposanto.

Alla famiglia, vive condoglianze.

Un fienile semidistrutto a Dignano da un incendio

Nella stalla e nel fienile di Ida Battellino, dimorante a Dignano al Tagliamento, si sviluppava improvvisamente l'altro ieri un violento incendio. Le fiamme assumevano ben presto vaste proporzioni e avvolgevano completamente il fabbricato. Con impressionante rapidità, il fuoco si propagava al portico e al tetto della stalla, nella quale si trovavano parecchi quintali di fieno oltre a discreta quantità di paglia e di legna da ardere. Solamente dopo lunghi e tenaci sforzi, fu possibile circoscrivere l'incendio che minacciava di appiccarsi anche all'abitazione della Battellino. Questa doveva constatare, dopo l'esaurirsi delle fiamme, la completa distruzione di cinquanta quintali di foraggio, di trenta quintali di legna da ardere, nonchè di venti quintali di paglia. Insieme a tutta questa roba, andavano distrutte le stuoie per i bachi da seta, un buon numero di attrezzi rurali e le finestre e le porte del fienile, il quale peraltro restava gravemente lesionato in tutte le sue parti.

Dopo un sopraluogo si è potuto stabilire che le cause dell'incendio vanno attribuite a corto circuito, cosa avallata dal fatto che proprio sotto il porticato del fienile passano i fili delle condutture elettriche in certe parti prive d'isolante. Il danno complessivo sofferto dalla Battellino è valutato a cinquantamila lire, in parte coperto da assicurazione.

Violento incendio a Porcia

Quarantamila lire di danni

L'altro ieri, nel primo pomeriggio si sviluppava, per cause non ancora precisate, un violento incendio nel fienile dell'agricoltore Carlo Alzetta fu Osvaldo, dimorante a Porcia.

Il fuoco, propagatosi dal fienile ad una capanna in muratura adibita a laboratorio di falegnameria e poscia ad un'altra capanna adibita a porcile, distruggeva le due piccole costruzioni, oltre al fienile, e danneggiava il fabbricato dell'abitazione dell'Alzetta.

Insieme al fienile e alle capanne andavano distrutti ottanta quintali di foraggio, due botti di vino, tre biciclette, un apparecchio radio, un carro agricolo, nonchè attrezzi vari e biancheria, per un valore complessivo di 40 mila lire di danni, coperti completamente da assicurazione.

SCHERMI

Signora Luna

Theo Lingen regista continua qui la tradizione di Willy Forst disponendo di uno stile ormai caro alla cinematografia tedesca. Il genere operettistico trova in questa «Signora Luna» una delle sue espressioni più congegnate fatte di esilaranti e burlesche improvvisazioni la giocosità delle quali accentuata con una compiacenza assidua allieta le platee più minute. La caricatura, se non proprio umorismo, scivola in una comicità prolungata, ora fragorosa, piena di con e di musiche, ora più spettacolare tanto da ricordare lontanamente il nostro, più eclettico Ridolini. In «Signora Luna» l'azione con ritmo scoppiettante si snoda in un duplice ambiente ugualmente festevole: aristocratico l'uno, popolaresco l'altro, e ambedue fra i motivi orchestrali di interminabili valzer. Un mondano gusto dell'intrigo non scevro di pubblicitario clamore si alterna agli scorci dei palcoscenici in cui lussuose riviste si succedono fra giochi scintillanti di luci. La festa di Capodanno assurge ad uno svago rituale, a una piacevolezza che non si dimentica. Così questa pellicola velata di idillio, pregna di farse, ricca di toni densi, svenevolezze, trova la sua pienezza in balletti, calici di spumante e più o meno liete manovre amorose che poi si concludono in previsti accomodamenti. Una prima donna canta, si lascia amare, fa brindisi frequenti con una collettività innumerevole di distinti signori; due fidanzati si bisticciano e fanno la pace; il presidente di una società del buon costume si dimette per un matrimonio; due impenitenti compagni si danno alle più svariate peripezie. Theo Lingen e Paul Kemp, come di consueto, nelle loro già note risorse, Lizzi Waldmüller egregia nei suoi sorrisi e nelle sue prestazioni di cantante e di ballerina.

Segue al film il documentario «Uccelli notturni».

Al «Garibaldi».

s. m.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Accorrete presto ad arruolarvi alla caserma dell'8º Alpini in Udine.

Udine, lì 25 novembre 1943 XXII.

Il Comandante del Reggimento
Cons. E. ZULIANI

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Casa Ozanam: Per onorare la memoria del I. Aviere Paolo Gallina: Pellegrini Egidio, L. 10; Moroso Francesco, 10; Pirioni Arturo, 10; Massa Alfiero, 10; Francescutti Italo, 10; Malandrini Pietro, 10; Moretti Orazio, 10; Dentesano Giuseppe, 10, Del Fabbro Augusto, 10; Contardo Giuseppe, 10; Bulatti Amedeo, 10; Fabris Olvino, 15. Totale L. 125 - Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero dott. Vittorio e Rina Tomadoni, lire 50 - Per onorare la memoria di Amelia Fabris Facini: Umberto Magistris, lire 50.

Orfanelle di via Rivis: Per onorare la memoria del I. Aviere Paolo Gallina: Massarutto Angelo, L. 20; Canelotto Aldo, 20, Adami Domenico, 20; Muccin Afonio, 10; Bonassi Pietro, 10; Berghis Giuseppe, 10; Beluzzi Adriano, 20; Don Giacomo Morandini, 10; Dian Enrico, 5. Totale L. 125 - Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: Giuseppe Faccin, L. 50 - Per onorare la memoria del dott. Fausto Verona: Giuseppe Faccin, lire 50.

Istituto Tomadini - Per onorare la memoria di Pietro Biasoni: Matello Alfonso, L. 10; Vittorio Gigi, 30; Silvestrini Luigi, 10; D'Ambrosio Vincenzo, 10; Gattolin F.lli, 20; Zorzi Francesco, 10; Ciozza Angelo, 10. Totale L. 100 - Per onorare la memoria del I. Aviere Paolo Gallina: Ditta Guido Grillo, L. 100; Marcuzzo Emilio, 20; Silvestrini Luigi, 20; Vincenzo D'Ambrosio, 20; Ferramenta Piliosio, 30. Totale L. 190.

Un ordine del Comando tedesco della Piazza militare di Udine

Entro il 12 dicembre 1943 dovranno essere denunziati a questo Comando — Via Savorgnana, Sezione I b — tutti gli oggetti già appartenenti alle Forze Armate Italiane.

Il Comandante della Piazza
Maggiore ROSE

Trenta centimetri di neve a Tarvisio

Nella mattinata di ieri è caduta, per la terza volta nella corrente stagione, la neve nel tarvisiano. A Camporosso alle ore dodici ne sono stati misurati ventitrè centimetri, mentre a Tarvisio ne sono caduti trenta centimetri abbondanti.

Farmacie di turno

Oggi, domenica, e durante tutta la settimana, presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Puicher, via del Monte; Viviani, via de Rubeis.

Servizio notturno permanente, farmacia Beltrame, piazza Contarena.

NOTE D'ARTE

L'inaugurazione della Mostra di Nino Zanini (Za)

Ieri, alla presenza di un folto gruppo di giornalisti e artisti, si è inaugurata la Mostra personale del pittore Giuseppe Zanini (Nino Za), la cui fama è ormai vasta per avere egli collaborato nelle maggiori riviste italiane ed estere. Chi non conosce Za? Quante caricature di persone illustri e di noti artisti del cinematografo e del teatro non sono state ammirate su giornali d'arte e su riviste umoristiche? E' superfluo farne quindi il ritratto. Za è un artista la cui sensibilità e immediatezza del tratto ci sono molto care; e molti si meraviglieranno di vedere nella sua «personale» — oltre a qualche figura dal tono caricaturale — parecchi disegni e quadri erieggianti un lirismo vivace, quasi ingenuo, per niente studiato. Ecco appunto il lato nuovo dell'artista, il quale, come ama il disegno, ama la pittura e sa dare ai suoi paesaggini qualche cosa di «suo», senza voler per questo pretendere di fare della vera composizione. Anzi ne è ben lungi per ora.

Una serie di disegni dal segno polito e di dipinti ad olio, che meritano di essere visti per la spigliatezza ed originalità con cui sono trattati. Questi lavori ravvivano davvero l'occhio dandoci, nel contempo, un che di allegro e di festoso. Il Zanini è artista di eccellente preparazione: non subisce i problemi del modernismo, ha invece una disinvoltura che gli viene data da un intimismo ch'egli vuol tradurre efficacemente e che — semmai — gli darà modo di intraprendere la via delle ampie tele con molte figure, paesaggi panoramici sotto cieli luminosi di non comune bellezza, grandi tele d'interni con tende e fiori a tinte vivaci, dove si ammireranno sviluppi di toni e alterazioni cromatiche che non disgiungeranno da una saggia impostazione. Ne siamo sicuri, poichè dalle piccole opere esposte, ci appare viva ed inconfondibile la via ch'egli vorrà seguire. Ma di questo e d'altro, parleremo in altro articolo.

La Mostra rimarrà aperta dal 4 al 19 dicembre dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

b.

Alla Galleria d'arte del Professionisti ed Artisti di via Poscolle 8.

Misterioso furto in via Asilo M. Volpe

La moglie di Carlo Franzin, fu Giuseppe, abitante in via Asilo Volpe 33 ordinava l'altro giorno alla propria cameriera di andare a comperare delle mele. E per l'acquisto estraeva da una busta, riposta nella credenza della cucina, un importo di poche lire. Ricevuto il denaro, la cameriera se ne andava e la padrona riponeva la busta, scordandosi però di chiudere il ripostiglio a chiave. Mentre attendeva il ritorno della fantesca, giunse il di lei fratello, il quale la invitò a uscire per certi affari. E la Franzin uscì, dimenticandosi delle mele e della credenza aperta. Al momento del ritorno l'attendeva una sorpresa: la busta famosa non c'era più e nemmeno la somma che conteneva: duemila cento lire. Dal momento che è stato accertato che la fantesca è innocente, ci si domanda chi possa essere stato il ladro.

Due furti in danno delle FF. SS.

Da un vagone merci in sosta, su un binario morto, nel tratto ferroviario Artegna-Chiusaforte, ignoti furfanti sottraevano nelle prime ore della sera di venerdì, un sacco di castagne del peso di cinquanta chilogrammi. E' stato accertato che gli ignoti hanno potuto compiere il furto dopo avere tolto i piombi dal vagone.

Un altro furto è avvenuto sempre ai danni delle FF. SS. alla stazione di Artegna, dove l'altra mattina furono scaricate da un convoglio due casse contenenti ricotta, spedite dalla ditta S. A. Galbani a Leonardo Comini.

Depositata la merce, gli scaricatori si allontanavano per attendere ad altri lavori, ma, ritornando dopo qualche tempo si accorgevano della sparizione delle casse.

Si rinvenne solamente qualche assicella imbrattata di ricotta.

I furti sono stati denunciati.

Una valigia involata alla Stazione ferroviaria

La signora Westa Quargnal, in Piazza, di Adolfo, di 29 anni, da Trieste, transitava per la nostra Stazione ferroviaria e deponeva momentaneamente una propria valigia presso il bar. Pochi istanti bastarono perchè la valigia prendesse il volo. Essa conteneva dieci chili di farina bianca, un paio di scarpe, un cappotto di lana e un ombrello da donna, il tutto per un valore di 1300 lire.

Il furto è stato denunciato.

L'urto violento tra un furgone e una automobile

L'altro giorno, il furgone merci della ditta Canova procedeva a lenta andatura verso via Aquileia, carico dei suoi bagagli. Quando fu all'altezza dell'incrocio fra via 23 Marzo, via Aquileia e viale Italo Balbo, venne improvvisamente investito da un autocarro, il quale procedeva a forte velocità. Dopo lo cozzo, l'automezzo investitore sterzava, si rimetteva in carreggiata e riprendeva il suo cammino. Il conduttore del furgone, che nell'urto era stato sbattuto a terra, venne trasportato all'ospedale dove gli si riscontrarono contusioni in più parti del corpo e venne giudicato guaribile in venti giorni. Anche il cavallo che trainava il furgone restò malamente conciato e per esso non c'è più nulla da fare. In quanto al mezzo di trasporto, anch'esso è ridotto piuttosto male.

Si ignora chi siano gli investitori.

Un autocarro investito dal treno

Sul tratto della linea ferroviaria che corre fra Camporosso e Tarvisio, un locomotore isolato investiva di striscio ad un passaggio a livello incustodito un autocarro che attraversava i binari in quel momento. Nell'incidente rimanevano ferite due persone che si trovavano a bordo dell'automezzo.

Ferito dallo scoppio di una bomba a mano

Il manovale Mario Petrossi di Francesco, di trentasei anni, da Tarcento, rinveniva ieri, abbandonata in un campo, una bomba a mano inesplosa.

Raccolta e manipolata senza rendersi conto del pericolo cui egli andava incontro, il Petrossi provocava improvvisamente lo scoppio dell'ordigno. Le schegge investivano in pieno l'incauto provocatore ferendolo alle gambe.

Trasportato all'Ospedale, i sanitari che lo accolsero gli riscontrarono infatti ferite multiple agli arti inferiori guaribili in un mese.

Sul lavoro

Stava ieri mattina il meccanico Celso Dallal, di Annibale, di venti anni, da Bressa di Campoformido manovrando un carrello trasportatore di materiale quando, inavvertitamente, andava a mettere una mano fra gli ingranaggi.

Accompagnato all'Ospedale, gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra.

Guarirà in una decina di giorni.

Furto o smarrimento?

Il signor Leonardo Bergamini, fu Antonio, di 76 anni, da Palmanova, ha denunciato che, trovandosi per acquisti alla farmacia Bertossi, toglieva dalla tasca dei pantaloni il portafogli, per pagare un medicinale, dimenticandolo poi sul banco. Uscito dal negozio, si accorgeva solo più tardi della sua mancanza: ritornato nella farmacia, il portafogli non c'era più.

Non si sa se l'oggetto sia stato involato da qualche disonesto acquirente entrato nella spezieria dopo il Bergamini.

La voce dei lettori

La spedizione dei pacchi ai militari italiani internati in Germania

Da qualche tempo i militari italiani internati in Germania, dopo i noti avvenimenti di settembre, hanno spedito ai familiari, autorizzati, speciali etichette con le quali dovrebbe essere possibile la spedizione da parte dei familiari, di pacchi-provviste del peso massimo di cinque chili.

Con grave sacrificio specie per i meno abbienti, costretti in molti casi, a rinunciare a parte della loro limitata razione, pur di mandare un affettuoso omaggio al congiunto lontano, madri, spose, sorelle, si sono affrettate a confezionare i pacchi da spedire ai loro cari, ma presentatesi agli sportelli delle Poste, si sono sentite rifiutare l'accettazione, poichè nessuna disposizione era pervenuta ad autorizzarne il traffico.

E' già passata qualche settimana e nulla ancora è mutato, mentre, nella attesa, la roba contenuta nei pacchi si deteriora.

E' mai possibile che l'amministrazione postale italiana non sia in grado di organizzare quel servizio, tanto invocato, che le Autorità germaniche autorizzano implicitamente con la distribuzione delle etichette ai militari internati?

(segue la firma)

Catarifrangenti rubati sulla linea Udine-Mestre

Nei giorni 24 e 25 del mese scorso, sparivano sulla linea ferroviaria Udine-Mestre, 32 catarifrangenti in uso per le segnalazioni ai convogli.

Pronte e attive indagini, subito condotte, stabilivano che il furto era dovuto ad un atto di vandalismo di alcuni ragazzi, abitanti nel quartiere S. Rocco, situato nei pressi della linea ferroviaria. Una perquisizione operata nelle case del quartiere portava al completo ricupero di tutta la refurtiva e alla scoperta dei piccoli mariuoli i quali rispondono ai nomi di Otello Pecoraro, di Francesco, di 14 anni, di Bruno Dorfatti, fu Pietro, di 13 anni e di Alessandro Mazzoni, di undici anni. Essi hanno dichiarato di aver compiuto la marachella, mentre giocavano sulla scarpata della ferrovia.

I ladri in pollaio

Ignoti malandrini, provenienti dall'aperta campagna, penetravano l'altra notte nel pollaio di Romeo Colautti fu Pietro, da Tavagnacco, e si impossessavano col favore delle tenebre, di otto galline e di una caldaia di rame, procurando al proprietario un danno di 1200 lire.

— Onorata Bertoli fu Giovanni, abitante a Rivis di Sedegliano, era particolarmente orgogliosa delle sue oche, che in discreto numero riempivano il pollaio, attiguo alla stalla. Ma l'altra mattina si accorse con comprensibile amarezza, la sparizione di due delle sue oche, sparizione avvenuta nella notte precedente.

Essa ha denunciato il furto ai Carabinieri, accusando un danno di 2 mila lire.

Cinque furti di biciclette sono stati denunciati alla locale Questura. Essi sono stati tutti perpetrati nella giornata di ieri, in ore diverse, nella nostra città. Degli autori nessuna traccia.

Trenta chili di fagiuoli rubati ad un monaco

Il monaco Roberto Sartori, del Santuario «Marcellina» di Monfalcone, ha denunciato che mentre si trovava in treno veniva derubato di uno zaino contenente trenta chili di fagiuoli.

Tali legumi gli erano stati caritatevolmente donati durante la questua compiuta nei nostri paesi.

Lascia l'auto incustodita e gli rubano una ruota di scorta

Un seccante incidente è capitato ieri ad Arturo De Roja di Carlo, da Villacco. Egli, sostando temporaneamente nella nostra città, per il disbrigo dei suoi affari, lasciò l'automobile incustodita davanti all'Albergo Europa, in viale Italo Balbo. Uscito dal locale dopo un certo tempo, il De Roja constatava che una ruota di scorta gli era stata rubata. Il furto è stato denunciato alla locale Questura.

Una rivoltella rubata

Il giardiniere Vittorio Zanin, fu Valentino, di 34 anni, da S. Osvaldo, ha denunciato che dal cassetto di un armadio, sito nella propria camera da letto, è sparita l'altro giorno una rivoltella a tamburo a sei colpi, di calibro 3.20. I ladri hanno avuto l'avvertenza, prima di asportare l'arma, di scaricarla delle cartucce contenute, e di lasciare quest'ultime nello stesso cassetto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri alle ore 19.30, munita dei Conforti religiosi, chiudeva serena e fiduciosa in Dio, la sua laboriosa giornata terrena

Luigia Bonin nob. Narducci

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio le figlie RINA, GIULIA, MARGHERITA e i nipoti MONTI e CENTAZZO.

I funerali seguiranno lunedì 6 dicembre alle ore 9.

S. Daniele, 4 dicembre 1943.

Oggi alle ore 6, dopo breve malattia, all'Ospedale di Udine, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

Domenico Turchetti

Commerciante

Costernati, ne danno il tristissimo annuncio la moglie MARIA ADAMO, le SORELLE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domenica 5 corrente partendo dall'Ospedale civile di Udine alle ore 14.

Udine, lì 4 dicembre 1943.

SPORT

L'Udinese gioca a Padova la partita della tradizione

Il tempo delle più belle imprese sportive è arrivato per le squadre di calcio, che superato il primo momento di naturale smarrimento, si sono lanciate piene di entusiasmo nell'agone aperto e cavalleresco.

Tutto è ritornato nella calda visione delle entusiasmanti gare, che tutto conquidono nel loro travolgente ritmo. Gli atleti hanno riaperto l'animo verso la bellezza delle imprese agonistiche con generoso sforzo di muscoli e con volontà accesa di benemeritare della considerazione degli sportivi.

Nel nostro Friuli, ovunque e sempre in linea, i richiami di belle manifestazioni non sono rimasti senza ascolto. I giovani sono accorsi per mettersi a fianco dei più vecchi per fondere in un'armonica entità esperienza e entusiasmo. L'Udinese è in gara con le sue migliori energie, tolte da quel grande e fecondo vivaio che è il nostro Friuli. Le domeniche si susseguono: le tenzoni sono più interessanti. Ciò fino a quando l'atteso torneo interregionale non accomunerà nello spirito, considerevole di primato, folle e giocatori.

Oggi l'Udinese è alla sua seconda gara di preparazione. Meta è Padova. All'ombra della Basilica di S. Antonio i bianco neri concittadini hanno sempre giocato le loro più accese partite. Oggi si rinnova la tradizione. Friulani e patavini sono di fronte, per un cavalleresco primato agonistico. Le due squadre di tante passioni si ritrovano con le loro migliori energie, raccolte per la difesa di un vetusto e glorioso passato, di cui vanno orgogliose le sportivissime genti venete.

L'Udinese scende in campo nella seguente formazione:

Cantoni; Manente, Ciocchiatti; Dianti, Gallo (Feruglio), Barbot (De Stefano), Peresson, Bacchetti, D'Odorico, Morello, Degano (Servello).

Itala - Manzano al "Moretti,,

Sul terreno del Polisportivo «Moretti» oggi si gioca una interessante partita valevole per il torneo pre Campionato. Sono di fronte le giovani compagini dell'Itala e del Manzano. Si prevede un incontro di buon gioco, al quale assisterà certamente folla di sportivi.

I seguenti giocatori debbono trovarsi, per l'annunciato incontro con il Manzano, alle ore 13 precise al Campo Polisportivo Moretti: Pellizzari, Ferron, D'Odorico, Cossa, Colotti, Flobus, Gazzino, Peressoni, Cecchini, Zalateu, Berini, Chizzo, Mulinaris, Bertoli, Seitz.

PALLACANESTRO

Gli odierni incontri per la Coppa "Ettore Muti,,

Sul campo di gioco dell'O.N.B. oggi ha inizio la Coppa «Ettore Muti». Le prime due partite in programma, una maschile e l'altra femminile, daranno vita a ottanta minuti di gioco improntato ad ottimo stile, giacchè nelle squadre si notano nomi di fama nazionale e internazionale.

Le due squadre maschili, che anche negli anni decorsi hanno avuto modo di provarsi, saranno oggi di nuovo sul terreno di gioco animate ancor più dalla passione e dalla foga agonistica.

Oggi scenderanno in campo le squadre rappresentative del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico (ore 14); della Scuola di Avviamento «Pacifico Valussi» e dell'Istituto Magistrale «C. Percoto» (ore 15).

Attività sciatoria

Il Gruppo sciatori «Monte Canin», rende noto ai soci che recenti disposizioni del C.O.N.I. prescrivono l'effettuazione della attività sciatoria invernale, quanto mai utile per la preparazione e l'addestramento dei giovani.

Pertanto il Gruppo sciatori «Monte Canin» si renderà iniziatore di manifestazioni sciatorie ed invita fin d'ora i soci e quanti intendano dare la propria adesione, a provvedere al versamento della quota associativa fissata in L. 25 così da poter beneficiare dell'assicurazione per gli infortuni sciistici.

Il versamento delle quote dovrà avvenire presso il negozio «Al Canin» sito in via Vittorio Veneto n. 6.

In caso di allarme aereo

soffitte - Rifugi - Circolazione

La Questura, in base alle disposizioni impartite dalla competente Autorità Germanica di Polizia, ricorda che:

1) le soffitte degli stabili devono essere SEMPRE MANTENUTE sgombre di qualsiasi materiale infiammabile o che possa comunque dare esca ad incendi.

al segnale di allarme aereo, la popolazione deve AFFRETTARSI a raggiungere il più vicino rifugio o fermarsi al pianterreno degli stabili, in modo che 20 minuti al massimo dopo l'allarme cessi la circolazione dei pedoni e dei veicoli. Deve essere eliminato l'abuso di GENTE CHE CONTINUA A CIRCOLARE ANCHE PARECCHIO TEMPO DOPO IL SEGNALE DI ALLARME.

Gli organi di polizia, coadiuvati dai capi fabbricato, che come è noto, sono pubblici ufficiali, provvederanno a far rispettare nel modo più rigoroso le suddette disposizioni e sarà proceduto in modo esemplare contro i contravventori che saranno passibili di una multa e potranno anche venire arrestati.

Cooperativa Carnica di Consumo e di Produzione Tolmezzo

Avviso di Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 26 dicembre 1943 alle ore 10 antimeridiane, in Tolmezzo nei locali del Teatro «Don Bosco» (g. c.) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
2) Approvazione del Bilancio esercizio 1942-1943;
3) Nomina di consiglieri;
4) Varie ed eventuali.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ieri, 3 dicembre, decedeva il

cav. dottor Tullio Zandonà

Ne danno angosciati il doloroso annuncio: la moglie GENTILE SALVETTI, i figli geom. UGO, tenente pilota MARIO (disperso) con la moglie SILVIA FOGAGNOLO, ANNAMARIA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 14.

Palmanova, 4 dicembre 1943.

Alle ore 19,30 di ieri, sabato, è spirato serenamente

Enrico Caucigh

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno lunedì ad ora da fissarsi.

Udine, 5 dicembre 1943.

Serenamente, dopo brevissima malattia, ha chiusa la sua giornata esistenza

Maria Rodaro nata Milocco

Lo annunciano addoloratissimi: il marito RODOLFO e FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI e PARENTI.

La cara salma proveniente dall'Ospedale civile di Udine sarà tumulata a Lauzacco, ove alle ore 14 avranno luogo i funebri.

Lauzacco, 4 dicembre 1943-XXII.

RINGRAZIAMENTO

Il MARITO col FIGLIO, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che con opere di bene onorarono la memoria della signora

Luigia Pascutto Tesan

Casarsa, lì 3 dicembre 1943.

Annunci economici

COMPRE, VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 3143

VENDESI casa unmilionetrecento. Escluso mediatori. Scrivere 3160 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

MACCHINE industriali, utensili cucire, maglieria, acquisto. Bonamico, Missionari 1 a. 3138

PELLICCE, cappotti signora vendo Lippi, Missionari 1 a. 3150

VENDESI macchina fotografica «Robot» Metelko. Viale Principe Umberto 60 — Ore 14-15. 3149

AFFITTI

CAMERE appartamenti o case vuote o ammobiliate cerca in affitto la Ditta Holmann via XXX Ottobre 10. 3141

CERCASI due tre stanze muri vuoti. 3083 Pubblicità Popolo Friuli

CERCASI località centrale due stanze per ambulatorio medico. Offerte 3148 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI camera bene ammobiliata con riscaldamento, servizio, entrata libera e possibilmente bagno nelle vicinanze di Porta Ronchi viale Trieste, via Aquileia. Scrivere 3184 Pubblicità Popolo Friuli.

STABILE cerca camera ammobiliata, paraggi porta Gemona Chiavris, S. Lazzaro. Scrivere 3180 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3177 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

ASSUMIAMO agenti assicurazioni ogni Comune provincia Udine. Stipendio, provvigioni elevate. 3159 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO Recupero Crediti cerca esattore esattrice venti-trentenne possibilmente, fornito bicicletta. Compenso solo percentuale. Scrivere 3179 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI basso Friuli ortolano frutto-viticultore, conoscenza giardino, moglie pratica animali cortile. Indicare stato famiglia, referenze. Scrivere: 3176 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

FARMACISTA laureato cerca posto, possibilmente Udine o dintorni, miti pretese. 3182 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

DIPLOMATA impartirebbe lezioni scuole elementari e medie. 3137 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDI danno ripetizioni matematica, ragioneria, inglese, francese. Rivolgersi: 3163 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

RAGIONIERE COMMERCIALISTA accetta tenuta di contabilità amministrazioni ecc. Scrivere: 3181 Pubblicità Popolo Friuli.

Ufficio pubblicità via S. Francesco 1 g Telefono 9-59

TINTORIA - PULITURA COMINO UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419 "IL VERO RISPARMIO,,

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - GRATTACIELI, con V. Vanni, R. Cialente - Ore 14.
GARIBALDI - SIGNORA LUNA, con T. Lingen e P. Kempf. Ore 14.
PUCCINI - CORTO CIRCUITO, con V. Gioi, U. Melnati - Ore 14.
IMPERO - CONCERTO A RICHIESTA, con I. Werner, C. Raddatz - Ore 14.
CECCHINI - CAPITAN SPARVIERO, con S. Soto, A. Majo.
FRIULI (già Rex) - BARBABLU' con L. Silvi, Besozzi, Melnati - Ore 14.
BELTRAME - VIA DELLE CINQUE LUNE, con L. Beghi, A. Checchi - Ore 14.30.
FERROVIARIO - FORZA BRUTA - Ore 14.
SAN GIORGIO - STJENKA RASIN (I Cosacchi del Volga) Ore 14.

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 8

Pensa alla tua famiglia

La «OT» assume operai edili e manovali per grandi lavori di costruzione in Italia.

E' garantito un buon salario, ottimo vitto e conveniente alloggio.

Venite e sarete convinti!

Informazioni ed assunzioni presso gli Uffici di Collocamento oppure gli Uffici della «OT» per lavori in Italia

MILANO - *Palazzo di Giustizia - Via L. Manara.*
TORINO - *C.so Ferraris, 4.*
VERONA - *Via XX Settembre, 13.*
BRESCIA - *P.le Roma, 2 - Casa dei Sindacati.*
BERGAMO - *Via Scotti.*
CREMONA - *Galleria XXIII Marzo.*
MANTOVA -
VARESE - *Via Fiume, 35.*
UDINE - *Via Palladio, 3.*
VARAZZE - *Hotel Delfino.*

Annunci sanitari

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Planis 5 - Tel. 7.90

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine Via Treppo 14 - Telef. 534
Abitazione via Savorgnana 23

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-68
Riceve 8.30-10 — 13.30-15

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedani 6 - Tel. 12-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 14-16
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

Nella nostra Redazione

L'avv. Ugo E. Imperatori — che immediatamente dopo il 25 luglio aveva presentato le dimissioni da redattore per Pordenone ed era stato poi riconfermato nelle sue funzioni — ha recentemente lasciato l'incarico, dopo tre anni di encomiabile attività, svolta con provata esperienza giornalistica.

A sostituirlo è stato destinato il camerata Renzo Valente, redattore del nostro giornale.

Il "mio" Noncello

Certo, non era che sognata visione quella che gli occhi miei fanciulli, bevevano dai riflessi della magica parola. Noncello! Questo nome gentile che in sè chiudeva acque silenziose, correnti lungo le quiete rive della campagna pordenonese, mi dava una ebrezza d'azzurro che impossibile mi era trovarne il perchè.

Ero bambino. La mamma mi portava per mano, saltellante, traverso le tortuose strade di questa cara Pordenone, ove, placidi e sereni, come sereni e placidi eran corsi i loro molti anni, vivevano i nonni. E i turbamenti, gli incanti, le deliziose sensazioni, li ho qui, vivi, nel cuore.

Mi sembra adesso, proprio ora, di scendere dal treno, la mano nella mano materna, di seguire col trotto dei miei piccoli passi la veste primaverile di lei. E quanto cercassi, implacabile, chiacchierone, il magico fiume, ben lo sapevano i nonni e tutta la gente che mia madre andava a salutare.

Per me i negozi, le case, i mercati, non avevano significato. Con l'egoismo di cui l'infanzia a piene mani si nutre, avrei distrutto senza batter ciglio commerci e industrie per toccar con l'indice un istante solo, un breve istante, le azzurre acque del «mio» Noncello.

E quando il paziente amore del nonno cedeva ai miei pianti e le sue malferme gambe mi guidavano, fra gli alberi, sino all'orlo della riva, le mie labbra si cucivano e la fantasia, rotte le corde, prendeva il volo. E correva, pazza di gioia, tra le sterpaglie, sui muschi, sui ciuffi d'erba e saltava dall'una all'altra vetta dei pioppi, delle betulle delle acace. Poi, stanca, si riposava ai miei piedi, tentando di rompere il tranquillo specchio dell'acque e non osava, non osava perchè laggiù, nel fondo azzurro, c'erano i mostri.

Al nonno le gambe non reggevano più e l'umida terra dava i brividi alle antiche ossa. Allora, piano piano, muti, l'uno coi gravi pensieri dell'età, l'altro coi splendenti colori della fantasia, si riprendeva, tra gli alberi, il sentiero che menava a casa.

Ed era come se m'avessero strappato il cuore.

R. V.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Continueranno nel pomeriggio di oggi, domenica, al «Verdi», le visioni del brillante film dell'U.F.A.: «Voglio essere amata» realizzato con l'interpretazione di Marika Rökk e Viktor Staal. Le visioni sono continuate dalle ore 14 in poi.

«Una donna fra le belve» continuerà a tenere lo schermo nel pomeriggio odierno al supercinema «Roma». Rappresentazioni continuate dalle ore 14.

Nel pomeriggio di domani, lunedì, al supercinema «Roma» sarà proiettato dalle ore 16 in poi il film «Il piccolo conte».

Cronaca del bene

Per onorare la memoria di Giovanni Furlanetto offrirono la famiglia L. 500 al Comando Battaglione Alpini in congedo a beneficio delle famiglie povere degli alpini di Pordenone; 500 alla Casa di riposo «Umberto I»; 500 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II»; 500 alla Ciclistica «Ottavio Bottecchia» all'Asilo Infantile: 170 impiegati del Consorzio agrario sede di Pordenone alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli; 100 Marco Romor all'Asilo Infantile; 100 la suocera e cognata Zorzit alla Casa di riposo.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Investiti da un'auto sulla strada di Sacile

Percorrendo in bicicletta la strada nazionale pontebbana, diretti dalla nostra città verso Sacile, Ferruccio Corai di Giovanni, di 42 anni e Albano Zuliani fu Agostino, di 32 anni, qui dimoranti, venivano investiti da una automobile e finivano a terra con un brusco capitombolo. Soccorsi da alcuni passanti, i due infortunati hanno dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale civile di Sacile, avendo riportato delle contusioni in varie parti del corpo. Il Corai ne avrà per una quarantina di giorni; il Zuliani per un paio di settimane.

Infortuni sul lavoro

Lavorando al tornio nella locale fabbrica rimorchi Bertoia, l'apprendista Annibale Sfreddo di Celeste, di 19 anni, di qui, riportava una ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per 7 giorni.

Nello stesso stabilimento, il diciottenne Attilio Zille di Antonio, operaio apprendista, battendo un pezzo di ferro, si vibrava inavvertitamente un colpo di martello al dorso della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni da una contusione.

Damigiana di olio rubata — I ladri identificati

Qualche giorno fa la commerciante Irma Fraresso di Pietro, titolare di un negozio di generi alimentari in quel di Ovoledo di Zoppola, incaricava il suo compaesano Valentino Martin, che doveva recarsi nella nostra città per affari, di ritirare dal magazzino della ditta Paolo Bisoi in Corso Vittorio Emanuele, le derrate alimentari assegnatele per la distribuzione mensile nel suo esercizio.

Lungo la via del ritorno, il Martin si accorgeva che dal carro agricolo dove erano state caricate le predette derrate, era sparita una damigiana contenente 17 litri di olio. Sporta immediata denuncia, i Carabinieri iniziavano solerti indagini le quali portavano alla identificazione dei ladri nelle persone di Gelindo Gobbo e Massimiliano Borean, entrambi dimoranti a Pescincanna di Fiume Veneto, i quali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Attività calcistica

La nostra squadra calcistica che già così buona prova fornì quindici giorni or sono contro la formazione della Luftwaffe, scenderà oggi a Sacile per una partita con l'undici di costà, pur esso ricostituito con buoni elementi e che ha esordito domenica scorsa con una bella affermazione.

Ai nostri giocatori, che scenderanno in campo nel medesimo schieramento vittorioso contro la W. L. l'augurio di una bella affermazione che la tradizionale rivalità fra i due nuclei sportivi farebbe salutare con soddisfazione del tutto particolare, e che sarebbe di buon auspicio per il comportamento nelle future competizioni regionali che l'undici nero-verde, ricostituito ora in formazione così agguerrita, è intenzionato di disputare.

PORCIA

Violento incendio — Quarantamila lire di danni

L'altro ieri, nel primo pomeriggio si sviluppava, per cause non ancora precisate, un violento incendio nel fienile dell'agricoltore Carlo Alzetta fu Osvaldo.

Il fuoco, propagatosi dal fienile ad una capanna in muratura adibita a laboratorio di falegnameria e poscia ad un'altra capanna adibita a porcile, distruggeva le due piccole costruzioni, oltre al fienile, e danneggiava il fabbricato dell'abitazione dell'Alzetta.

Insieme al fienile e alle capanne andavano distrutti ottanta quintali di foraggio, due botti di vino, tre biciclette, un apparecchio radio un carro agricolo, nonchè attrezzi vari e biancheria, per un valore complessivo di 40 mila lire di danni, coperti completamente da assicurazione.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Rinnovazione licenze commercio preziosi

Entro il giorno 18 c. m. scade il termine utile per la rinnovazione annuale della licenza di vendita preziosi. Le domande di rinnovazione in bollo da L. 6 corredate dalla licenza scaduta, dalla bolletta dell'Ufficio del Registro comprovante il pagamento della tassa di L. 60 e di una marca da bollo da L. 8 dovranno essere consegnate al locale Commissariato di P. S. Le domande di rinnovo dovranno inoltre essere vistate dal Podestà del Comune.

Licenze per la vendita di polveri piriche

Pure entro il 18 corrente dovranno essere rinnovate le licenze annuali per la vendita di polveri piriche. Le domande, redatte in carta bollatta da L. 6, vistate dal Podestà, dovranno essere indirizzate al Capo della Provincia. Dovranno allegarsi L. 15 di marche amministrative nonchè marca da L. 8 e l'autorizzazione da rinnovare.

Per la disciplina dell'ammasso del latte

Il Capo della Provincia, per regolare la consegna del latte da parte dei produttori ha emanato le seguenti disposizioni:

Viene dato il massimo incentivo ai produttori per l'apporto del latte. Tutto il latte portato in latteria, tolto il consumo locale, verrà d'ora in avanti lavorato a esclusivo beneficio dei soci della latteria come pure tutto il formaggio prodotto rimane di esclusiva proprietà dei consegnatari del latte. Premesso quanto sopra si fa sicuro affidamento in un immediato e sensibile aumento dell'apporto del latte alle latterie.

Se al contrario ciò non si verificasse, si avverte fin d'ora che si procederà inesorabilmente contro i trasgressori e si adotteranno senza altro i seguenti provvedimenti:

1) Contro i trasgressori si procederà all'immediato arresto;

2) Sarà data immediata applicazione al decreto relativo alla disciplina del conferimento del latte provvedendo alla requisizione delle vacche cui non corrisponda un adeguato conferimento di latte presso il caseificio.

3) Nelle zone dove l'apporto di latte non raggiungerà il quantitativo conferito alle latterie negli anni scorsi, in rapporto naturalmente al numero delle vacche esistenti, tenuto conto delle eventuali situazioni locali, si procederà al prelievo del bestiame da conferire all'ammasso ai raduni in misura superiore al normale;

4) Si fa infine presente che allo scopo di incrementare l'apporto del latte sarà quanto prima provveduto ad un adeguato aumento del prezzo di tale prodotto.

Gli agricoltori verranno inoltre facilitati, nel limite del possibile, per l'assegnazione di foraggio, mangimi ecc. ed autorizzati alla macinazione di scarti di granoturco oltre i quantitativi indicati nella rispettiva bolletta di macinazione.

Molitura cereali di non produttori

Per disposizione del Capo della Provincia, tutti coloro che non essendo produttori di cereali in proprio hanno acquistato abusivamente partite di grano e di granoturco, hanno ora la possibilità di legittimare tale acquisto munendosi di regolare bolletta di macinazione e presentando all'ufficio razionamento del Comune, non oltre il 15 dicembre p. v. le loro tessere di generi da minestra di cui sono dotati.

Spirato il termine indicato saranno effettuate perquisizioni domiciliari ed ogni detenzione di partite illegittime di farine e di cereali sarà punita con provvedimenti di rigore e con la confisca della merce.

I mugnai devono attenersi nella forma più categorica, dal macinare qualsiasi partita di cereali senza la prescritta bolletta di macinazione. In caso di trasgressione sarà immediatamente ritirata licenza e chiuso il molino.

Beneficenza

Ida Blasuttig ved. Bernardi, per onorare la memoria del compianto marito colonnello Dante Bernardi, nel settimo anniversario della morte, ha offerto all'E.C.A. ed annessa casa di riposo, L. 50; Federico Battaglia, spontanea oblazione, L. 30; impiegati ed operai del Consorzio acquedotto Poiana, per onorare la memoria della compianta signora Francesca Piutti suocera del Direttore dell'Acquedotto cav. Giuseppe Rosso, L. 120.

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento"

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite, sono minacciate da volgari banditi che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Accorrete presto ad arruolarvi alla caserma dell'8° Alpini in Udine.

Udine, li 25 novembre 1943 XXII.

Il Comandante del Reggimento
Cons. E. ZULIANI

CERVIGNANO

Nell'Amministrazione comunale

Nella sede municipale si è svolto lo scambio delle consegne tra il Commissario Prefettizio uscente dr. Alberto Piva che cessa dall'incarico ed il nuovo Commissario Prefettizio concittadino prof. Vibiolo Travaini.

Il prof. Travaini, nell'assumere le funzioni affidategli, ha ringraziato il dr. Alberto Piva valente funzionario della Prefettura di Udine, per l'opera attiva e proficua svolta nell'interesse della civica amministrazione ed in particolar modo per il pronto ed efficace intervento in occasione dei dolorosi avvenimenti del settembre scorso, che valse a ristabilire l'ordine pubblico e, con il normale funzionamento degli Uffici, assicurare il regolare approvvigionamento del paese.

Calzature per i lavoratori dell'agricoltura

Presso l'Ufficio Zona dei lavoratori dell'Agricoltura (via Aquileia) sono aperte le prenotazioni per acquisto scarpe, scarponi, zoccoli da parte dei lavoratori agricoli. Possono pure essere ritirati dei buoni di cuoio per riparazione scarpe da lavoro.

AIELLO

Morte e funebri del legionario Zulian

La sera del 30 novembre scorso verso le ore 19 circa, al Ponte di Versa, cadeva, colpito a morte proditoriamente, da alcuni banditi, il Legionario Mario Ziulian; cadeva, egli, nell'adempimento del proprio dovere.

I funerali, svoltisi giovedì nelle prime ore pomeridiane sono riusciti imponentissimi. Numerose corone precedevano il feretro, coperto dalla bandiera tricolore del P.F.R. ed uno stuolo di commilitoni. Notata la rappresentanza dei camerati Germanici.

Il Console ed il Segretario Federale hanno voluto essere presenti alla mesta funzione. Dopo l'appello, il dott. Notaio Staffuzza ha pronunziato un breve commovente discorso.

SPILIMBERGO

Avviso alla popolazione del Comando di Polizia tedesco

«Abbiamo avuto occasione di constatare che le bande hanno potuto prendere piede e svolgere la loro attività, soltanto in regioni dove la popolazione stessa offriva loro appoggio ed aiuto. Conseguenti di ciò e per difendersi contro attacchi comunisti si ordina:

1. - *Ogni abitante, che abbia conoscenza del soggiorno e dell'attività di bande comuniste, singoli appartenenti alle bande e dei loro cooperatori, è obbligato a segnalare le sue osservazioni al più vicino posto di Polizia.*

2. - *I danni cagionati dalle bande, devono essere riparati in comunanza dalla popolazione del luogo che è stato danneggiato.*

3. - *Se il danno è tanto rilevante da non poter essere riparato, esso verrà coperto invece che dalla contribuzione di lavoro da una multa in denaro che sarà calcolata secondo la possibilità della popolazione del luogo.*

4. - *Attacchi contro tedeschi, sabotaggio atti di violenza, favoreggiamento delle bande, ecc. saranno, nel caso il colpevole non venga scoperto, puniti secondo la gravità del caso, con misure severissime, contro le persone fra le quali si suppone trovasi il colpevole e le quali con il loro antecedente con tegno danno motivo di supporre di avere favorito l'azione.*

5. - *Le conseguenze a pari 2-4 saranno eliminate del tutto o in parte, in seguito ad indicazioni che portano all'arresto del colpevole.*

u. Pol. Führer in der Operationszone Adriatisches Küstenland
GLOBOCNIK
Gruppenführer U. Generalleutnant der Polizei

Tarcento

Per lo sviluppo della montagna tarcentina

Anche recentemente è stata messa in evidenza la necessità di proseguire la strada del Zimor fino al paese alpestre di Flaipano, collegandola così con la strada Artegna Montenars-Flaipano già esistente. La strada del Zimor si svolge in parte nell'ex comune di Montenars ora aggregato a quello di Artegna. A cura della popolazione della frazione di Zomeals, è stata costruita, negli anni scorsi, fino al Rio Ileania.

I tempi non sono propizi a costruzioni del genere, ma, se si vuole che esse sieno attuate in un avvenire più o meno prossimo, sollevando i nostri montanari dall'isolamento e dalle fatiche inumane dei trasporti a spalla d'uomo o di donna bisogna predisporre *fino da ora* un programma. Altrimenti, per parlar chiaro, alla fine della guerra, quando gli eventi permetterebbero di iniziare importante opera, non ci sarebbe la possibilità di farlo, causa la mancanza del progetto il quale pur richiede il suo tempo, nonchè causa la mancanza dell'approvazione da parte degli organi competenti.

Per assicurare l'attuazione della opera, l'Amministrazione comunale di Tarcento, interpretando il voto dei capi-famiglia di Flaipano (presso la bianca chiesa di Santa Maria Maddalena), ha rivolto premure all'*Ente provinciale per l'Economia montana* di Udine, il quale si occupa appunto di costruzioni del genere, perchè voglia interessarsi della iniziativa e predisporre il relativo progetto procurando così anche il sussidio statale a termini della legge sulla bonifica integrale.

La strada contribuirà efficacemente al miglioramento agrario di tutta la valle del Zimor, ora scarsamente redditiva per mancanza di viabilità.

Sotto l'aspetto turistico poi, sarà possibile percorrere in automezzo tutta quella pittoresca plaga, salendo (tanto per intenderci) per Artegna a Montenars e scendendo per Tarcento, o viceversa.

A proposito del conferimento del latte

A cura dell'Autorità comunale si stanno concretando (come già fu accennato in precedenza) energici provvedimenti, allo scopo di assicurare una buona volta un regolare conferimento del latte agli spacci del capoluogo e delle frazioni, nell'interesse specialmente delle classi operaie e impiegatizie, che non dispongono di altre risorse.

Si sta provvedendo alla nomina di Commissari prefettizi per due latterie del Comune, ove si sono riscontrate deficenze di vario genere.

Ha destato impressione fra questi agricoltori, la notizia, recata ieri l'altro dal vostro giornale, di arresti ad opera dei carabinieri, nel Cividalese, di produttori di latte perchè non conferivano al rispettivo caseificio il quantitativo di latte di loro spettanza.

Miglioramenti edilizi

E' allo studio, da parte di questo Ufficio comunale, una eventuale sistemazione del viale Marinelli, che da piazza del Littorio conduce all'edificio delle Scuole comunali, viale di cui è nota l'ampiezza sproporzionata allo scopo. Dalla eventuale sistemazione potrebbe risultare una maggiore attrattiva alla località, situata nel centro di Tarcento. Verrà presa in esame l'eventualità di una cessione a pagamento, s'intende, ai proprietari dei fabbricati prospicenti il lato a ponente del viale Marinelli, della area immediatamente antistante ai fabbricati stessi sino all'alberatura, da adornarsi con piante e con fiori e da recingersi con una conveniente cancellata come si nota favorevolmente in città o in centri turistici importanti.

Esempi di civismo

Causa un guasto per un lungo tratto della conduttura idrica, non funziona più da anni l'acquedotto privato per le borgate di Zatrepi, Invilino, Sotto Villa e Basgan nella importante frazione di Sedilis, adagiata su un fianco del monte Bernadia.

In seguito a sopraluogo di un tecnico inviato nei giorni scorsi dal Comune per decidere sul da farsi, la popolazione delle menzionate borgate si è volontariamente assunta la spesa per la provvista della tubazione, nonchè la fornitura della manodopera per i necessari lavori, compresa anche la costruzione di un serbatoio di riserva. Attende dal Comune solo l'assistenza necessaria per portare a compimento i desiderata delle borgate: assistenza che certo non mancherà.

Un devoto di Tarcento

Si è spento a Udine, nell'età di 70 anni, il signor Floravante Ferrazzutti, meglio conosciuto sotto il nome di *Fior*, suocero dell'egregio geom. Sartorelli, tecnico del nostro Comune. Era stato un bravo artigiano, esercitando con competenza l'arte del tapezziere in Udine e Provincia.

Sempre sorridente, sempre cortese con tutti, per la comprensione delle umane miserie e la continua preoccupazione di alleviarle per quanto dipendeva da lui, egli si era accaparrato la simpatia di quanti lo avvicinarono.

Qui lo ricordiamo come un devoto di Tarcento. Egli soleva venire ogni anno (insieme con la consorte) a godere il suo periodo di riposo nella borgata di Madonna, prendendo lunga dimora nell'osteria di «German», attratto dall'ampio e soleggiato cortile antistante e dal mite clima che ivi si gode anche d'inverno. La popolazione e i numerosi amici ricambiavano con particolare cordialità la simpatia che nutriva verso quell'ameno luogo.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO: REDAZIONE e PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 83

TOLMEZZO

Mortale incidente automobilistico

Olivo Tavoschi, da Comeglians, percorreva l'altro giorno, pilotando la sua automobile, la strada nazionale che conduce da Udine alla Carnia. Erano a bordo con lui Ugo Bortolo Gussetti, di 39 anni, pure da Comeglians, e Francesco Romanin, di 26 anni, da Forni Avoltri.

Quando la macchina giunse alla altezza del tratto di strada Collalto Magnano, venne raggiunta da un camioncino, procedente a tutta velocità e carico di pali telegrafici. Nel momento in cui la seconda macchina sorpassava la prima avvenne la disgrazia. Uno dei pali, che sporgeva dal camioncino urtò violentemente i cristalli dell'auto del Tavoschi fracassandoli e colpendo in pieno il Gussetti, il quale decedeva dopo pochi istanti.

Anche il Romanin riportò varie ferite fortunatamente non gravi.

CAVAZZO CARNICO

Ai possessori di granoturco

Si ricorda a tutti i possessori di granoturco non proprietari, di denunciare i quantitativi posseduti all'ufficio annonario locale portando seco una carta annonaria del pane e generi da minestra, per ritirare la scheda di macinazione per i cereali stessi. Coloro che non ottempereranno a quanto sopra, non potranno macinare il granoturco posseduto ed incorreranno nelle sanzioni di legge.

AMPEZZO

Per la macellazione dei suini

L'Ufficio Imposte di consumo di Ampezzo avverte tutti i proprietari, allevatori di suini appartenenti ai Comuni di Ampezzo, Sauris e Forni di Sopra, che continuano ad esser in vigore le leggi e disposizioni degli anni precedenti e che chiunque intenda macellare, dovrà otten re l'autorizzazione presso l'Ufficio Annonario previo ritiro di regolare cartolina e la visita da parte del veterinario che completerà in ogni sua parte la cartolina che verrà presentata all'atto del pagamento della Imposta sull'Entrata e relativa Imposta di Consumo.

Ogni trasgressione o abuso da parte di chicchesia sarà proceduto a termini di legge e deferiti all'autorità giudiziaria.

Saranno pure tenuti responsabili i macellai o norcini che non si sono reso conto delle disposizioni di cui sopra all'atto dell'abbattimento.

In caso di allarme aereo — Soffitte - Rifugi - Circolazione

La Questura, in base alle disposizioni impartite dalla competente Autorità Germanica di Polizia, ricorda che:

1) le soffitte degli stabili devono essere SEMPRE MANTENUTE sgombre di qualsiasi materiale infiammabile o che possa comunque dare esca ad incendi.

al segnale di allarme aereo la popolazione deve AFFRETTARSI a raggiungere il più vicino rifugio o fermarsi al pianterreno degli stabili, in modo che 20 minuti al massimo dopo l'allarme cessi la circolazione dei pedoni e dei veicoli. Deve essere eliminato l'abuso di GENTE CHE CONTINUA A CIRCOLARE ANCHE PARECCHIO TEMPO DOPO IL SEGNALE DI ALLARME.

Gli organi di polizia, coadiuvati dai capi fabbricato, che come è noto, sono pubblici ufficiali, provvederanno a far rispettare nel modo più rigoroso le suddette disposizioni, e sarà proceduto in modo esemplare contro i contravventori che saranno passibili di una multa e potranno anche venire arrestati.

S. DANIELE

Un fienile semidistrutto a Dignano da un incendio

Nella stalla e nel fienile di Ida Battellino, dimorante a Dignano al Tagliamento, si sviluppava improvvisamente l'altro ieri un violento incendio. Le fiamme assumevano ben presto vaste proporzioni, e avvolgevano completamente il fabbricato. Con impressionante rapidità, il fuoco si propagava al portico e al tetto della stalla, nella quale si trovavano parecchi quintali di fieno oltre a discrete quantità di paglia e di legna da ardere. Solamente dopo lunghi e tenaci sforzi, fu possibile circoscrivere l'incendio che minacciava di appiccarsi anche all'abitazione della Battellino. Questa doveva constatare, dopo l'esaurirsi delle fiamme la completa distruzione di cinquante quintali di foraggio, di trenta quintali di legna da ardere, nonchè di venti quintali di paglia. Insieme a tutta questa roba, andavano distrutte le stuoie per i bachi da seta, un buon numero di attrezzi rurali e le finestre e le porte del fienile, il quale peraltro restava gravemente lesionato in tutte le sue parti.

Dopo un sopraluogo si è potuto stabilire che le cause dell'incendio vanno attribuite a corto circuito, cosa avallata dal fatto che proprio sotto il porticato del fienile passano i fili delle condutture elettriche in certe parti prive d'isolente. Il danno complessivo sofferto dalla Battellino è valutato a cinquantamila lire, in parte coperto da assicurazione.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella quindicina dal 15 al 28 novembre 1943.

Nati vivi: ventidue, dei quali diciassette appartenenti ad altri comuni.

Morti: quindici, dei quali sette appartenenti ad altri comuni.

Pubblicazioni di matrimonio: Umberto Ciarini con Maria Polano.

Matrimoni trascritti: Giovanni Pischiutta con Iside Teresa Rinaldis; Federico Battigelli con Antonina Battigelli; Erminio Robbo con Ermellina Luigia Flabiano.

Farmacia aperta

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, sarà di turno la farmacia del dott. Luigi Zanutti, sita in via Roma.

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia, è pervenuta l'oblazione di L. 50 da parte del signor Ferruccio Leonarduzzi, in memoria della compianta signora Nina Collino Sivilotti.

Nel sistemare una stufa si frattura una gamba

Il sessantenne Fortunato Zucchiatti, muratore, da S. Daniele, mentre sistemava una stufa cadeva accidentalmente e si produceva la frattura della gamba sinistra, terzo inferiore. E' stato accolto all'Ospedale per le cure del caso, e giudicato guaribile in 30 giorni.

Una sassata

Oliva Clemente, fu Albino, di 39 anni, contadina, da S. Daniele, è stata medicata all'Ospedale, dove il primario dott. Penasa le riscontrava un ematoma alla regione glutea: lesione giudicata guaribile in sei giorni.

La Clemente ha riferito d'essere stata colpita da un sasso d'ignota provenienza.

MARTIGNACCO

Funebri Battello

Proveniente dall'Ospedale civile di Udine giungeva venerdì alle ore 14 con autofurgone la salma del compianto Giuseppe Battello fu Ugo, il quale da ben 24 anni lavorava alle dipendenze della locale Ditta Delser.

Uomo retto e giusto era da tutti beneamato e il largo concorso della popolazione, delle autorità, delle maestranze della Ditta Delser, ai funerali, che si svolsero imponenti, ha dimostrato di quale stima era egli circondato. Venivano portate a mani da parenti e da combattenti le corone: moglie e figli, fratelli, cognati e nipoti. Reggevano i cordoni i rappresentanti del Comune, della Ditta Delser e dei parenti.

Le maestranze Delser hanno sottoscritto una cospicua somma da devolversi a beneficenza ed è pure aperta altra sottoscrizione allo stesso scopo presso il Municipio.

Alla vedova, ai figli, a tutti i parenti ed in modo particolare al fratello Arturo, primo applicato del Comune e al cognato cav. uff. Alfredo Lizzi Commissario prefettizio, le nostre vive condoglianze.

Un ordine del Comando tedesco della Piazza militare di Udine

Entro il 12 dicembre 1943 dovranno essere denunziati a questo Comando — Via Savorgnana, Sezione I b — tutti gli oggetti già appartenenti alle Forze Armate Italiane.

Il Comandante della Piazza
Maggiore ROSE

FEDERICO VALENTINIS — Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri alle ore 19.30, munita dei Conforti religiosi, chiudeva serena e fiduciosa in Dio, la sua laboriosa giornata terrena

Luigia Bonin nob. Narducci

Addoloratissimi ne dànno il triste annunzio le figlie RINA, GIULIA, MARGHERITA e i nipoti MONTI e CENTAZZO.

I funerali seguiranno lunedì 6 dicembre alle ore 9.

S. Daniele, 4 dicembre 1943.

Oggi alle ore 6, dopo breve malattia, all'Ospedale di Udine, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

Domenico Turchetti

Commerciante

Costernati, ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie MARIA ADAMO, le SORELLE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domenica 5 corrente partendo dall'Ospedale civile di Udine alle ore 14.

Udine, li 4 dicembre 1943.

Ieri, 3 dicembre, decedeva il

cav. dottor Tullio Zandonà

Ne dànno angosciati il doloroso annuncio: la moglie GENTILE SALVETTI, i figli geom. UGO, tenente pilota MARIO (disperso) con la moglie SILVIA FOGAGNOLO, ANNAMARIA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 14.

Palmanova, 4 dicembre 1943.

Alle ore 19,30 di ieri, sabato, è spirato serenamente

Enrico Caucigh

di anni 77

Ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno lunedì ad ora da fissarsi.

Udine, 5 dicembre 1943.

Serenamente, dopo brevissima malattia, ha chiusa la sua giovane esistenza

Maria Rodaro nata Milocco

Lo annunciano addoloratissimi: il marito RODOLFO e FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI e PARENTI.

La cara salma proveniente dall'Ospedale civile di Udine sarà tumulata a Lauzacco, ove alle ore 14 avranno luogo i funebri.

Lauzacco, 4 dicembre 1943-XXII.

RINGRAZIAMENTO

Il MARITO col FIGLIO, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che con opere di bene onorarono la memoria della signora

Luigia Pascutto Tesan

Casarsa, li 3 dicembre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 3143

VENDESI casa unmilionetrecento. Escluso mediatori. Scrivere 3160 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

MACCHINE industriali, utensili cucire, maglieria, acquisto. Bonamico. Missionari 1 a. 3138

PELLICCE, cappotti signora vendo Lippi. Missionari 1 a. 3150

VENDESI macchina fotografica «Robot» Meteiko. Viale Principe Umberto 60 — Ore 14-15. 3149

AFFITTI

CAMERE appartamenti o case vuote o ammobiliate cerca in affitto la Ditta Holmann via XXX Ottobre 10. 3141

CERCASI due tre stanze muri vuoti. 3083 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI località centrale due stanze per ambulatorio medico. Offerte 3148 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI camera bene ammobiliata con riscaldamento, servizio, entrata libera e possibilmente bagno nelle vicinanze di Porta Ronchi viale Trieste, via Aquileia. Scrivere 3164 Pubblicità Popolo Friuli.

STABILE cerca camera ammobiliata paraggi porta Gemona Chiavris, S. Lazzaro. Scrivere 3180 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLETTA casa appartamento 5-6 locali anche periferia cercasi. Indirizzare 3177 Pubblicità Popolo Friuli.

Ufficio pubblicità via S. Francesco 1 g Telefono 9-59

OFFERTE DI IMPIEGO

ASSUMIAMO agenti assicurazioni ogni Comune, provincia Udine. Stipendio, provvigioni elevate. 3159 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO Recupero Crediti cerca esattore esattrice venti-trentenne possibilmente, fornito bicicletta. Compenso solo percentuale. Scrivere 3179 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO brava donna tuttofare, età 20 fino a 35. Dare referenze posti occupati. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI basso Friuli ortolano frutto-viticultore, conoscenza giardino - moglie pratica animali cortile. Indicare stato famiglia; referenze. Scrivere: 3176 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

FARMACISTA laureato cerca posto possibilmente Udine o d'intorni, miti pretese, 3182 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

DIPLOMATA impartirebbe lezioni scuole elementari e medie. 3187 Pubblicità Popolo Friuli.

LAUREANDI dànno ripetizioni matematica, ragioneria, inglese, francese. Rivolgersi: 3162 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

RAGIONIERE-COMMERCIALISTA accetta tenuta di contabilità amministrazioni ecc. Scrivere: 3181 Pubblicità Popolo Friuli.

TINTORIA - PULITURA COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO"

Cooperativa Carnica di Consumo e di Produzione Tolmezzo

Avviso di Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 26 dicembre 1943 alle ore 10 antimeridiane, in Tolmezzo nei locali del Teatro «Don Bosco» (g. c.) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
2) Approvazione del Bilancio esercizio 1942-1943;
3) Nomina di consiglieri;
4) Varie ed eventuali.

Il Consiglio d'Amministrazione

MARIA LEMBO — Sartoria per Signora
BUON GUSTO — ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE — Via Cavour 3

Pensa alla tua famiglia

La «OT» assume operai edili e manovali per grandi lavori di costruzione in Italia.

E' garantito un buon salario, ottimo vitto e conveniente alloggio.

Venite, e sarete convinti!

Informazioni ed assunzioni presso gli Uffici di Collocamento oppure gli Uffici della «OT» per lavori in Italia

MILANO - *Palazzo di Giustizia - Via L. Manara.*
TORINO - *C.so Ferraris, 4.*
VERONA - *Via XX Settembre, 13.*
BRESCIA - *P.le Roma, 2 - Casa dei Sindacati.*
BERGAMO - *Via Scotti.*
CREMONA - *Galleria XXIII Marzo.*
MANTOVA -
VARESE - *Via Fiume, 38.*
UDINE - *Via Palladio, 8.*
VARAZZE - *Hôtel Delfino.*

Annunci sanitari

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine.
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Pianis 5 - Tel. 7.00

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in CASA di CURA CAVARZERANI
Udine Via Treppo 14 - Telef. 334
Abitazione via Savorgnana 22

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 8-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-15

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-68
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
ambulatorio dalle ore 15 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 14-15
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel. 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine Tel. 1.84